

LEONE FILM GROUP S.p.A.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2013**



Leone Film Group S.p.A.
Sede Sociale: Via Birmania, 74/76 - Roma
Capitale Sociale Euro 200.382
N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 03570191001
Codice Fiscale/Partita Iva 03570191001

SOMMARIO	PAGINA
Corporate Governance	Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione 3
Relazione sulla gestione	Lo scenario del settore cinematografico in Italia 4-5
	L'attività svolta 6
	Le operazioni rilevanti del periodo 8
	Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari 8
	Investimenti 13
	Ricerca e sviluppo 14
	Informazioni sui principali rischi ed incertezze 14
	Personale e ambiente 15
	Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e parti correlate 16
	Azioni proprie 16
	Altre informazioni 16
	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 17
	Evoluzione prevedibile della gestione 17
	Conclusioni e proposte del consiglio di amministrazione 18
Bilancio Consolidato	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata 19
	Conto economico consolidato 21
	Conto economico complessivo consolidato 22
	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato 23
	Rendiconto finanziario consolidato 24
	Note al bilancio consolidato 25
Bilancio d'esercizio	Situazione patrimoniale e finanziaria 71
	Conto economico 73
	Conto economico complessivo 74
	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto 75
	Rendiconto finanziario 76
	Note al bilancio d'esercizio 77
	Transizione ai principi contabili internazionali IFRS 115

CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo e le società controllate hanno adottato il cosiddetto “sistema tradizionale” di gestione e controllo.

In particolare l’Assemblea dei Soci della Capogruppo Leone Film Group S.p.A. in data 25 settembre 2013 ha deliberato, per il triennio 2013-2015, la nomina:

- del Consiglio di Amministrazione che ha l’esclusiva responsabilità della gestione dell’impresa;
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull’osservazione della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- della società di revisione a cui è demandato il controllo contabile ex art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/01/2010.

Consiglio di Amministrazione

Andrea Leone - Presidente e Consigliere Delegato

Raffaella Leone - Consigliere Delegato

Gustavo Alberto Van Peteghem - Consigliere

Francesco Becchelli - Consigliere

Francesco Puntillo - Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

Bernardo Maurizio - Presidente del Collegio Sindacale

Maria Cristina Pietropaoli - Sindaco effettivo

Francesco Rossi - Sindaco effettivo

Maria Carola Vigliocco - Sindaco supplente

Reginaldo Mamma - Sindaco supplente

Società di revisione

BDO S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato della Leone Film Group S.p.A. ("Gruppo" o "Gruppo Leone") al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione, sono stati redatti per la prima volta ai fini civilistici secondo i principi contabili internazionali (IFRS) avvalendoci della facoltà prevista dall'art. 2 comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall' art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Leone Film Group S.p.A. e del suo Gruppo. Ai fini della redazione del bilancio di esercizio e consolidato del Gruppo, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare una unica relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio di esercizio individuale della Capogruppo, che di quello consolidato, dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello di Gruppo.

In data 18 dicembre 2013 il titolo Leone Film Group della Capogruppo è stato quotato su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, mediante un'operazione che è stata effettuata esclusivamente in aumento di capitale. Sono state infatti emesse 3.358.800 azioni ordinarie sottoscritte da investitori istituzionali italiani ed esteri e, per la prima volta sul mercato AIM Italia, da investitori *retail* italiani, per un totale equivalente al 25,14% del capitale. Le azioni sono state offerte in sottoscrizione ad un prezzo di Euro 4,80, per un controvalore dell'offerta pari a circa 16,1 milioni di Euro. La capitalizzazione, espressa al prezzo di sottoscrizione, era pari a circa 64,1 milioni di Euro.

All'esito della quotazione, il capitale sociale della Leone Film Group S.p.A. è così suddiviso tra i soci:

- Andrea Leone: 37,43%
- Raffaella Leone: 37,43%
- Mercato: 25,14%.

Alla chiusura di borsa del 27 marzo 2014, il prezzo dell'azione è pari a 4,78 Euro, equivalente ad una capitalizzazione di 63,9 milioni di Euro. Il titolo è stato scambiato nell' 87% delle sedute di Borsa, con un controvalore medio giornaliero di circa 82 mila Euro (controvalore mediano: 23 mila Euro). Il grafico sottostante riporta l'andamento del prezzo di Leone Film Group S.p.A. rispetto all'indice FTSE AIM Italia.



Il bilancio consolidato evidenzia un utile di 2.363 migliaia di Euro (2012: 1.449 migliaia di Euro), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per 8.287 migliaia di Euro (2012: 4.149 migliaia di Euro).

Il bilancio di esercizio di Leone Film S.p.A. evidenzia un utile di 2.394 migliaia di Euro (2012: 1.349 migliaia di Euro), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per 8.272 migliaia di Euro (2012: 4.098 migliaia di Euro).

LO SCENARIO DEL SETTORE CINEMATOGRAFICO IN ITALIA

Nonostante il perdurare della crisi economica in Italia, il mercato cinematografico ha fatto registrare nel 2013 un incremento rispetto all'anno precedente in termini di presenze, incassi e film usciti nelle sale. Secondo fonti Cinetel, che rileva il 90% del mercato, gli incassi da box office si sono attestati a 618,3 milioni di Euro (2012: 609,5 milioni; variazione: +1,45%) per un totale di 97,3 milioni di biglietti venduti (2012: 91,4 milioni; variazione: +6,56%).

Secondo la medesima fonte, il prezzo del biglietto nel 2013 è stato pari a 6,08 euro, in diminuzione del 2,1% rispetto al 2012 (Euro 6,21). A tale risultato ha contribuito anche la "Festa del Cinema" che dall'8 al 15 maggio 2013 ha ridotto il prezzo del biglietto per l'ingresso in tutte le sale cinematografiche italiane a 3 Euro per i film in 2D ed a 5 Euro per i film in 3D.

I film usciti nelle sale sono stati 453 rispetto ai 364 del 2012 (+24.4%), tra cui 148 di nazionalità USA (2012: 130), 145 italiana (2012: 112), 46 francese (2012: 35) e 30 inglese (2012: 27). Da ciò si desume che sono diminuite le quote dei film statunitensi (dal 35,7% al 32,7%) ed inglesi (da 7,4% a 6,6%) a fronte di un lieve incremento della quota dei film italiani (da 30,8% a 32,0% nel 2013) e francesi (da 9,6% a 10,2%).

La stagionalità (in termini di presenza di spettatori) continua ad essere una caratteristica del settore, sia nel corso dei diversi periodi dell'anno che durante la settimana. Nel primo trimestre dell'anno si sono registrate il 27,8% delle presenze (2012: 31,0%), nel secondo il 22,5% (2012: 19,6%), nel terzo il 14,6% (2012: 17,5%) e nel quarto il 35,2% (2012: 31,9%). Con riferimento alle presenze settimanali, il week-end continua a rappresentare il momento di maggior presenza nelle sale cinematografiche con il 49,8% del totale settimanale (2012: 50,6%). Nel corso del 2013, un notevole incremento si è registrato nella giornata di giovedì (+25,7% rispetto al 2012), come conseguenza della decisione di spostare molte prime cinematografiche in tale giorno.

In generale, le performance del settore continuano ad essere dipendenti da un numero relativamente ristretto di film: nel corso del 2013, i primi dieci film hanno registrato il 26,49% delle presenze totali (2012: 27,06%) ed i primi trenta il 48,47% delle presenze totali (2012: 51,74%).

La perdurante crisi economica si è riflessa anche sull'andamento delle televisioni *free* e *pay*, che hanno visto ridurre gli investimenti pubblicitari del 13% nei primi nove mesi del 2013 rispetto all'analogo periodo del 2012 (Fonte: Nielsen). Di riflesso, la capacità di investimento delle stesse si è tendenzialmente ridotta o, quantomeno, orientata in modo più selezionato verso i film a maggiore *appeal* per il pubblico.

Gli attuali volumi di ricavi dei nuovi canali digitali offrono grandi opportunità e potenzialità di crescita, ma non rappresentano ancora fonti significative di reddito.

Il *tax credit* (credito d'imposta) rappresenta una grande opportunità per l'intero cinema italiano. Dopo soli tre anni di piena applicazione di tale meccanismo si può evidenziare come, sia con riguardo alla produzione (*tax credit produttori*) che alle operazioni di associazione in partecipazione (*tax credit "esterno"* rivolto agli investitori non appartenenti al settore cineaudiovisivo), siano proprio questi incentivi fiscali ad essere alla base dell'aumento degli investimenti su film italiani. Senz'altro, in ottica futura, cioè con un periodo di applicazione sufficientemente lungo, questo incremento potrebbe dimostrare la bontà della normativa.

L'ATTIVITÀ SVOLTA

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti linee operative (le "*Business Unit*") e, grazie ad un *business model* integrato, è in grado di fornire ai partner commerciali soluzioni personalizzate nonché di accedere con maggiore facilità alle differenti opportunità di mercato. Il Gruppo è attivo nell'intera filiera di sfruttamento dei film, a partire dalla produzione sino alla distribuzione attraverso i diversi canali (*Theatrical, Home Video, Free-Tv, Pay Tv, Pay-perView, VoD e SVoD*).

Le tre Business Unit svolgono attività di:

- **PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA**

La produzione dei film destinati al mercato italiano è realizzata in via autonoma da parte della Società Capogruppo ovvero, in taluni casi, con la compartecipazione di soggetti terzi di minoranza.

La produzione di film destinati al mercato internazionale, invece, è realizzata in regime di co-produzione con importanti case americane.

- **DISTRIBUZIONE**

Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film acquisiti sul mercato (principalmente da concessionari di produttori indipendenti statunitensi) unitamente a quelli già di proprietà e costituenti la *Library*, avviene attraverso la messa in commercio degli stessi attraverso i canali *Theatrical, Home Video, Televisivo e New Media*.

● **PRODUCT PLACEMENT**

Attraverso le società controllate Pacmedia S.r.l. e Pacmedia International LLC, Leone Film Group è attivo, sia in Italia sia all'estero, nelle attività di *Product Placement* e *Brand Integration*.

Nel mese di gennaio 2013 è iniziata la programmazione nelle sale di *“Quello che so sull’amore”* di Gabriele Muccino, realizzato in regime di co-produzione italo-americana con Nu Image e Playing Productions Inc.. Il film ha registrato 721.002 presenze al cinema (dati Cinetel) per un incasso al box office pari a circa 4,69 milioni di Euro (dati SIAE, con riferimento ai primi nove mesi del 2013).

Nel corso del 2013 è stata finalizzata la co-produzione con Rai Cinema del film *“Amiche da morire”*, opera prima di Giorgia Farina, che ha debuttato nelle sale cinematografiche il 7 marzo 2013. Il film ha registrato 324.447 presenze al cinema (dati Cinetel) per un incasso al box office pari a circa 2,15 milioni di Euro (dati SIAE, con riferimento ai primi nove mesi del 2013).

Con riferimento alla distribuzione cinematografica, sono usciti nelle sale, distribuiti da 01 Distribution, *“Quinto Potere”*, che il Gruppo aveva acquistato da DreamWorks SKG e *“Rush”*, prodotto da Exclusive Media e Cross Creek e diretto da Ron Howard. In particolare, *“Rush”* ha riscosso un grande successo tra il pubblico e, uscito nelle sale il 19 settembre 2013, ha totalizzato 1.030.179 presenze per un incasso di 6,47 milioni di Euro (dati Cinetel), risultando l'Italia tra i migliori incassi del film a livello mondiale (Fonte: Box Office Mojo).

Analizzando il mercato dei distributori *Theatrical*, è possibile notare che oltre la metà del mercato sia rappresentato dalle quattro *Majors* e che i primi due operatori indipendenti italiani hanno una quota pari a circa un quarto del mercato complessivo (Fonte Cinetel).

MAJORS				
	Attendance (000)	Box Office (€/000)	% Attendance	% Revenues
WARNER BROS ITALIA S.P.A.	19,030	125,282	19.5%	20.3%
UNIVERSAL S.R.L.	14,354	92,988	14.7%	15.0%
WALT DISNEY S.M.P. ITALIA	10,304	69,563	10.6%	11.2%
20TH CENTURY FOX ITALIA S.P.	7,049	46,298	7.2%	7.5%
TOTAL	50,738	334,131	52.1%	54.0%
INDEPENDENTS				
	Attendance (000)	Box Office (€/000)	% Attendance	% Revenues
MEDUSA FILM S.P.A.	13,074	83,562	13.4%	13.5%
01 DISTRIBUTION	13,055	80,043	13.4%	12.9%
EAGLE PICTURES S.P.A.	3,672	22,272	3.8%	3.6%
LUCKY RED DISTRIB.	4,497	27,715	4.6%	4.5%
BIM DISTRIB. S.R.L.	2,048	11,739	2.1%	1.9%
NOTORIUS PICTURES	1,903	11,128	2.0%	1.8%
M2 PICTURES S.R.L.	1,525	8,783	1.6%	1.4%
MOVIEMAX S.R.L.	1,590	8,531	1.6%	1.4%
TEODORA FILM S.R.L.	813	4,403	0.8%	0.7%
VIDEA-CDE S.P.A.	491	2,851	0.5%	0.5%
GOOD FILMS	424	2,060	0.4%	0.3%
ACADEMY TWO	423	2,143	0.4%	0.3%
KOCH MEDIA S.R.L.	377	2,252	0.4%	0.4%
NEXO DIGITAL S.P.A.	335	3,059	0.3%	0.5%
OFFICINE UBU	303	1,712	0.3%	0.3%
BOLERO FILM DISTR. S.R.L.	268	1,388	0.3%	0.2%
Other	1,844	10,580	1.9%	1.7%
TOTAL	46,643	284,221	47.9%	46.0%
GRAND TOTAL	97,381	618,353	100.0%	100.0%

Nel segmento *Product Placement*, il Gruppo, attraverso Pacmedia S.r.l. e Pacmedia LLC, ha organizzato importanti eventi sia in Italia che all'estero. Le due sopracitate società hanno avuto, e continuano ad avere, un ruolo sinergico in particolar modo attraverso apporti significativi in termini di co-marketing durante la fase di lancio dei film distribuiti e/o prodotti dalla Leone Film Group.

LE OPERAZIONI RILEVANTI DEL PERIODO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato caratterizzato dai seguenti eventi:

- in data 2 maggio 2013 è stato stipulato l'atto di scissione parziale della Sergio Leone Production S.r.l. in favore della beneficiaria Andrea Leone Films S.r.l. (ora "Leone Film Group S.p.A.") che ha consentito alla Capogruppo di acquisire i diritti di sfruttamento di taluni film appartenenti alla Library della società scissa e diretti dal regista Sergio Leone. Per maggiori informazioni si rimanda alle note informative al bilancio;
- in data 25 settembre 2013 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società Capogruppo ha deliberato la trasformazione della Andrea Leone Film S.r.l. in Società per azioni e l'aumento di capitale sociale da Euro 50,4 mila ad Euro 150 mila mediante utilizzo, fino a concorrenza e quindi per Euro 99.600, della riserva da scissione della Sergio Leone Production S.r.l. , con emissione di 150 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000;
- in data 4 novembre 2013 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società Capogruppo ha deliberato di modificare la denominazione della Società in "Leone Film Group S.p.A." e la variazione della sede legale da Via La Spezia 6 a Via Birmania 74/76.
Inoltre, la stessa Assemblea ha deliberato l'aumento di capitale sociale per un importo massimo di:
 - a) Euro 12 milioni mediante emissione di azioni ordinarie da offrirsi a investitori qualificati a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale;
 - b) Euro 4,99 milioni mediante emissione di azioni ordinarie da offrirsi al pubblico in Italia a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale;
- in data 16 dicembre 2013 il titolo della Società Capogruppo è stato ammesso alla quotazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, gestito da Borsa Italiana S.p.A., con inizio delle contrattazioni in data 18 dicembre 2013. L'operazione di collocamento delle azioni ordinarie ha determinato un incremento del capitale sociale di Euro 50,4 mila e la costituzione di una riserva sovrapprezzo azioni di Euro 16.072 mila.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito viene illustrato l'andamento sia del Gruppo che della Società Capogruppo.

1. Risultati Redditali Consolidati

I ricavi e proventi operativi consolidati aumentano a 20,3 milioni di Euro, in crescita del 55% rispetto ai 13,1 milioni di Euro dell'esercizio 2012, suddivisi nel seguente modo:

- Ricavi dalle vendite e prestazioni di servizi: 20,1 milioni di Euro (+55% rispetto ai 13,0 milioni di Euro del 2012);
- Altri proventi: 0,19 milioni di Euro (+29% rispetto ai 0,15 milioni di Euro del 2012).

Euro/000

CONTO ECONOMICO SINTETICO		
	2013	2012
Ricavi e proventi operativi	20.271	13.139
Risultato Operativo	4.264	2.517
Risultato ante imposte	3.626	2.196
Risultato Netto	2.266	1.499

L'aumento dei Ricavi e proventi operativi (+7,1 milioni di Euro) deriva principalmente dall'incremento dei ricavi da cessione di diritti cinematografici (+2,4 milioni di Euro), di diritti televisivi (+6 milioni di Euro) e Pay-Tv (+0,5 milioni di Euro), in parte compensati dalla riduzione dei ricavi Home Video (-0,3 milioni di Euro) e dell'attività di Product Placement (-1,9 milioni di Euro).

Il risultato operativo si incrementa di 1,7 milioni di Euro in quanto, a fronte del citato aumento del valore della produzione, si è verificato un incremento di costi per 5,4 milioni di Euro, riconducibile principalmente a quello degli ammortamenti e svalutazioni (+4,1 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio).

Il miglioramento del risultato netto (+0,76 milioni di Euro) è determinato dalle componenti sopra descritte al netto dell'incremento degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito rispetto al precedente esercizio (rispettivamente + 99% e +95%).

Considerando le Business Unit nelle quali è suddivisa l'attività del Gruppo, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

Euro/000

CONTO ECONOMICO 2013 SINTETICO PER BUSINESS UNIT				
	Produzione	Distribuzione	Product Placement	Totale Consolidato
Ricavi e proventi operativi	7.385	10.096	2.599	20.080
Risultato Operativo	2.989	1.581	(306)	4.264

L'attività di produzione e distribuzione è riconducibile esclusivamente alla Capogruppo Leone Film Group S.p.A. mentre l'attività di Product Placement è così ripartibile: Pacmedia S.r.l. per 0,7 milioni Euro e Pacmedia International LLC per 1,9 milioni Euro.

2. Situazione Patrimoniale Consolidata

L'incremento del valore delle Attività immateriali è riconducibile prevalentemente agli investimenti effettuati per l'acquisizione di diritti di distribuzione cinematografica da terzi. L'incremento comprende anche il valore dei film acquisiti a seguito della scissione parziale della Sergio Leone Production S.r.l.

L'incremento delle attività correnti e del patrimonio netto deriva prevalentemente dalla liquidità generata dalla quotazione delle azioni della società Capogruppo sul Mercato Alternativo del Capitale/AIM Italia nel mese di dicembre.

Euro/000

STATO PATRIMONIALE SINTETICO		
	31/12/2013	31/12/2012
Attività non correnti		
Attività immateriali	28.232	23.220
Attività materiali	293	251
Altre attività non correnti	767	554
Totale attività non correnti	29.293	24.024
Attività correnti	21.809	11.878
Totale attività	51.102	35.903
Patrimonio netto	25.527	8.841
Passività non correnti	3.356	4.432
Passività correnti	22.219	22.630
Totale passività	25.575	27.062
Totale patrimonio netto e passività	51.102	35.903

3. Situazione Finanziaria Consolidata

Il Gruppo, anche in un difficile quadro economico generale, è stato in grado di registrare un incremento del proprio fatturato grazie, in principal modo, ad una scelta accurata e diversificata del prodotto selezionato in base a criteri di qualità e commerciabilità.

La posizione finanziaria netta di Gruppo presenta alla data di chiusura dell'esercizio 2013, un saldo positivo di 3,4 milioni di Euro. Tale saldo evidenzia, rispetto ai -9,5 milioni di Euro relativi alla precedente posizione finanziaria netta del 31/12/2012, un miglioramento nell'esercizio appena conclusosi, pari a 12,9 milioni di Euro. Tale miglioramento è generato dalla quotazione delle azioni della società Capogruppo sul Mercato Alternativo del Capitale/AIM Italia.

Qui di seguito una tabella riassuntiva della Posizione Finanziaria Netta:

Euro/000

SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA		
	31/12/2013	31/12/2012
Attività finanziarie	10.532	1.964
Passività finanziarie correnti	(7.165)	(11.494)
Passività finanziarie non correnti	0	0
Posizione finanziaria netta	3.367	(9.530)

4. Analisi degli indicatori economici e finanziari del Gruppo

I principali indici sono rappresentativi della situazione reddituale:

ROE Netto (Return On Equity) - Esso descrive il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) del Gruppo. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il denominatore del rapporto è stato rettificato per tener conto della quotazione sul mercato AIM della società Capogruppo, avvenuto il 18 dicembre 2013.

ROE Lordo (Return On Equity) - Esso descrive il rapporto tra il reddito prima delle imposte ed il patrimonio netto, rettificato per le motivazioni di cui sopra.

ROI (Return On Investment) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e il Capitale Investito Netto, esprimendone la redditività caratteristica. Il Risultato operativo è stato considerato comprensivo della gestione finanziaria, vista la specifica attività svolta dalla Capogruppo.

INDICATORI ECONOMICI DEL GRUPPO		
	31/12/2013	31/12/2012
ROE Netto	24,16%	17,01%
ROE Lordo	38,46%	24,84%
ROI	19,24%	13,70%

5. Risultati Redditali della Capogruppo

I ricavi e proventi operativi della Capogruppo aumentano a 17,6 milioni di Euro, in crescita del 95,6% rispetto agli 9,0 milioni di Euro dell'esercizio 2012, suddivisi nel seguente modo:

- Ricavi dalle vendite e prestazioni di servizi: 17,5 milioni di Euro (+98,9% rispetto agli 8,8 milioni di Euro del 2012);
- Altri proventi: 0,15 milioni di Euro (+15,4% rispetto agli 0,13 milioni di Euro del 2012).

Euro/000		
CONTO ECONOMICO SINTETICO		
	2013	2012
Ricavi e proventi operativi	17.633	8.962
Risultato Operativo	4.382	2.310
Risultato ante imposte	3.752	1.998
Risultato Netto	2.394	1.349

L'aumento dei Ricavi e proventi operativi (+8,7 milioni di Euro) deriva principalmente dall'incremento dei ricavi da cessione di diritti cinematografici (+2,4 milioni di Euro), di diritti televisivi (+6 milioni di Euro) e Pay-Tv (+0,5 milioni di Euro), in parte compensati dalla riduzione dei ricavi Home Video (-0,3 milioni di Euro).

Il risultato operativo si incrementa di 2,1 milioni di Euro in quanto, a fronte del citato aumento del valore della produzione, si è verificato un incremento di costi per 5,4 milioni di Euro, riconducibile principalmente a quello degli ammortamenti e svalutazioni (+4,2 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio).

Il miglioramento del risultato netto (+1,04 milioni di Euro) è determinato dalle componenti sopra descritte al netto dell'incremento degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito rispetto al precedente esercizio (rispettivamente + 103% e +109%).

6. Situazione Patrimoniale della Capogruppo

L'incremento del valore delle Attività immateriali della Società Capogruppo è riconducibile prevalentemente agli investimenti effettuati per l'acquisizione di diritti di distribuzione cinematografica da terzi. L'incremento comprende anche il valore dei film acquisiti a seguito della scissione parziale della Sergio Leone Production S.r.l.

L'incremento delle attività correnti e del patrimonio netto deriva prevalentemente dalla liquidità generata dalla quotazione delle azioni della Capogruppo sul Mercato Alternativo del Capitale/AIM Italia nel mese di dicembre.

Euro/000

STATO PATRIMONIALE SINTETICO		
	31/12/2013	31/12/2012
Attività non correnti		
Attività immateriali	28.232	23.220
Attività materiali	287	239
Altre attività non correnti	753	548
Totale attività non correnti	29.272	24.007
Attività correnti	20.907	10.461
Totale attività	50.179	34.468
Patrimonio netto	25.620	8.684
Passività non correnti	3.534	4.432
Passività correnti	21.026	21.353
Totale passività	24.560	25.784
Totale patrimonio netto e passività	50.179	34.468

7. Situazione Finanziaria della Capogruppo

La Società Capogruppo, anche in un difficile quadro economico generale, è stata in grado di registrare un incremento del proprio fatturato grazie, in principal modo, ad una scelta accurata e diversificata del prodotto selezionato in base a criteri di qualità e commerciabilità.

La posizione finanziaria netta della Capogruppo presenta alla data di chiusura dell'esercizio 2013, un saldo positivo di 3,6 milioni di Euro. Tale saldo evidenzia, rispetto ai -9,4 milioni di Euro relativi alla precedente posizione finanziaria netta del 31/12/2012, un miglioramento nell'esercizio appena conclusosi, pari a 13,0 milioni di Euro. Tale miglioramento è generato dalla quotazione delle azioni della società Capogruppo sul Mercato Alternativo del Capitale/AIM Italia.

Qui di seguito una tabella riassuntiva della Posizione Finanziaria Netta:

Euro/000

SITUAZIONE FINANZIARIA		
	31/12/2013	31/12/2012
Attività finanziarie	10.527	1.871
Passività finanziarie correnti	(6.893)	(11.249)
Passività finanziarie non correnti	0	0
Posizione finanziaria netta	3.634	(9.378)

8. Analisi degli indicatori economici e finanziari della Capogruppo

I principali indici sono rappresentativi della situazione reddituale:

ROE Netto (Return On Equity) - Esso descrive il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) del Capogruppo. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il denominatore del rapporto è stato rettificato per tener conto della quotazione sul mercato AIM della società Capogruppo, avvenuta il 18 dicembre 2013.

ROE Lordo (Return On Equity) - Esso descrive il rapporto tra il reddito prima delle imposte ed il patrimonio netto, rettificato per le motivazioni di cui sopra.

ROI (Return On Investment) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e il Capitale Investito Netto, esprimendone la redditività caratteristica. Il Risultato operativo è stato considerato comprensivo della gestione finanziaria, vista la specifica attività svolta dalla Capogruppo.

INDICATORI ECONOMICI DELLA CAPOGRUPPO		
	31/12/2013	31/12/2012
ROE Netto	24,38%	17,26%
ROE Lordo	40,59%	23,01%
ROI	19,69%	12,68%

INVESTIMENTI

Gli investimenti netti effettuati nel corso dell'esercizio, per la quasi totalità dalla Società Capogruppo, ammontano a 13,2 milioni di Euro e sono stati focalizzati sull'acquisizione di film in perpetuo (film acquisiti mediante l'operazione di scissione della Sergio Leone Production) per 1,0 milione di Euro e per la restante parte, 12,2 milioni di Euro, in film di produzione statunitense che riguardano prodotti che prevedono il prioritario sfruttamento cinematografico. Tra questi segnaliamo: *Rush* e *Quinto Potere*, già programmati nelle sale cinematografiche nell'anno 2013, e *Big Wedding*, *The Wolf of Wall Street* e *Medallion* in programmazione nel 2014. In detto importo sono anche inclusi acconti versati per l'acquisizione di altri film quali *Need for Speed*, *Transcendence* e *Delivery Man*. Anche questi film sono di prossima programmazione.

RICERCA E SVILUPPO

Stante la natura ed il settore in cui operano la Società ed il Gruppo, non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito ai rischi ed incertezze nello svolgimento dell'attività aziendale.

La società ha un profilo di rischio finanziario *basso* in quanto la Direzione aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Di seguito sono riportate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo e della Società Capogruppo.

1. Rischi finanziari

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato, oltre che dalla sua capacità di attrazione del pubblico, dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A). In base al proprio *business model*, nell'attività di produzione e distribuzione, la Società Capogruppo sostiene i costi delle attività correlate al P&A, che variano a seconda del progetto e del film.

La Società Capogruppo sostiene tali costi con la liquidità proveniente da diverse operazioni, tra cui: (i) proventi derivanti dallo sfruttamento dei *film* attraverso i *canali Theatrical* e *non-Theatrical*; (ii) finanziamenti bancari e partecipazioni di investitori; (iii) l'attività svolta dalla *Business Unit Product Placement*.

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo sta implementando un sistema di controllo automatizzato di gestione dell'operatività aziendale.

2. Rischio di cambio

Il Gruppo predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio *business model*, sostiene una parte significativa dei propri costi in Dollari americani (principalmente costi relativi all'acquisizione di diritti di sfruttamento), mentre i ricavi conseguiti dal Gruppo sono espressi prevalentemente in Euro. Tale circostanza espone il Gruppo al rischio di svalutazione dell'Euro nei confronti del Dollaro americano.

Il Gruppo pone in essere attività di copertura in relazione alle proprie attività sulla base di autonome valutazioni sulle condizioni di mercato e sui prevedibili sviluppi.

L'attività di copertura posta in essere dal Gruppo è volta a mitigare esclusivamente il rischio generato da oscillazioni nei tassi di cambio tra l'Euro e il Dollaro americano stipulando contratti di vendita a termine di valuta oppure contratti atti a definire anticipatamente il tasso di conversione a date future con un orizzonte temporale generalmente di 12 mesi. Tuttavia, eventuali repentine fluttuazioni non previste dei tassi di cambio potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle Società del Gruppo.

3. Rischio di Credito

Per l'attività di distribuzione dei prodotti che compongono la Library il Gruppo conclude - in qualità di licenziante - accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di *business* del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti *pro-solvendo* e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le Società del Gruppo differenti tipologie di oneri, quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessione di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti. Tuttavia il Gruppo potrebbe trovarsi nella condizione di ricorrere a strumenti di copertura maggiormente onerosi ovvero fronteggiare situazioni di insolvenza finanziaria di clienti, e ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla propria situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

4. Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di Credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di una sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

5. Contenziosi

Le Società del Gruppo non sono coinvolte in contenziosi di natura legale o fiscale.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola delle Società del Gruppo. Nel corso dell'esercizio non si sono inoltre registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti e cause di *mobbing*.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva sul personale del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

PERSONALE DIPENDENTE		
	31/12/2013	31/12/2012
Dirigenti	-	-
Quadri	-	-
Impiegati	10	8
Totale	10	8

Le risorse sono concentrate 6 nell'area di Roma e 4 negli Stati Uniti. In particolare, le risorse dell'area di Roma fanno riferimento alla società Capogruppo.

Come d'uso nel settore, per far fronte a picchi di attività nei differenti ambiti in cui opera, il Gruppo fa generalmente ricorso a forme di collaborazione esterne. Il numero di collaboratori che a vario titolo vengono impiegati può variare quindi a seconda delle esigenze (e.g. produzione esecutiva di film, organizzazione di premiere cinematografiche).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Alla data del 31 dicembre 2013 i rapporti tra la Capogruppo e le controllate Pacmedia S.r.l. e Pacmedia Limited LLC attengono a rapporti di natura commerciale inerenti fondamentalmente le attività di Product Placement e Brand Integration svolte in occasione delle *premiere* dei film prodotti e/o distribuiti dalla Capogruppo. Il processo di consolidamento ha comportato una riduzione dell'ammontare dei ricavi per euro 0,2 milioni di Euro e una corrispondente diminuzione dei costi per prestazioni di servizi.

AZIONI PROPRIE

La società Capogruppo Leone Film Group S.p.A. non detiene azioni proprie, né società da essa controllate detengono azioni della controllante Leone Film Group S.p.A..

ALTRE INFORMAZIONI

1. D. Lgs 231/2001

La Capogruppo ha dato corso a tutti gli adempimenti necessari al fine di adeguarsi al dettato normativo di cui al D. Lgs. 231/01; è in fase di adozione di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e la nomina dell'Organismo di Vigilanza e dei Responsabili Interni.

2. D. Lgs. 30/6/2003 n. 196

La società Capogruppo, in ossequio a quanto prescritto dal D. Lgs. 196/03 in materia di Misure Minime di Sicurezza per il Trattamento dei Dati Personali, sta provvedendo alla redazione ed all'adozione di un proprio "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati" nonché alla nomina dei Responsabili del Trattamento dei Dati e dei Soggetti Incaricati.

3. Strumenti finanziari derivati

Nell'esercizio 2013, la Capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento, non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati oltre a quanto indicato nelle Attività e Passività Finanziarie Correnti.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 10 gennaio 2014 è uscito nelle sale il film *The Wolf of Wall Street*, film diretto da Martin Scorsese, prodotto da Red Granite e distribuito in Italia da 01 Distribution. Il film ha ottenuto cinque *nominations* all'Oscar, ha riscosso un grande successo di pubblico con 1.820.976 spettatori ed un incasso al box office, alla data del 26 marzo 2014, di Euro 11.873.953 (dati Cinetel).

In data 17 febbraio 2014 la Capogruppo ha concluso una serie di accordi per la distribuzione sul territorio italiano delle seguenti opere filmiche: *Labor of Love* (regia di M. Night Shyamalan con Bruce Willis), acquisito da IM Global e *The Giver* (regia di Phillip Noyce con Meryl Streep, Jeff Bridges, Katie Holmes e Alexander Skarsgard), *Untitled Chef Project* (regia di John Wells con Bradley Cooper, Omar Sy, Marion Cotillard e Michelle Williams), *Tulip Fever* (regia di Justin Chadwich con Christoph Waltz e Alicia Vikander) acquisiti da The Weinstein Company.

Alla stessa data la Capogruppo ha inoltre definito un accordo con Notorious Pictures per la co-distribuzione al 50% nelle sale italiane del cartone animato *The Nut Job* (regia di Peter Lepeniotis); nell'ambito di tale accordo la Capogruppo ha ceduto a Notorious Pictures il 50% di tutti i diritti di sfruttamento del sopramenzionato film *The Giver*.

In data 3 marzo 2014 la Capogruppo ha concluso un accordo pluriennale con Lionsgate (NYSE: LGF), una delle principali società mondiali nell'industria dell'*entertainment* e produttore di film quali *Divergent*, *The Twilight Saga* e *The Hunger Games*. L'accordo comprende tutti i film con etichetta Lionsgate e Summit Production comprende anche lo sfruttamento caso per caso e su scala globale delle attività di promozione e marketing di Pacmedia, l'agenzia pubblicitaria della Leone Film Group.

In data 13 marzo 2014 è uscito nelle sale il film *Need for Speed*, tratto dall'omonimo videogame e prodotto da Dreamworks. Alla data del 26 marzo 2014 dopo 13 giorni di programmazione, il film ha incassato Euro 1.542.735 milioni al box office ed è stato visto da 218.623 spettatori (dati Cinetel).

In data 17 marzo 2014 sono iniziate le riprese di *Fathers and Daughters*, diretto da Gabriele Muccino e con la presenza nel cast di Russell Crowe e Amanda Seyfried. La Capogruppo ha maturato la decisione di negoziare esclusivamente l'acquisizione dei diritti per la distribuzione italiana, non essendosi concretizzata la possibilità di procedere ad una co-produzione con riconoscimento della nazionalità italiana.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo continua nel programma di espansione della proprie attività, con lo scopo di diventare un player di riferimento del settore. Nel corso del 2014 sono previste uscite cinematografiche di ulteriori otto film (*Transcendence*, *The Nut Job*, *The Giver*, *Delivery Man*, *Dumb and Dumber To*, *The Hundred Foot Journey*, *Chef*, *The Big Wedding* e *She is Funny That Way*), che porteranno ad undici i film commercializzati nel 2014 rispetto ai quattro del 2013 (*Fifht Estate*, *Rush*, *Amiche da morire*, *Playing for keeps*).

Gli accordi stipulati con The Weinstein Company e con Lionsgate consentono inoltre di iniziare la programmazione per gli esercizi successivi al 2014.



CONCLUSIONI E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

sulla base di quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio e la Relazione sulla gestione così come Vi sono stati sottoposti ed a voler deliberare sulla destinazione dell'utile d'esercizio della Capogruppo Leone Film Group S.p.A., pari ad Euro 2.393.692 come segue:

- Euro 29.996 a riserva legale
- Euro 1.202.292 da distribuirsi agli azionisti riconoscendo un dividendo unitario di Euro 0,09 per azione;
- Euro 1.161.404 a riserva straordinaria e disponibile.

Roma, 28 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Andrea Leone

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Andrea Leone

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITA'			
(Euro migliaia)	note	31/12/2013	31/12/2012
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Diritti di distribuzione cinematografica	7	28.214	19.864
Costi per produzioni cinematografiche in corso di esecuzione		-	3.332
Altre Attività immateriali	7	19	23
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari	8	293	251
Altre Attività non correnti			
Investimenti in partecipazioni collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni	9	10	10
Crediti finanziari verso società collegate		-	-
Crediti e altre attività non correnti		-	-
Attività per imposte anticipate	10	757	544
Totale Attività non correnti	(a)	29.293	24.024
Attività correnti			
Crediti commerciali	11	8.756	9.383
Altre attività correnti	12	2.125	229
Attività finanziarie correnti	13	3	0
Crediti tributari	14	393	301
Cassa e altre disponibilità liquide	15	10.532	1.964
Sub-totale Attività correnti		21.809	11.878
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		-	-
Totale Attività correnti	(b)	1.809	11.878
Totale Attività	(a) + (b)	51.102	35.903

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
(Euro migliaia)	note	31/12/2013	31/12/2012
Patrimonio netto			
Capitale	16	200	50
Riserva legale		10	10
Riserva da transizione IFRS		6.265	6.265
Altre riserve		14.804	12
Riserva di conversione		2	(1)
Utili (perdite) a nuovo		1.972	999
Totale capitale e riserve		23.253	7.336
Utile (perdita) dell'esercizio		2.363	1.449
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante		25.616	8.785
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	16	(89)	56
Totale Patrimonio netto	(c)	25.527	8.841
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	17	-	-
Benefici per i dipendenti	19	62	28
Passività per imposte differite	10	3.294	4.403
Totale passività non correnti	(d)	3.356	4.432
Passività correnti			
Debiti commerciali	20	9.081	3.906
Passività finanziarie correnti	17	7.165	11.494
Debiti tributari	21	2.614	461
Altre passività correnti	22	3.359	6.769
Sub-totale passività correnti	(e)	22.219	22.630
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(f)	-	-
Totale passività non correnti	(g = e+f)	22.219	22.630
Totale passività	(h = d+g)	25.575	27.062
Totale patrimonio netto e passività	(i = c+h)	51.102	35.903

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
(Euro migliaia)	note	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi dalle vendite e prestazioni di servizi	23	20.080	12.992
Altri proventi	24	192	148
Totale ricavi e proventi operativi		20.271	13.139
Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci	25	(19)	(81)
Costi per servizi	26	(5.933)	(7.157)
Costi del personale	27	(514)	(1.211)
Altri costi operativi	28	(1.433)	(1.146)
(+) Costi per produzioni cinematografiche in corso di esecuzione	29	179	3.122
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		12.551	6.666
Ammortamenti e svalutazioni	30	(8.287)	(4.149)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		-	-
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti		-	-
Risultato operativo (EBIT)		4.264	2.517
Quote dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto		-	-
Altri proventi (oneri) da partecipazioni		-	-
Proventi finanziari	31	4	1
Oneri finanziari	31	(653)	(322)
Utile (perdita) ante imposte derivante dalle attività in funzionamento		3.615	2.196
Imposte sul reddito	32	(1.360)	(697)
Utile (perdita) derivante dall'attività di funzionamento		2.254	1.499
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
Utile (perdita) dell'esercizio		2.254	1.499
Attribuibile a:			
- Soci della Controllante		2.363	1.449
- Soci di minoranza		(109)	50
Utile per azione base (in Euro)	33	0,23	0,14
Utile per azione diluito (in Euro)	33	0,23	0,14

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro migliaia)

	note	31/12/2013	31/12/2012
Utile (perdita) dell'esercizio		2.254	1.499
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Differenze cambio di conversione di attività estere		-	-
Utili (perdite) di conversione di attività estere		3	(5)
Perdite (utili) di conversione trasferite al conto economico separato			
Effetto fiscale			
Totale		3	(5)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		2.257	1.494
Attribuibile a:			
- Soci della Controllante		2.365	1.446
- Soci di minoranza		(108)	48

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Euro migliaia)

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva transizione IFRS	Altre Riserve	Riserva differenze di cambio conversione attività estere	Uti (perdite) a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2012	50	10	6.265	12	2	34	1.107	7.480	8	7.488
Dividendi deliberati							(140)	(140)		(140)
Destinazione risultato						967	(967)	0		0
Risultato complessivo dell'esercizio					(3)		1.449	1.445	48	1.493
Altri movimenti								0		0
Saldo al 31 dicembre 2012	50	10	6.265	12	(1)	999	1.449	8.785	56	8.841
Dividendi deliberati							(400)	(400)		(400)
Destinazione risultato						1.049	(1.049)	0		0
Aumento capitale sociale Capogruppo	100			(100)				0		0
Collocamento azioni Mercato AIM	50			14.442				14.493		14.493
Scissione Sergio Leone Film				449				449		449
Risultato complessivo dell'esercizio					2		2.363	2.366	(109)	2.256
Altri movimenti				0		(76)		(76)	(36)	(112)
saldo al 31 dicembre 2013	200	10	6.265	14.804	2	1.972	2.363	25.616	(89)	25.527

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO		2013	2012
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		2.254	1.499
Rettifiche per:			
Ammortamenti		8.287	4.149
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto		-	23
Variazione netta delle attività per imposte anticipate		(213)	938
Variazione netta delle passività per imposte differite		(1.109)	(506)
Variazione crediti commerciali		658	435
Variazione debiti commerciali		5.031	(361)
Variazione benefici ai dipendenti		33	9
Variazione crediti tributari		(92)	(244)
Variazione dei debiti tributari		2.040	167
Altre attività/passività correnti e non correnti		(5.305)	482
Altre variazioni		3	(6)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative	(a)	11.587	6.586
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali e materiali		(12.358)	(8.816)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		(3)	131
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(b)	(12.361)	(8.685)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		(4.751)	2.983
Aumento di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azione per quotazione		14.493	-
Dividendi pagati		(400)	(140)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(c)	9.341	2.843
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d)	-	-
Flusso monetario complessivo	(e)=(a+b+c+d)	8.567	744
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(f)	1.964	1.221
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e sulle altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g)	-	-
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(h)=(e+f+g)	10.532	1.964

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Forma, Contenuto e altre informazioni di carattere generale

Informazioni societarie

Il Gruppo Leone Film Group opera nel settore della produzione e co-produzione e nello sfruttamento (compravendita e distribuzione) di diritti su opere cinematografiche. Il Gruppo, formato dalla Capogruppo Leone Film Group S.p.A. e dalle società sottoposte al suo controllo diretto e/o indiretto, svolge inoltre attività connesse con l'industria e l'esercizio di attività cinematografiche e televisive, quali il doppiaggio, il mixage e la commercializzazione in genere, attraverso differenti canali di distribuzione (cinema, Free-TV, Pay-TV, VoD, SVoD, iTunes) e gestisce una Library di oltre 400 titoli, in prevalenza film ed in minima parte serie televisive e documentari.

Il Gruppo svolge inoltre attività connesse al settore dell'offerta di servizi di marketing e comunicazione per il mercato degli eventi attraverso il c.d. *product placement* svolto dalle società Pacmedia S.r.l. ("Pacmedia") controllata direttamente al 66,66% e Pacmedia International LLC ("Pacmedia USA") società di diritto statunitense con sede a Los Angeles, controllata dalla Pacmedia S.r.l. al 100% e quindi indirettamente dalla Leone Film Group al 66,66%.

La Capogruppo è stata costituita nel 1989 con la denominazione di "Andrea Leone Films S.r.l."; in data 25 settembre 2013 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato la trasformazione della Società in società per azioni. Il 4 novembre 2013 l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Società ha deliberato di modificare la denominazione della Società in "Leone Film Group S.p.A." con sede legale in Roma in Via Birmania 74/76. La durata della Capogruppo Leone Film Group S.p.A. è fissata, come da statuto, sino al 31 dicembre 2050.

La Capogruppo, in data 16 dicembre 2013, è stata ammessa alla quotazione delle proprie azioni ordinarie all'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'ammissione è avvenuta per la prima volta a seguito di un'offerta rivolta al pubblico in Italia e di un collocamento rivolto esclusivamente ad investitori qualificati ed istituzionali esteri (con esclusione di Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone e di ogni altra giurisdizione nella quale il collocamento istituzionale è soggetto a restrizioni). Ad esito del collocamento, il capitale sociale della Leone Film Group S.p.A. sottoscritto risulta pari a Euro 200.382 rappresentato da n. 13.358.800 azioni ordinarie di valore nominale pari a 0,015 euro. All'inizio delle negoziazioni il flottante era pari al 25,14%.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto valuta funzionale di riferimento nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni da parte del Gruppo.

Gli importi sono esposti in Euro migliaia (salvo diversa indicazione).

Espressione di conformità agli IFRS

La Leone Film Group S.p.A. ha predisposto per la prima volta ai fini civilistici il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 secondo i principi contabili internazionali IFRS avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2 comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. La Società aveva già predisposto in via volontaria il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 secondo i principi contabili internazionali ai soli fini della sua

inclusione nel Documento di ammissione per la quotazione delle proprie azioni ordinarie all'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il presente bilancio consolidato è stato dunque predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Circa gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IFRS, si rimanda alla Nota 37 "Transizione ai principi contabili internazionali" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 predisposto ai soli fini della sua inclusione nel Documento di ammissione per la quotazione delle proprie azioni ordinarie all'AIM Italia, nella quale sono stati predisposti i prospetti di riconciliazione, i criteri utilizzati e le relative note di commento, richiesti dal principio di riferimento (IFRS 1).

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico separato consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).

L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni

+/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

EBIT- Risultato Operativo

+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti

+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti

+ Ammortamenti

EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- il Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori; *impairment losses* sull'avviamento).

La Società ha deciso di fornire in via volontaria l'informativa di settore previsto dall'IFRS 8; per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 5 del presente documento.

Area di consolidamento

Le società comprese nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2013, sono le seguenti:

	Sede Sociale	Capitale sociale	% di possesso diretta	% di possesso complessiva	Imprese partecipanti
Capogruppo					
Leone Film Group S.p.A.	Roma (Italia)	200,3	-	-	-
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale					
Pacmedia S.r.l.	Roma (Italia)	15,0	66,66%	66,66%	Leone Film Group S.p.A.
Pacmedia International LLC	Los Angeles (USA)	0,0	100,00%	66,66%	Pacmedia S.r.l.
Imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto					
Millennium Homevideo S.r.l.	Roma (Italia)	51,0	20%	20%	Leone Film Group S.p.A.

Durante l'esercizio 2013 l'area di consolidamento non si è modificata.

2. Principi contabili adottati

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Leone Film Group comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Leone Film Group S.p.A., e delle imprese italiane ed estere di cui Leone Film Group S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2013 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti; saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono stati integralmente eliminati. Le interessenze di terzi sono rappresentate, nello stato patrimoniale consolidato, nel patrimonio netto e separatamente dal patrimonio

netto di pertinenza del gruppo; anche la quota di pertinenza dei soci di minoranza del risultato consolidato è rappresentata separatamente.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese collegate, in cui la Leone Film Group S.p.A. detiene direttamente o indirettamente un'influenza significativa e comunque almeno una percentuale di possesso compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto come previsto rispettivamente dallo IAS 28 e dallo IAS 31, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Ai sensi dello IAS 27, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano, in caso di cessione, la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata.

Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo o al *fair value*. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, i valori delle partecipazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.

La pubblicazione del bilancio consolidato riesposto chiuso al 31 dicembre 2012 del Gruppo Leone Film Group è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2013.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono rilevate inizialmente nell'attivo al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi interni di produzione delle opere cinematografiche, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Nell'ambito della voce "Diritti di distribuzione cinematografica" si distinguono le seguenti tipologie di costi relative ai diritti acquisiti sulle opere cinematografiche:

- costi sostenuti per film di produzione o acquisiti in perpetuo inclusivi degli oneri accessori;
- costi per diritti acquisiti con durata temporale limitata quali le concessioni/licenze acquisite a prezzo fisso o con minimo garantito.

I contratti di licenza per l'acquisizione dei diritti di sfruttamento su film sono iscritti tra le Attività immateriali al momento della stipula del contratto e alla consegna del master da parte del fornitore. Gli importi eventualmente corrisposti prima della consegna dei master sono iscritti tra le altre attività come anticipi a fornitori. Tale diritti sono ammortizzati secondo la metodologia comunemente utilizzata nel settore della distribuzione cinematografica definita "*individual film forecasting*", che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga rideterminato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita stabiliti dagli Amministratori.

Nella voce "Costi per produzioni cinematografiche in corso di esecuzione" vengono capitalizzati tutti i costi relativi alle produzioni e/o co-produzioni di film e sostenuti nelle diverse fasi di pre-produzione, produzione e post-produzione dei film.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, desumibili sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento ed ai rischi specifici dell'attività.

Non sono presenti nel Gruppo attività con vita utile indefinita in quanto anche i diritti cinematografici di proprietà detenuti in perpetuo sono assoggettati ad ammortamento.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie classi di cespiti è compresa tra:

	Anni
Impianti	5
Macchine elettroniche e di ufficio	5
Mobili e arredi	5-7
Autovetture	4

Partecipazioni in altre imprese

Le altre partecipazioni (diverse da quelle controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se, per scelta degli amministratori sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" (AFS), nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al fair value attraverso il conto economico" (FVPL), nell'ambito delle attività correnti in quanto detenute per la negoziazione.

Nel Gruppo è presente solo una partecipazione classificata nella categoria AFS detenuta come investimento duraturo e classificata nelle attività non correnti.

Le partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", non essendo quotate in un mercato regolamentato, sono valutate al costo non essendo per esse rinvenibile un fair value attendibile o determinabile, che viene rettificato in presenza di una riduzione di valore di dette partecipazioni con contropartita a conto economico.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati

cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Cassa e altre disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Le disponibilità in valuta estera sono convertite ai cambi di fine esercizio.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari esigibili a vista.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (*regular way*) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, il Gruppo valuta se il derivato debba essere scorporato dal contratto ospite al momento in cui diventa parte contrattuale. La rivalutazione di verifica solo se ci sono modifiche nelle condizioni contrattuali che modificano significativamente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti richiesti.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come “investimenti detenuti fino a scadenza” quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Costo ammortizzato

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, ed i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico

Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria stessa; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie diseguate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a

meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per un perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

Strumenti finanziari derivati

L'operatività del Gruppo relativamente alla divisione cinematografica è caratterizzata dalla presenza di costi in valuta estera (principalmente dollari americani) relativi agli acquisti di diritti cinematografici effettuati dalla Capogruppo mentre i ricavi derivanti dalla vendita dei diritti di sfruttamento di tali diritti e di quelli di proprietà sono sostanzialmente riconducibili a vendite in Italia e quindi in valuta Euro.

Le politiche di Gruppo prevedono quindi la possibilità di utilizzare anche strumenti finanziari derivati limitatamente ad alcuni contratti di copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei cambi. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo dei derivati per la parte considerata inefficace ai fini dell'*hedge accounting* sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo

corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, è iscritta per l'ammontare maturato alla data di chiusura del periodo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, sono iscritte nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività sono effettuate da attuari indipendenti.

Le metodologia utilizzata per la valutazione dei piani a benefici definiti è quella del "Projected Unit Credit Method" (PUCM).

Per quanto riguarda la fattispecie del Trattamento di Fine Rapporto, tale metodologia consiste nel calcolare il valore attuale medio delle obbligazioni del piano, maturate in base al servizio prestato dal lavoratore fino all'epoca di valutazione, tenendo conto però delle contribuzioni future del lavoratore. La metodologia di calcolo, applicata su base individuale per la popolazione oggetto della valutazione, può essere schematizzata nelle seguenti fasi: 1) proiezione del fondo già accantonato e delle future contribuzioni, che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione; 2) determinazione dei pagamenti probabilizzati, che dovranno essere effettuati in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte, pensionamento, imposte e richiesta di anticipazioni; 3) attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato; 4) riproporzionamento delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione, rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Il Gruppo non ha recepito gli effetti delle modifiche introdotte dalla "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, relativi alla destinazione delle quote maturate dal 1° gennaio 2007 del TFR, applicabili solo per le aziende con un numero medio di dipendenti superiore alle 50 unità nel corso dell'anno 2006. Ne consegue che anche dopo il 31 dicembre 2006 il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 resta un piano a benefici definiti.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri sono rilevati se e quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. In particolare, i ricavi derivanti dai contratti di sfruttamento dei diritti televisivi a tempo determinato ("Free", "Pay TV") e quelli derivanti dai contratti di vendita Home Video (DVD, Blue-Ray), SVoD (Subscription Video on Demand), VoD (Video on Demand) e TVoD (TV on Demand), che prevedono la consegna dei supporti fisici, sono assimilati, secondo quanto previsto dallo IAS 18, ai ricavi di vendita quando:

- si realizza il definitivo trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà del diritto;
- il venditore non mantiene un coinvolgimento decisionale con la proprietà del bene né l'effettivo controllo sui beni venduti;
- contestuale determinabilità del relativo provento;
- i benefici economici derivanti dall'operazione saranno verosimilmente fruiti dal venditore;
- i costi sostenuti o da sostenere relativi all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi verso il canale di distribuzione "Theatrical" (canale sale cinematografiche) sono rilevati al momento in cui avviene l'incasso ("box office") da parte dell'esercente cinematografico.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento a tempo determinato dei diritti televisivi "Pay Per View" vengono rilevati per competenza dalla data di decorrenza del diritto di sfruttamento ceduto, sulla base dei proventi comunicati dalle emittenti televisive.

I ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Sono escluse le sovvenzioni statali che non possono essere quantificate in modo attendibile, nonché le transazioni con enti pubblici che non possono essere distinte dalle normali transazioni che l'impresa effettua nell'esercizio della sua attività.

I contributi statali, incluso il valore di mercato dei contributi non monetari, non possono essere iscritti in bilancio finché non si è ragionevolmente certi che:

1. l'impresa ha soddisfatto le condizioni previste per la loro assegnazione, come ad esempio la chiusura dei lavori per l'ottenimento di contributi per la costruzione di un immobile;
2. i contributi sono stati ricevuti, nel senso che sono state assunte le relative delibere.

L'iscrizione in bilancio è effettuata solo se le due condizioni sopraccitate sono soddisfatte. In particolare, la contabilizzazione è fatta al momento dell'incasso del contributo o, se precedente, all'atto del ricevimento di comunicazione scritta, con la quale l'ente erogante segnala che è stata formalizzata la delibera di pagamento e che tutti gli adempimenti previsti per dare corso all'erogazione sono stati assolti.

Un contributo erogato a copertura di costi o perdite, sostenuti in esercizi precedenti al fine di fornire un immediato aiuto finanziario all'impresa e gli altri contributi ricevuti dall'impresa che si riferiscono a costi o perdite inerenti la gestione ordinaria, sono sempre da iscrivere tra i componenti di reddito che costituiscono il risultato operativo ("Contributi in conto esercizio").

Con specifico riferimento al settore cinematografico, il Gruppo usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero :

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007, così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica;
- incentivi alla produzione regolati dal D. Lgs. 28/2004 che ha istituito il Fondo Unico dello Spettacolo e che prevede per i film lungometraggi riconosciuti di interesse culturale un contributo a valere sul Fondo in misura non superiore al 50% del costo industriale del film, il cui importo massimo ammissibile al beneficio viene stabilito con decreto ministeriale. A garanzia del contributo assegnato all'impresa, viene attribuita al Ministero per i beni e le attività culturali la titolarità di una quota dei diritti di sfruttamento dell'opera cinematografica da realizzare nella misura risultante dal rapporto tra il contributo concesso e il costo industriale del film. All'impresa di produzione viene riconosciuto l'esercizio del diritto di sfruttamento economico della quota concessa in garanzia al Ministero, al fine di corrispondere la quota di competenza di quest'ultimo.
- Incentivi regolati dall'articolo 10 del citato D. Lgs. 28/2004 che prevede a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato in percentuale sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nel termine di diciotto mesi decorrente dalla sua prima proiezione in pubblico. Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione, anche mediante compensazione, dell'importo del finanziamento erogato ai sensi dell'articolo 13, quindi alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti contributi alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso.

Tali incentivi sono iscritti per il loro valore complessivo nell'attivo del bilancio, a diretta riduzione del valore del cespite a cui si riferiscono. Gli effetti economici di detta iscrizione sono indirettamente correlati ad una riduzione del valore della quota di ammortamento del valore residuo del cespite a cui il contributo si riferisce. Se il contributo è riconosciuto in un esercizio successivo a quello in cui il film è entrato in esercizio, nell'anno in cui il contributo è iscritto in bilancio la quota da iscrivere a riduzione del valore del diritto è da determinarsi tenendo in considerazione la vita utile residua dello stesso.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Il debito relativo all'IRAP ed all'IRES da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attive correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate utilizzando il c.d. *liability method* sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Lo stato patrimoniale di apertura è redatto in euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia che siano monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (rimanenze, costi di produzione cinematografica in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi.

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

Il gruppo Leone Film Group opera, sia per l'acquisizione di parte dei diritti di distribuzione cinematografica sia attraverso l'attività operativa della propria controllata estera, solo sul mercato statunitense. I cambi utilizzati sono i seguenti:

Paese	Valuta		2013		2012	
			Cambio 31 dicembre	Cambio medio annuale	Cambio 31 dicembre	Cambio medio annuale
Stati Uniti	Dollaro	USD	1,379	1,328	1,319	1,284

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio	Stime contabili
Fondo svalutazione crediti	La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
Ammortamenti dei diritti di distribuzione cinematografici	Gli ammortamenti dei diritti di distribuzione cinematografici in concessione e di proprietà sono contabilizzati secondo la metodologia comunemente utilizzata nel settore della distribuzione cinematografica definita " <i>individual film forecasting</i> " che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga rideterminato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi previsti in base ai piani di vendita stabiliti dagli Amministratori, derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti. La variazione di tali piani di vendita può quindi comportare sensibili variazioni anche sull'ammontare degli ammortamenti.
Accantonamenti, passività potenziali e	Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrari e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in

fondi relativi al personale	particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Imposte sul reddito	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale	Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

4. Nuovi principi contabili e interpretazioni

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni recepiti dalla UE ed in vigore dal 1° gennaio 2013

- il 5 giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475-2012, che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate dallo IASB allo **IAS 1** relative al modo in cui vanno presentate le altre componenti di conto economico complessivo. In particolare, dette modifiche richiedono di raggruppare separatamente le altre componenti di conto economico complessivo distinguendo tra quelle che saranno riclassificate ("trasferite") nel conto economico separato e quelle che non possono essere così riclassificate. L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto limitati effetti sull'informativa fornita nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.
- L'11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1255-2012 che ha recepito un emendamento minore allo **IAS 12 – Imposte sul reddito** che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al fair value secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita.

Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

- L'11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1255-2012 che ha recepito a livello comunitario il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value**, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è stato applicato nel presente bilancio.
- Il 13 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1256-2012 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari**: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.
- Il 5 marzo 2013 è stato emesso il Regolamento CE n. 183-2013 che ha recepito a livello comunitario le modifiche all'International Financial Reporting Standard (IFRS) 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Finanziamenti pubblici Le modifiche all'**IFRS 1** riguardano i finanziamenti pubblici a un tasso di interesse inferiore a quelli di mercato e il loro obiettivo è di esentare i neo-utilizzatori degli IFRS da una piena applicazione retroattiva delle relative disposizioni in occasione del passaggio agli IFRS. Pertanto, le modifiche all'IFRS 1 introducono una nuova eccezione all'applicazione retroattiva degli IFRS, richiedendo ai neo-utilizzatori di attenersi alle disposizioni stabilite dallo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione e dallo IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica prospettivamente ai finanziamenti pubblici in essere alla data di passaggio agli IFRS.
- Il 27 marzo 2013 è stato emesso il Regolamento CE n. 301-2013, che ha recepito a livello comunitario il Ciclo annuale di **miglioramenti IFRS 2009-2011**, nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali. L'obiettivo dei miglioramenti è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2009. Tre miglioramenti, in particolare le modifiche dell'Appendice D dell'IFRS 1 e dei principi contabili internazionali IAS 16 e IAS 34, rappresentano chiarimenti o correzioni dei principi in questione. Gli altri tre miglioramenti, in particolare le modifiche dell'IFRS 1, dello IAS 1 e dello IAS 32, comportano cambiamenti delle previsioni esistenti oppure la formulazione di linee guida aggiuntive in merito all'implementazione di tali previsioni. L'adozione di tali miglioramenti non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

- In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio**, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività

e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- In data 11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1254-2012, che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, l'IFRS 11 - **Accordi a controllo congiunto**, l'IFRS 12 - **Informativa sulle partecipazioni in altre entità** nonché lo IAS 27 - **Bilancio separato** e lo IAS 28 - **Partecipazioni in società collegate e joint ventures**.
 - l'IFRS 10, sostituisce integralmente il SIC 12 (*Consolidamento—Società a destinazione specifica - Società veicolo*), nonché quelle parti dello IAS 27 ("*Bilancio consolidato e separato*" ora ridenominato "*Bilancio separato*"), che stabiliscono quando e come deve essere predisposto il bilancio consolidato. L'IFRS 10 introduce alcune novità nella definizione del concetto di controllo, includendo peraltro alcune linee guida di carattere applicativo (compreso il rapporto di agenzia e il possesso di diritti di voto potenziali). La verifica dei requisiti di controllo deve essere svolta in maniera continuativa e non solo al momento dell'acquisizione dell'investimento. Lo IAS 27 definisce i principi di contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, *joint ventures* e società collegate quando una società decide, o è obbligata dalla normativa locale, a presentare un bilancio separato (ovvero non consolidato). Il principio è applicabile a partire dal 1° gennaio 2014.
 - l'IFRS 11, sostituisce integralmente lo IAS 31 (*Partecipazioni in joint ventures*), nonché il SIC 13 (*Entità a controllo congiunto—Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*). L'IFRS 11 prevede che i partecipanti in una joint venture valutino l'investimento secondo il metodo del patrimonio netto. Il consolidamento proporzionale non è pertanto più consentito. Il principio è applicabile a partire dal 1° gennaio 2014.
 - lo IAS 28 rivisto, ha come obiettivo quello di definire i principi di contabilizzazione delle partecipazioni in collegate e definire i requisiti per l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e nelle joint ventures.
 - l'IFRS 12, definisce le informazioni da fornire in bilancio al fine di valutare la natura e i rischi relativi a tutte le forme di partecipazione in altre entità, compresi gli accordi a controllo congiunto, le società controllate, le società collegate, le società veicolo e società a destinazione specifica. L'informativa richiesta è fornita nelle note del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.
- Il 4 aprile 2013 è stato emesso il Regolamento CE n. 313-2013, che ha recepito a livello comunitario il documento Guida alla transizione. Il documento modifica l'IFRS 10 (*Bilancio consolidato*) per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il periodo comparativo se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "data di applicazione iniziale". Tale documento ha altresì modificato l'IFRS 11 (*Accordi a controllo congiunto*) e l'IFRS 12 (*Informazioni relative al coinvolgimento in altre entità*), per fornire agevolazioni per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto a quello definito "il periodo immediatamente precedente".
- Il 20 novembre 2013 è stato emesso il Regolamento CE n. 1174-2013 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27. Le modifiche si applicano alle cosiddette "*Entità d'investimento*". Lo IASB usa il termine "*Entità d'investimento*" per riferirsi a un'entità che:

- ottiene fondi da uno o più investitori al fine di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
- si impegna nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità commerciale di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
- calcola e valuta i rendimenti della quasi totalità degli investimenti in base al fair value.

Queste entità includono organizzazioni di Private Equity, Venture Capital, fondi pensione, fondi sovrani e altri fondi di investimento. Dette modifiche non sono al momento applicabili al Gruppo Leone Film in quanto non ricorrono entità d'investimento in ambito di Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili in quanto ancora non omologati.

- IFRS 9 - Strumenti Finanziari, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39.
- Alcuni Exposure Draft (ED), anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e *Impairment, Fair Value Option* per le Passività Finanziarie e Hedge Accounting.
- Exposure Draft (ED) "Misurazione delle passività non finanziarie" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali.
- Exposure Draft (ED) "Ricavi da contratti con Clienti" nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi.
- Exposure Draft (ED) "Contratti assicurativi" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi.
- Exposure Draft (ED) "Leasing" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del leasing.

5. Informativa di settore

A fini gestionali, il Gruppo è organizzato in tre settori operativi di affari identificati in base alla natura dei prodotti e servizi forniti, di seguito riportati:

- Produzione e co-produzione cinematografica;
- Distribuzione e commercializzazione di diritti cinematografici non di proprietà;
- Servizi di marketing e comunicazione e *Product placement*.

Produzione e Co-produzione cinematografica

La produzione dei film destinati al mercato italiano, è realizzata in via autonoma da parte della Capogruppo ovvero con la compartecipazione di soggetti terzi. La produzione di film destinati al mercato internazionale, invece, è realizzata in regime di co-produzione con altri co-produttori. La produzione si articola in diverse fasi che ha inizio con la selezione dei "soggetti" che possono costituire la trama per un film da sviluppare in regime di produzione e/o co-produzione. Una volta individuato il soggetto la Società provvede a selezionare uno sceneggiatore per la stesura del "trattamento" e successivamente della "sceneggiatura" che consiste nella descrizione degli ambienti e nella stesura dei dialoghi. Alternativamente, la Società può acquistare la sceneggiatura del film dall'autore della stessa o da terzi.

Inizia quindi la fase di *Pre-Produzione* che consiste nell'incarico del "regista", nella definizione del "cast", delle "location", nella definizione del preventivo di spesa e nella ricerca delle relative coperture finanziarie. Successivamente ha avvio la *Produzione* che rappresenta il momento più importante di tutto il processo produttivo di un film. La Società presidia attraverso propri incaricati ed in particolare attraverso il responsabile della produzione ogni momento della produzione esecutiva al fine di assicurare il rispetto dei costi preventivati. A tale fine il responsabile della produzione predispone prima dell'inizio delle riprese un piano nel quale sono indicati tempi e costi di realizzazione del film. Il piano è aggiornato settimanalmente e inoltrato al management della Società al fine di fornire una rappresentazione aggiornata dell'andamento delle riprese del film e degli eventuali scostamenti economici rispetto al piano iniziale.

Con la *Post-Produzione* si avvia la fase conclusiva del ciclo produttivo di un film. Durante questa fase viene verificato il montaggio, effettuate piccole modifiche, controllata la colonna dei dialoghi e quella delle musiche, effettuata la sincronizzazione, il mixaggio ed il montaggio finale. Ultimata tale fase viene avviata l'attività di *Promozione del film*. Tale attività è di estrema importanza per il successo del film nelle sale cinematografiche ed i suoi costi raggiungono in media il 15% dei costi complessivi di produzione di un film.

Distribuzione

Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film che appartengono alla Library della Capogruppo avviene attraverso la messa in commercio degli stessi attraverso i canali Theatrical, Home Video, Televisivo (Free-TV e Pay TV) e New Media. La Distribuzione dei film avviene tipicamente in diverse fasi e tempi. Inizialmente il film viene destinato al Canale Theatrical (Cinema) dove rimane in media per 3 mesi. Tale fase rappresenta un momento importante dell'intero ciclo di sfruttamento di un film poiché dal successo riscosso presso le sale cinematografiche dipende, in taluni casi, anche la remunerazione dello sfruttamento del film attraverso gli altri canali.

Terminata la proiezione del film nelle sale cinematografiche il film viene commercializzato nel *Canale Home entertainment* (o Home Video) (DVD, Blue Ray ecc) direttamente o attraverso la sottoscrizione di specifici accordi per i successivi 2 mesi.

Parallelamente alla commercializzazione attraverso il canale home video destinato alla vendita il film inizia ad essere commercializzato anche nei canali SVOD (Subscription Video on Demand) e VoD (Video on Demand). Tale tipo di commercializzazione generalmente ha una durata di circa 3 mesi. Terminata la commercializzazione nei canali Pay per View, VoD, SVoD il film viene veduto alle Pay TV che lo sfruttano per un periodo di circa 12 mesi. I contratti con le Pay-TV Tv generalmente prevedono – a fronte di un corrispettivo fisso - la possibilità per la televisione di mandare in onda il film un numero illimitato di volte nel periodo previsto dal contratto. Al termine di tale periodo il film passa al canale delle Free Tv.

La distribuzione del film nel canale delle Free TV è attualmente l'ultimo anello importante della catena di sfruttamento del film. I contratti con le televisioni generalmente prevedono un periodo di sfruttamento del film più ampio rispetto a quelli dei canali precedenti. Durante il periodo di sfruttamento del film previsto nel contratto la televisione può mandare in onda il film sino ad un numero massimo di volte predefinito.

Al termine del periodo di distribuzione sul Canale delle Free TV il film diviene catalogo della Library per successivi sfruttamenti al termine dei vari periodi di concessione.

Servizi di marketing e comunicazione e *Product placement*

Con le società controllate Pacmedia S.r.l. e Pacmedia International LLC, il Gruppo è attivo, sia in Italia sia all'estero, nelle attività di *Product Placement* e *Brand Integration*.

Nel settore cinematografico, i servizi prestati dalle due società controllate prevedono la creazione di sinergie tra le attività dei produttori e delle imprese che costituiscono i potenziali investitori dei film. Attraverso l'intermediazione delle due controllate, le imprese contribuiscono al finanziamento della realizzazione dei film a fronte dell'inserimento all'interno degli stessi dei propri prodotti, il che da un lato garantisce al film un afflusso di capitali maggiori e/o un risparmio di costi per l'approvvigionamento dei materiali, e dall'altro assicura al prodotto una elevata pubblicità.

Le due società, oltre all'attività di Product Placement, sono attive:

- nell'offerta di servizi di sponsorizzazione e partnership per *festival cinematografici e musicali*;
- nell'offerta ed organizzazione di *eventi*, offrendo alle società *partner* supporto in ogni fase dell'evento: dall'installazione degli impianti audio e luci alla supervisione durante lo svolgimento dell'evento stesso;
- nella collaborazione nell'organizzazione di *premiere cinematografiche*;
- nella creazione di *campagne pubblicitarie* in base alle necessità del cliente;
- nell'offerta di servizi di *concierge* fornendo ai propri clienti assistenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Principali dati economici per settori operativi

Il management monitora separatamente i risultati operativi delle tre unità di business allo scopo di valutarne le performance. I prezzi di trasferimento fra settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con terze parti.

(Importi in Euro migliaia)	31 dicembre 2013			
	Produz. e Co- prod. e Cinemat.	Distrib. e Commercializz. diritti cinemat.	Servizi di marketing e comunicazione	Totale
Descrizione				
Diritti cinematografici	4.365	1.199		5.564
Diritti televisivi	3.020	7.227		10.247
Diritti televisivi c/terzi		542		542
Diritti Home video		44		44
Diritti Pay TV		718		718
Diritti di sfruttamento estero		105		105
Diritti SVoD e TVoD		5		5
Diritti PPV VOD		95		95
Proventi da film già SLP		30		30
Product Placement		52	2.599	2.651
Fondi regionali		80		80
Ricavi dalle vendite e prestazioni di servizi	7.385	10.096	2.599	20.080
Altri ricavi di produzione		12	22	35
Rimborsi spese varie		15		15
Sopravvenienze attive		125	17	142
Altri proventi	0	152	39	192
Totale ricavi e proventi operativi	7.385	10.248	2.638	20.271
Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci	0	(10)	(9)	(19)
Costi per servizi	(179)	(3.453)	(2.300)	(5.933)
Costi del personale	0	(297)	(217)	(514)
Altri costi operativi	0	(1.031)	(402)	(1.433)
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	179			179
Totale costi operativi	(0)	(4.792)	(2.928)	(7.720)
EBITDA	7.385	5.456	(290)	12.551
Ammortamenti e accantonamenti	(4.396)	(3.875)	(16)	(8.287)
Risultato operativo (EBIT)	2.989	1.581	(306)	4.264

Nella tabella successiva si riportano le principali voci per il 2012.

Descrizione	31 dicembre 2012			Totale
	Produz. e Co- produz. Cinemat.	Distrib. e Commercializz. diritti cinemat.	Servizi di marketing e comunicazione	
Diritti cinematografici	3.000	137		3.137
Diritti televisivi		4.212		4.212
Diritti televisivi c/terzi		242		242
Diritti Home video		321		321
Diritti Pay TV		222		222
Diritti di sfruttamento estero		178		178
Diritti SVoD e TVoD		56		56
Product Placement		366	4.159	4.525
Fondo Apulia "Amiche da Morire"		99		99
Ricavi dalle vendite e prestazioni di servizi	3.000	5.832	4.159	12.992
Prestaz. di servizi a Sergio Leone Production S.r.l.		50		50
Altri ricavi di produzione			15	15
Rimborsi spese varie		8	0	8
Sopravvenienze attive		71	3	74
Altri proventi		129	18	147
Totale ricavi e proventi operativi	3.000	5.962	4.177	13.139
Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci		(69)	(12)	(81)
Costi per servizi	(2.120)	(1.661)	(3.376)	(7.157)
Costi del personale	(902)	(222)	(87)	(1.211)
Altri costi operativi		(701)	(445)	(1.146)
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	3.022	100		3.122
Totale costi operativi	0	(2.553)	(3.920)	(6.473)
EBITDA	3.000	3.409	257	6.666
Ammortamenti e accantonamenti	(2.810)	(1.288)	(51)	(4.149)
Risultato operativo (EBIT)	190	2.120	207	2.517

Dall'esame dei conti economici degli esercizi rileviamo che i risultati differiscono in maniera significativa. Per quanto attiene i ricavi è evidente l'incremento delle attività di Produzione/Co-produzione cinematografica e Distribuzione e Commercializzazione dei Diritti Cinematografici a fronte di una contrazione dei servizi di marketing e comunicazione. I costi operativi legati alle attività di distribuzione/ commercializzazione e servizi di marketing/comunicazione hanno seguito il trend dei ricavi.

6. Effetti derivanti dall'operazione di scissione parziale della Sergio Leone Production S.r.l.

In data 2 maggio 2013 è stato stipulato l'atto di scissione parziale della Sergio Leone Production S.r.l. a favore della beneficiaria Andrea Leone Films S.r.l. (ora "Leone Film Group S.p.A.") che ha consentito alla Capogruppo di acquisire i diritti di sfruttamento di taluni film appartenenti alla Library della società scissa e diretti dal regista Sergio Leone. In particolare, la scissione parziale ha comportato l'acquisizione delle seguenti attività nette:

(Importi in Euro/000)

Diritti di proprietà di opere cinematografiche	985
Debiti verso banche	(266)
Debiti verso soci per anticipazioni	(157)
Debiti tributari	(113)
Attività nette acquisite	449

L'operazione straordinaria sopradescritta non ha comportato esborsi di cassa ma solo l'assunzione di debiti finanziari verso banche e altri finanziatori e debiti verso l'Erario per il pagamento di imposta sostitutiva. In base ai principi contabili internazionali, l'operazione in oggetto non configura una *business combination* non costituendo tali attività nette acquisite un insieme integrato di attività e beni che possono essere condotte e gestite come una attività aziendale. Pertanto l'operazione è stata riflessa come l'acquisizione di attività e passività.

7. Attività immateriali

Il saldo della voce è pari ad Euro 28.232 mila e presenta un incremento netto rispetto al precedente esercizio di Euro 5.012 mila. Di seguito viene presentato il dettaglio delle suddette attività:

(Importi in Euro/000)

	Diritti distribuz. cinem.	Costi per produzioni cinem. in corso di esecuzione e Acconti	Altre	Totale
Costo storico 1/1/2012	71.102	851	43	71.996
Dismissioni	(0)	(641)		(641)
Acquisti e capitalizzazioni	6.327	3.122		9.449
Costo storico 31/12/2012	77.429	3.332	43	80.804
Dismissioni	(8)	(3.332)	0	(3.341)
Acquisti e capitalizzazioni	16.555			16.555
Costo storico 31/12/2013	93.975	0	43	94.018
Fondo ammortamento al 01/01/2012	(53.511)	0	(12)	(53.523)
Ammortamenti	(4.053)	0	(4)	(4.058)
Altre variazioni	0	0	(4)	(4)
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(57.564)	0	(20)	(57.584)
Ammortamenti	(8.197)	0	(4)	(8.202)
Altre variazioni				
Fondo ammortamento al 31/12/2013	(65.762)	0	(24)	(65.786)
Valore netto al 01/01/2012	17.591	851	31	18.473
Valore netto al 31/12/2012	19.864	3.332	23	23.220
Valore netto al 31/12/2013	28.214	0	19	28.232

I “Diritti di distribuzione cinematografica” comprendono il valore dei diritti cinematografici di proprietà e dei diritti cinematografici in concessione. I relativi costi vengono ammortizzati secondo la metodologia definita “*individual film forecasting*” che prevede che l’ammortamento cumulato alla data di bilancio venga rideterminato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi previsti in base ai piani di vendita stabiliti dagli Amministratori, derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti.

L’incremento dell’esercizio relativo alla voce “Diritti di distribuzione cinematografica” pari ad Euro 16.555 mila, si riferisce a investimenti per l’acquisizione di diritti da terzi. Tra questi ultimi si segnala l’acquisizione

dei film “Big Wedding”, “Quinto potere”, “Rush”, “The Wolf of Wall Street”. L’incremento comprende anche il valore dei film acquisiti a seguito della scissione parziale della Sergio Leone Production S.r.l.. Nell’esercizio sono stati inoltre rigirati in tale voce i costi per produzioni in corso di esecuzione capitalizzati fino al 2012 di Euro 3.332 mila a seguito del completamento del film “Amiche da Morire”, nonché i costi di distribuzione per il film “Generazione 1000 Euro” e i costi sostenuti per il film “Eagle of Rome”.

La voce “Altre” comprende i costi relativi alle licenze software.

8. Immobili, impianti e macchinari

Ammontano ad Euro 293 mila e presentano la seguente composizione e movimentazione:

(Importi in Euro/000)

	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Imm.li in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico 1/1/2012	227	400	16	131	773
Acquisti e capitalizzazioni	3	21			24
Dismissioni				(42)	(42)
Altre variazioni			(16)		(16)
Costo storico 31/12/2012	229	421	0	88	739
Acquisti e capitalizzazioni		73	3	14	89
Dismissioni				(13)	(13)
Altre variazioni					0
costo storico 31/12/2013	229	494	3	90	815
Fondo ammortamento al 01/01/2012	(202)	(214)		(26)	(442)
Ammortamenti	(7)	(20)		(19)	(46)
Svalutazione/ripristini di valore					0
Altre variazioni					0
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(209)	(234)	0	(45)	(488)
Ammortamenti	(4)	(18)		(22)	(44)
Svalutazione/ripristini di valore					0
Altre variazioni				9	9
Fondo ammortamento al 31/12/2013	(213)	(252)	0	(57)	(523)
Valore netto al 01/01/2012	24	186	16	105	331
Valore netto al 31/12/2012	20	187	0	44	251
Valore netto al 31/12/2013	16	241	3	33	293

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali si riferiscono alla sostituzione di beni obsoleti ed alla rilevazione delle quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio.

9. Investimenti in partecipazioni collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Gli investimenti in partecipazioni sono così dettagliati:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Partecipazioni valutate con metodo del PN	10	10	(0)
Totale investimenti in partecipazioni	10	10	(0)

Il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si riferisce alla partecipazione del 20% detenuta nella società collegata Millennium Homevideo S.r.l.. La movimentazione delle partecipazioni è stata la seguente:

(Importi in Euro/000)

	2012	Incrementi	Decrementi	2013
Millennium Homevideo S.r.l.	10	0	0	10
Totale investimenti in partecipazioni	10	0	(0)	10

10. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate, pari ad Euro 757 mila, e le passività per imposte differite, pari ad Euro 3.294 mila, sono costituite dalle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili iscritti nel bilancio e i corrispettivi valori riconosciuti ai fini fiscali.

Il saldo netto è così composto:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Attività per imposte anticipate	757	544	213
Passività per imposte differite	(3.294)	(4.403)	1.109
Valore netto	(2.537)	(3.859)	(1.322)

Nelle tabelle che seguono vengono fornite le informazioni relative alla composizione e alla movimentazione delle poste iscritte.

(Importi in Euro/000)

Descrizione	Imponibile	Imposte
Ammortamento diritti cinematografici	5.334	1.680
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	84	27
Totale al 01/01/2011	5.418	1.707
Decrementi		
Ammortamento diritti cinematografici	(695)	(221)
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	(12)	(3)
Saldo al 31/12/2011	4.711	1.482
Incrementi		
rettifica IAS immobilizzazioni in corso	16	5
Decrementi		
Ammortamento diritti cinematografici	(2.947)	(939)
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	(19)	(6)
Saldo al 31/12/2012	1.761	542
Incrementi		
Ammortamento diritti cinematografici	465	128
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	265	73
Adeguamento fondo Tfr IAS	24	7
Adeguamento da modifica aliquota Irap	1.717	8
Saldo al 31/12/2013	4.232	757

Composizione e movimentazione Imposte Differite

Descrizione	Imponibile	Imposte
rettifica IAS risconti passivi	13.263	4.245
rettifica IAS minimo garantito	1.391	445
Totale al 01/01/2011	14.654	4.691
Eliminazione risconti passivi su diritti venduti	746	239
Eliminazione altri debiti per minimo garantito	(65)	(21)
Saldo al 31/12/2011	15.335	4.909
Eliminazione risconti passivi su diritti venduti	(1.583)	(504)
Eliminazione altri debiti per minimo garantito	(5)	(2)
Saldo al 31/12/2012	13.747	4.403
Eliminazione risconti passivi su diritti venduti	(3.356)	(1.069)
Eliminazione altri debiti per minimo garantito	(284)	(91)
Adeguamento aliquota Irap	10.944	50
Saldo al 31/12/2013	21.051	3.294

11. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano ad Euro 8.756 mila con un decremento netto rispetto al precedente esercizio di Euro 629 mila, come indicato nella tabella seguente:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Crediti verso clienti:	8.756	9.385	(629)
così composti:			
- crediti per fatture emesse	6.329	6.330	(1)
- fondo svalutazione crediti	(42)	0	(42)
- crediti per fatture da emettere	2.469	3.055	(586)
Totale crediti commerciali	8.756	9.385	(629)

Al 31 dicembre 2013 risultano iscritti accantonamenti per svalutazione dei crediti commerciali (fatture emesse) per tenere conto del presumibile valore di realizzo.

Nella tabella seguente la composizione geografica dei suddetti crediti:

(Importi in Euro/000)

	2013	%	2012	%	Variazione
Italia	7.588	87%	8.071	95%	(483)
Europa	366	4%	118	3%	248
Altri	802	9%	1.196	2%	(394)
Totale crediti	8.756	100%	9.385	100%	(629)

I crediti verso clienti sono generati dalla normale attività commerciale del gruppo e vengono regolarmente incassati alle scadenze pattuite nei contratti di vendita.

12. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano ad Euro 2.125 mila e si compongono come segue:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Anticipi a fornitori	402	78	324
Contributi Statali e Regionali	1.529	0	1.529
Crediti diversi	156	62	94
Anticipazioni maxi canone per leasing operativi	22	89	(67)
Assicurazioni	16	-	16
Totale Altre attività correnti	2.125	229	1.896

L'incremento della voce in esame deriva, come risulta dalla tabella, prevalentemente da crediti per contributi governativi e regionali in relazione alle produzioni cinematografiche realizzate.

13. Attività finanziarie correnti

Ammontano ad Euro 3 mila (Euro 0 al 31 dicembre 2012) e sono costituite dal *fair value* con contropartita a conto economico (FVP&L) alla data del bilancio di un contratto di opzione call su cambi stipulato con la Banca Popolare di Sondrio in data 25/02/2013 (inizio decorrenza) e con scadenza in data 24/02/2014 su un importo nozionale pari a USD 10.000 mila, strike price pari a 1,3112 e premio dell'opzione di complessivi Euro 235 mila.

14. Crediti tributari

Sono pari ad Euro 393 mila, con un incremento rispetto al 2012 pari ad Euro 92 mila:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Italia	393	301	92
Totale crediti tributari	393	301	92

Il saldo al 31 dicembre 2013 è composto per Euro 294 mila da Credito Iva, per Euro 29 mila per da acconti versati in relazione alle imposte dirette di competenza dell'esercizio, per Euro 30 mila a crediti verso l'erario a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso Irap ex L. 201/2011 e per Euro 40 mila da crediti tributari diversi.

15. Cassa e altre disponibilità liquide

La voce in esame aumenta rispetto al precedente periodo per Euro 743 mila e si compone come segue:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Denaro e valori in cassa	5	82	(77)
Depositi bancari e postali liberi	10.527	1.874	8.653
Titoli detenuti per la negoziazione	0	8	(8)
Totale Cassa e altre disponibilità liquide	10.532	1.964	8.568

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso la sede sociale e le società estere.

Il rilevante incremento deriva prevalentemente dalla liquidità derivante dalla quotazione delle azioni della società sul Mercato Alternativo del Capitale/AIM Italia nel mese di dicembre.

16. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta a totali Euro 25.527 mila, di cui Euro 25.616 mila la quota di pertinenza dei soci della Capogruppo mentre il patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza è negativo per Euro 89 mila.

Il capitale sociale della Capogruppo si è incrementato per un importo complessivo di Euro 150 mila; l'incremento deriva:

- per Euro 99,6 mila dall'imputazione a capitale sociale della riserva iscritta a seguito della operazione di scissione della Sergio Leone Production S.r.l., come da delibera dell'assemblea straordinaria del 25 settembre 2013, che ha deliberato altresì la trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni;
- per Euro 50,4 mila dall'aumento di capitale sociale a seguito dell'ammissione alla quotazione delle azioni al Mercato Alternativo del Capitale/AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'ammissione è avvenuta per la prima volta a seguito di un'offerta rivolta al pubblico in Italia e di un collocamento rivolto esclusivamente ad investitori qualificati ed istituzionali esteri (con esclusione di Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone e di ogni altra giurisdizione nella quale il collocamento istituzionale è soggetto a restrizioni).

Ad esito delle suddette operazioni, il capitale sociale della Capogruppo, pari ad Euro 200,3 mila è rappresentato da n. 13.358.800 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,015. All'inizio delle negoziazioni il flottante era pari al 25,14%.

La riserva legale, pari ad Euro 10 mila, è invariata rispetto al precedente esercizio.

La Riserva di transizione agli IFRS, positiva per Euro 6.265 mila, è stata determinata dalle rettifiche emerse dalla prima applicazione dei Principi contabili IAS/IFRS sui saldi in essere all'1 gennaio 2011; tale riserva è relativa, prevalentemente, alla rideterminazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e dei ricavi per prestazioni derivanti dalla vendita dei diritti di sfruttamento delle opere cinematografiche.

Si rimanda alla Nota 37 "Transizione ai principi contabili internazionali" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 predisposto ai soli fini della sua inclusione nel Documento di ammissione per la quotazione delle proprie azioni ordinarie al Mercato Alternativo del Capitale/AIM Italia, nella quale sono stati predisposti i prospetti di riconciliazione, i criteri utilizzati e le relative note di commento, richiesti dal principio di riferimento (IFRS 1).

Le altre riserve, pari complessivamente ad Euro 14.804 e una variazione rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 14.792 mila, sono così composte:

- riserva di rivalutazione per Euro 12 mila sorta in precedenti esercizi;
- riserva da scissione della Sergio Leone Production S.r.l. per un importo residuo dopo l'imputazione a capitale sociale per Euro 349 mila;
- riserva da sovrapprezzo azioni per Euro 14.442 mila a seguito dell'ammissione alla quotazione delle azioni al Mercato Alternativo del Capitale/AIM Italia. L'importo complessivo della riserva di Euro 16.072 mila è stato ridotto delle spese relative alla quotazione stessa per Euro 1.630 mila e riferibili prevalentemente a quelle addebitate dal Nominated Adviser/Global Coordinator e dal Financial Advisor.

Nel corso del 2013 sono stati distribuiti ai soci della Capogruppo dividendi per Euro 400 mila sull'utile conseguito nell'esercizio precedente.

La quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza è negativa per Euro 89 mila, e si decrementa nel corso dell'esercizio per Euro 146 mila per effetto delle perdite subite dalle società controllate e consolidate.

17. Passività finanziarie

Le passività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 7.121 mila, e sono decrementate rispetto al 2012 per Euro 8.796 mila, come da dettaglio seguente:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	variazione
Debiti verso banche	6.824	11.477	(4.653)
Strumenti finanziari derivati	262	0	262
Debiti verso altri finanziatori	44	0	44
Debiti verso società finanziarie	35	17	18
Totale passività finanziarie	7.165	11.494	(4.329)
di cui quota Non Corrente			
di cui quota Corrente	7.165	11.494	(4.329)

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei debiti verso Banche suddivisi tra parte corrente e parte non corrente:

(Importi in Euro/000)

	Corrente			Non Corrente		
	2013	2012	variazione	2013	2012	variazione
Conti Correnti Passivi	3.689	10.243	(6.554)	0	0	0
Finanziamenti	3.135	1.234	1.901	0	0	0
Totale	6.824	11.477	(4.653)	0	0	0

Il decremento netto dei Debiti verso Banche per complessivi Euro 4.632 mila è riconducibile alla liquidità generata dalla quotazione della Capogruppo al Mercato Alternativo del Capitale/AIM Italia che ha consentito una contrazione dell'esposizione debitoria verso gli Istituti Bancari.

Nella tabella seguente viene riportata la composizione e il dettaglio della voce conti correnti passivi:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Banca Popolare di Sondrio conto corrente	20	269	(249)
Banca Popolare Commercio e Industria conto anticipi	1.657	1.651	6
Bank of America	5	0	5
Cassa Lombarda conto anticipi	1.250	4.815	(3.565)
Cassa Lombarda conto corrente	238	3.196	(2.958)
Cassa Lombarda anticipo cessione diritti	519	312	207
Totale	3.689	10.243	(6.554)

Nella tabella seguente la composizione e il dettaglio della voce Finanziamenti:

(Importi in Euro/000)

	2012	Incrementi	Decrementi	2013
Banca Popolare di Sondrio	900	5.505	(5.170)	1.235
Mediocredito Italiano	334	1.900	(334)	1.900
Totale	1.234	7.405	5.504	3.135

Gli strumenti finanziari derivati il cui *fair value* con contropartita a conto economico (FVP&L) ammonta ad Euro 262 mila si riferiscono ad un contratto di opzione *put* su cambi stipulato con la Banca Popolare di Sondrio in data 25/02/2013 (inizio decorrenza) e con scadenza in data 24/02/2014 su un importo nozionale pari a USD 10.0000 mila, *strike price* pari a 1,3112 e premio dell'opzione di complessivi Euro 235 mila.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono all'assunzione dei debiti verso i soci della Sergio Leone Production S.r.l., in conseguenza della scissione parziale su accennata.

I debiti verso società finanziarie si riferiscono al debito per carte di credito e servizi interbancari.

18. "Covenants" e altre condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2013

Con riferimento ai finanziamenti accesi dalle società del Gruppo con gli Istituti di credito al 31 dicembre 2013, si segnala che i fidi accordati dalla Cassa Lombarda e dalla Banca Popolare di Sondrio sono assistiti da fidejussioni rilasciate dai principali azionisti della Capogruppo per un importo complessivo rispettivamente di Euro 11.500 mila e Euro 2.000 mila. Inoltre, i fidi accordati dalla Cassa Lombarda e dalla Banca Popolare di Sondrio sono assistiti da garanzie prestate dalla Banca stessa per un importo rispettivamente pari ad Euro 1.400 mila e Euro 1.120 mila.

Di seguito le informazioni più significative relative alle condizioni finanziarie in essere al 31 dicembre 2013:

(Importi in Euro/000)

	Tipologia	Scadenza	Tasso debitore	Ammontare fido	Utilizzo al 31/12/2013
Banca Popol. Comm. e Ind.	Conto corrente	A revoca	6,212%	100	0
Banca Popol. Comm. e Ind.	Conto Anticipi	A revoca	3,976%	1.640	1.640
Banca Popol. Comm. e Ind.	Conto Anticipi	A revoca	3,576%	760	0
				2.500	1.640
Banca Popolare di Sondrio	Conto corrente	A revoca	6,522%	600	0
Banca Popolare di Sondrio	Conto corrente	A revoca	5,250%	50	20
				650	20
Cassa Lombarda	Conto corrente	A revoca	2,334%	4.099	0
Cassa Lombarda	Conto Anticipi	A revoca		1.250	1.250
Cassa Lombarda	Conto Anticipi	A revoca		5.150	0
Cassa Lombarda	Conto Anticipi	A revoca		850	518
Cassa Lombarda	Conto corrente	A revoca	2,584%	250	238
				11.599	2.006
Totale				14.749	3.666

Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2013, non era tenuto a rispettare *Covenant*, *Negative Pledge* o altre clausole relative all'indebitamento del Gruppo che possano comportare limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.

19. Benefici per i dipendenti

I Benefici per i dipendenti sono pari ad Euro 62 mila e sono composti dalle seguenti voci:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto	62	28	33
Totale benefici per i dipendenti	62	28	33

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o, successivamente, alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività, rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti. Come noto, la Società, in virtù della forza lavoro utile ai fini del computo, non è stata interessata dalla normativa sul TFR, di cui alla Legge, n. 296/2006. Il Fondo, pari ad Euro 62 mila (Euro 28 mila al 31 dicembre 2012), registra un incremento di Euro 33 mila nell'esercizio per l'accantonamento di competenza operato.

Le ipotesi economico-finanziarie alla base delle valutazioni attuariali sono così sintetizzabili:

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di inflazione	3,00%
Tasso di aumento della retribuzione	2,00%
Tasso di attualizzazione	2,81%

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili sotto lo IAS 19, si è fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata al 31.12.2013 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a anni 21.

Si riporta come richiesto dal nuovo Principio Contabile Internazionale IAS 19 le informazioni aggiuntive previste, in particolare di seguito l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale alla fine dell'esercizio, con evidenza degli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibile a tale data, in termini assoluti:

(Importi in Euro/000)

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi su dati al 31 dicembre 2013	Importo
+0,5% sul tasso annuale di interesse	56,4
-0,5% sul tasso annuale di interesse	68,0
+0,025% sul tasso di mortalità	61,8
-0,025% sul tasso di mortalità	61,9
+0,25% sul tasso di turnover	61,4
-0,25% sul tasso di turnover	62,3
+0,5% sul tasso annuale di aumento della retribuzione	64,2
-0,5% sul tasso annuale di aumento della retribuzione	59,7

20. Debiti commerciali

I Debiti commerciali ammontano ad Euro 9.081 mila, come indicato nella tabella seguente:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Debiti verso fornitori	9.081	3.907	5.174
Totale debiti commerciali	9.081	3.907	5.174

Il totale dei debiti commerciali rappresenta l'indebitamento del gruppo nei confronti dei fornitori per acquisti di diritti film, beni e servizi. Il rilevante incremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile ai debiti a fronte degli investimenti realizzati nell'esercizio con particolare riferimento ai Diritti di distribuzione cinematografica (ved. paragrafo Attività Immateriali).

I debiti Italia ammontano a Euro 4.019.639 e i debiti verso fornitori esteri, prevalentemente residenti negli Stati Uniti, ammontano a Euro 5.061.127.

21. Debiti tributari

Sono pari ad Euro 2.614 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2012 pari ad Euro 2.153 mila, si riferiscono ad imposte dirette Ires e Irap di competenza dell'esercizio 2013 per Euro 2.454 mila (al netto degli acconti versati e delle ritenute subite) e per Euro 160 mila alle ritenute operate sui compensi erogati agli amministratori e ai collaboratori regolarmente versate nel corso dell'esercizio 2014.

22. Altre passività

Le altre passività ammontano complessivamente ad Euro 3.359 mila, tutti di natura corrente, come da dettaglio seguente:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Acconti e anticipi ricevuti su cessione diritti	2.290	6.310	(4.020)
Debiti previdenziali	78	241	(163)
Debiti verso amministratori	0	200	(200)
Debiti verso il personale	10	16	(6)
Debiti verso Associati in partecipazione	906	0	906
Altri debiti	75	2	73
Totale altre passività	3.359	6.769	(3.410)
di cui quota non corrente	0	0	0
di cui quota corrente	3.359	6.769	(3.410)

Gli Acconti e gli anticipi ricevuti su cessione di diritti si riferiscono agli importi ricevuti la cui competenza doveva ancora maturare al 31 dicembre 2013.

I debiti verso Associati in partecipazione si riferiscono agli importi ricevuti per contratti stipulati con investitori esterni, non appartenenti al settore cinematografico, relativi al film Amiche da morire.

23. Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a complessivi Euro 20.080 mila, con un incremento rispetto al 2012 pari ad Euro 7.088 mila, come illustrato nella seguente tabella:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Ricavi dalle vendite e prestazioni di servizi	20.080	12.992	7.088
Totale ricavi	20.080	12.992	7.088

I ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono prevalentemente i proventi da cessione Diritti televisivi, Diritti Cinematografici e Product Placement/Promozione eventi. In dettaglio:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Diritti cinematografici	5.564	3.137	2.427
Diritti televisivi	10.246	4.212	6.034
Diritti televisivi conto terzi	542	242	300
Diritti home video	44	321	(277)
Diritti PPV VOD	95	0	95
Proventi da film già SLP	30	0	30
Diritti Pay Tv	718	222	496
Diritti di sfruttamento	105	178	(73)
Product Placement/Promozione eventi	2.651	4.190	(1.539)
Diritti accordo associazione dis.	0	335	(335)
Diritti SVoD e TVoD	5	56	(51)
Fondi Regionali	80	99	(19)
Totale costi per servizi	20.080	12.992	7.088

La voce ricavi, in termini di composizione geografica, è di seguito indicata:

(Importi in Euro/000)

	2013	%	2012	%	Variazione
Italia	16.807	84%	9.763	95%	7.044
Altri	2.142	10%	3.061	5%	(919)
Europa	1.131	6%	168	0%	963
Totale ricavi	20.080	100%	12.992	100%	7.088

24. Altri proventi

Gli altri ricavi, pari al 31 dicembre 2013 ad Euro 192 mila (Euro 148 mila al 31 dicembre 2012), si riferiscono a ricavi vari relativi a prestazioni di servizi per Euro 40 mila, a ricavi e proventi da esercizi precedenti per Euro 130 mila e a proventi da transazioni per Euro 22 mila.

25. Acquisiti di materie prime

I costi per acquisti sono pari ad Euro 19 mila e sono composti da acquisti di beni di consumo e materiali film.

26. Costi per servizi

I costi per servizi sono pari ad Euro 5.933 mila, con un decremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 1.224 mila, come risulta dalla seguente tabella di dettaglio:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Costi di produzione cinematografica	191	2.155	(1.964)
Costi di distribuzione	11	639	(628)
Costi per l'acquisto di diritti e royalties	720	238	482
Organizzazioni eventi	1.612	2.143	(531)
Product Placement	86	20	66
Costi di produzione	3	0	3
Compensi a terzi	655	794	(139)
Trascrizioni e lavorazioni pellicola	51	92	(41)
Consulenze su acquisizioni	128	114	14
Promozione e allestimento eventi	1.602	386	1.216
Compensi per gli amministratori	420	345	75
Altri	454	231	223
Totale costi per servizi	5.933	7.157	(1.224)

La composizione geografica dei costi per servizi è la seguente:

(Importi in Euro/000)

	2013	%	2012	%	Variazione
Italia	3.855	65%	6.529	91%	(2.674)
Altri	1.762	30%	626	9%	1.136
Europa	316	5%	2	0%	314
Totale costi per servizi	5.933	100%	7.157	100%	(1.224)

27. Costi del personale

Complessivamente pari ad Euro 514 mila, registrano un decremento di Euro 697 mila rispetto al precedente esercizio:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Salari e stipendi	411	935	(524)
Oneri sociali	70	267	(197)
Trattamento di fine rapporto	33	9	24
Totale costi del personale	514	1.211	(697)

La composizione geografica dei costi per il personale è la seguente:

(Importi in Euro/000)

	2013	%	2012	%	Variazione
Italia	333	65%	1.125	93%	(792)
USA	181	35%	86	7%	95
Totale costi personale	514	100%	1.211	100%	(697)

	2013	2012	Variazione
Numero dipendenti	10	8	2

28. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano ad Euro 1.433 mila e si riferiscono a:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Spese di rappresentanza	163	128	35
Viaggi, vitto e alloggio	457	316	141
Spese assicurazione	23	41	(18)
Imposte, tasse varie, sanzioni e multe	44	24	20
Erogazioni liberali	18	10	8
Contributo Garante per l'Editoria	15	13	2
Oneri bancari	18	32	(14)
Carburante e lubrificante	38	54	(16)
Beni strumentali inf. A 516 euro	16	15	1
Perdite su partecipazioni	0	17	(17)
Noleggi/Leasing operativi	319	297	22
Perdite su crediti	184	0	184
Altri	138	199	(61)
Totale Altri Costi Operativi	1.433	1.146	287

29. Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati

I costi capitalizzati per produzioni interne ammontano ad Euro 179 mila e si riferiscono ai costi di produzione del film "Amiche da morire" capitalizzati al 31 dicembre 2013. Tali costi sono capitalizzati nelle Attività immateriali nella voce "Diritti di produzione cinematografica".

30. Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 8.287 mila, registrano un incremento di Euro 4.138 mila rispetto al precedente esercizio:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Ammortamenti Attività Immateriali	8.202	4.058	4.144
Ammortamenti Attività Materiali	44	91	(47)
Svalutazione Crediti	42	0	42
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	8.287	4.149	4.138

Gli ammortamenti iscritti in bilancio si riferiscono principalmente ad ammortamenti rilevati sui film di proprietà e in concessione.

31. Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano al 31 dicembre 2013 ad Euro 4 mila e derivano per Euro 3 mila dalle Attività finanziarie IAS 39 e per Euro 1 mila dagli interessi maturati sui conti correnti bancari.

Gli oneri finanziari ammontano invece ad Euro 653 mila come di seguito dettagliato

Oneri finanziari

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	0	42	(42)
Interessi passivi su conti correnti bancari	208	269	(61)
Altri interessi passivi	170	20	150
Passività finanziarie IAS 39	262	0	262
Perdite su cambi	13	(9)	22
Totale Oneri Finanziari	653	322	331

32. Imposte sul reddito

Complessivamente pari ad Euro 1.360 mila, registrano un incremento di Euro 663 mila rispetto al precedente esercizio:

(Importi in Euro/000)

	2013	2012	Variazione
Ires corrente dell'esercizio	2.246	145	2.101
Irap corrente dell'esercizio	437	99	338
Imposte correnti estero	0	21	(21)
Imposte correnti	2.683	265	2.418
Imposte differite	(1.323)	432	(1.755)
Totale imposte	1.360	697	663

Nella seguente tabella viene fornita la riconciliazione dell'imposta teorica:

(Importi in Euro migliaia)

	2013	2012
Utile ante imposte	3.499	2.196
Effetto rettifiche/riclassifiche IAS	3.647	(1.357)
Utile ante imposte senza rettifiche IAS	7.146	839
Imposte teoriche	1.965	208
Imposte su differenze permanenti nette	35	(42)
IRES effettiva (A)	2.038	166
IRAP e altre imposte (B)	321	99
Imposte reali sul reddito d'esercizio (A+B)	2.360	265
Saldo imposte differite	999	432
Saldo imposte anni precedenti	0	0
Risultato d'esercizio	2.139	1.499

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive:

(Importi in Euro/000)

	2013		2012	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Rettifica da trans. IAS immobilizzazioni in corso	0	0	(16)	(5)
Ammortamento diritti cinematografici	465	128	2.947	939
Ammortamento altre immobilizzaz. immateriali	258	71	14	4
Adeguamento IAS Fondo TFR	24	7	0	0
Adeguamento aliquota IRAP	1.717	8	0	0
Imposte anticipate	2.464	213	2.945	938
Eliminazione risconti passivi su diritti venduti	3.356	1.069	(1.583)	(504)
Eliminazione altri debiti per minimo garantito	284	91	(5)	(2)
Adeguamento aliquota IRAP	(10.944)	(50)	(5)	(2)
Imposte differite	(7.304)	1.109	(1.588)	(506)
Effetto netto		1.323		432

33. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

	2013		2012	
Utile netto attribuibile agli azionisti (Euro/000) (A)	2.363		1.449	
Numero di azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio (*)	10.000.000	351 gg	10.000.000	366 gg
Azioni emesse nell'esercizio (giorni di possesso)	3.358.800	14 gg		
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	13.358.800		10.000.000	
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione (B)	10.128.831		10.000.000	
Utile base e diluito per azione (C)=(A)/(B)	0,23		0,14	

(*) Il numero di azioni è stato ponderato considerando che il 25 settembre 2013 la Capogruppo, fino a tale data costituita sotto forma di società a responsabilità limitata con un capitale di Euro 50.400 suddiviso in due sole quote, si è trasformata in società per azioni portando il capitale sociale a Euro 150.000 unicamente tramite utilizzo parziale della riserva di scissione e l'emissione di 150 azioni del valore nominale di Euro 1.000. In data 4 novembre 2013 la Società ha operato un frazionamento delle azioni aumentandole da 150 a 10 milioni del valore nominale di Euro 0,015 lasciando inalterato l'importo del capitale sociale. Pertanto, ai fini del calcolo dell'EPS e come previsto dallo IAS 33, in presenza di una capitalizzazione e di un frazionamento di azioni, quando il numero delle azioni aumenta senza incremento di risorse, si è provveduto a rettificare in proporzione al numero di azioni ordinarie in circolazione, come se il fatto fosse avvenuto all'inizio del primo esercizio oggetto di presentazione. Per fini comparativi si è provveduto a convertire anche per il 2012 il numero delle quote in azioni secondo la stessa ipotesi di frazionamento.

34. Altre informazioni

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione per le attività di controllo legale:

	2013	2012
Consiglio di Amministrazione	379.000	344.682
Collegio sindacale	15.000	0
Società di revisione	18.000	0

35. Rapporti con parti correlate

Non si rilevano operazioni significative effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità. L'unico rapporto intrattenuto con entità correlate si riferisce al contratto di affitto della sede di Via Birmania stipulato con la famiglia Leone di cui sono membri gli amministratori e soci Andrea e Raffaella Leone. Il canone è stato determinato in base alle tariffe dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare.

36. Impegni e garanzie, passività potenziali

Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, le società del Gruppo non hanno prestato garanzie nei confronti di soggetti terzi.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Con riferimento ai finanziamenti accesi dalle società del Gruppo con gli Istituti di credito al 31 dicembre 2013, i fidi accordati dalla Cassa Lombarda e dalla Banca Popolare di Sondrio sono assistiti da fidejussioni rilasciate dai principali azionisti della Capogruppo per un importo complessivo rispettivamente di Euro 11,5 milioni e Euro 2 milioni.

Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio.

37. Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari

Il presente bilancio consolidato è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta il Gruppo nell'ordinario svolgimento delle attività operative sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" ed il "rischio di credito".

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non utilizza rilevanti fonti di finanziamento a medio-lungo periodo e pertanto non è esposto al rischio di variazione dei tassi d'interesse.

Rischio di cambio

I dati finanziari del Gruppo sono predisposti in Euro e, in relazione al proprio business model, il Gruppo sostiene una parte significativa dei propri costi in Dollari americani (principalmente costi relativi all'acquisizione di diritti di sfruttamento), mentre i ricavi registrati dal Gruppo sono espressi prevalentemente in Euro. Tale circostanza espone il Gruppo al rischio di svalutazione dell'Euro nei confronti del Dollaro americano.

Il Gruppo pone in essere attività di copertura dei tassi di cambio in relazione alle proprie attività sulla base di autonome valutazioni sulle condizioni di mercato e sui prevedibili sviluppi.

L'attività di copertura posta in essere dal Gruppo è volta a mitigare esclusivamente il rischio generato da oscillazioni nei tassi di cambio tra l'Euro e il Dollaro americano.

Nell'ambito del Gruppo sono stipulati contratti di vendita a termine di valuta oppure contratti atti a definire anticipatamente il tasso di conversione a date future con un orizzonte temporale generalmente di 12 mesi. Nel corso del 2013 sono stati inoltre sottoscritti contratti di opzione *put & call* con finalità di copertura al fine di mitigare ulteriormente i rischi sul cambio Euro/Dollaro americano.

Tuttavia, eventuali repentine fluttuazioni non previste dei tassi di cambio potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e/o del Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di una discrasia temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, con finanziamenti a titolo di anticipo fatture e contratti e aperture di credito in conto corrente revocabili a richiesta dei singoli istituti finanziari, o tramite linee di finanziamento assistite da fidejussioni prestate, direttamente dai soci. Sulla base del business model implementato dalla Società, tali finanziamenti vengono utilizzati per coprire gli sbilanci di cassa legati allo sfasamento temporale che intercorre tra l'acquisto o la produzione di un film e gli incassi legati alla sua commercializzazione ovvero agli accordi di distribuzione di volta in volta stipulati.

Nonostante la Società monitori attentamente l'evoluzione dell'esposizione verso il sistema bancario, eventuali mancati rinnovi o revoche delle linee attualmente in essere potrebbero avere riflessi negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Rischio di credito

Per l'attività di distribuzione dei prodotti che compongono la Library il Gruppo conclude – in qualità di licenziante – accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per il Gruppo differenti tipologie di oneri, quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessione di crediti; e (ii) interessi passivi per finanziamenti.

A fronte di eventi quali un incremento dei tempi di pagamento o un incremento dei tassi di interesse, il Gruppo potrebbe trovarsi nella condizione di ricorrere a strumenti di copertura maggiormente onerosi e ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

38. Le imprese del gruppo Leone Film Group

Di seguito vengono riepilogate tutte le imprese controllate e collegate del gruppo al 31 dicembre 2013:

	Sede Sociale	Capitale sociale	% di possesso diretta	% di possesso complessiva	Imprese partecipanti
Capogruppo					
Leone Film Group S.p.A.	Roma (Italia)	200	-	-	-
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale					
Pacmedia S.r.l.	Roma (Italia)	15,0	66,66%	66,66%	Leone Film Group S.p.A.
Pacmedia International LLC	Los Angeles (USA)	0,0	100,00%	66,66%	Pacmedia S.r.l.
Imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto					
Millennium Homevideo S.r.l.	Roma (Italia)	51	20%	20%	Leone Film Group S.p.A.

39. Eventi successivi al 31 dicembre 2013

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Roma, 28 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Andrea Leone

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA'				
(Euro)	note	31/12/2013	31/12/2012	01/01/2012
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Diritti di distribuzione cinematografica	6	28.213.779	19.864.317	17.591.022
Costi per produzioni cinematografiche in corso di esecuzione	6	-	3.332.419	850.685
Altre Attività immateriali	6	18.700	23.000	31.100
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari	7	286.633	239.146	298.520
Altre Attività non correnti				
Investimenti in partecipazioni controllate, collegate e altre partecipazioni	8	10.329	20.048	42.579
Crediti finanziari verso società controllate e collegate		-	-	25.200
Attività per imposte anticipate	9	743.028	527.871	1.467.602
Totale Attività non correnti	(a)	29.272.469	24.006.801	20.306.708
Attività correnti				
Crediti commerciali	10	7.938.873	8.146.957	9.101.832
Altre attività correnti	11	2.081.999	184.635	192.777
Attività finanziarie correnti	12	3.249	-	-
Crediti tributari	13	355.676	258.743	29.935
Cassa e altre disponibilità liquide	14	10.526.811	1.871.042	1.138.363
Sub-totale Attività correnti		20.906.608	10.461.377	10.462.907
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		-	-	-
Totale Attività correnti	(b)	20.906.608	10.461.377	10.462.907
Totale Attività	(a) + (b)	50.179.077	34.468.178	30.769.615

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
(Euro)	Note	31/12/2013	31/12/2012	01/01/2012
Patrimonio netto	15			
Capitale		200.382	50.400	50.400
Riserva legale		10.080	10.080	10.080
Riserva da transizione IFRS		6.288.950	6.288.950	6.288.950
Altre riserve		14.803.780	11.756	11.756
Utili (perdite) a nuovo		1.922.647	973.732	35.815
Totale capitale e riserve		23.225.839	7.334.918	6.397.001
Utile (perdita) dell'esercizio		2.393.692	1.348.915	1.079.299
Totale Patrimonio netto	(c)	25.619.531	8.683.833	7.476.300
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti				
Fondi rischi e oneri	8	178.000	--	--
Benefici per i dipendenti	18	61.909	28.476	19.368
Passività per imposte differite	9	3.293.892	4.403.331	4.909.133
Totale passività non correnti	(d)	3.533.802	4.431.807	4.928.501
Passività correnti				
Debiti commerciali	19	8.187.545	2.886.955	3.655.317
Passività finanziarie correnti	16	6.893.086	11.249.435	8.195.281
Debiti tributari	20	2.610.452	451.228	284.993
Altre passività correnti	21	3.334.662	6.764.920	6.229.223
Sub-totale passività correnti	(e)	21.025.745	21.352.538	18.364.814
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute				
Totale passività correnti	(g=e+f)	21.025.745	21.352.538	18.364.814
Totale passività	(h=d+g)	24.559.546	25.784.345	23.293.315
Totale patrimonio netto e passività	(i=c+h)	50.179.077	34.468.178	30.769.615

CONTO ECONOMICO SEPARATO

CONTO ECONOMICO SEPARATO			
(Euro)	note	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi dalle vendite e prestazioni di servizi	22	17.481.053	8.832.391
Altri proventi	23	152.394	129.284
Totale ricavi e proventi operativi		17.633.447	8.961.675
Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci	24	(10.308)	(69.324)
Costi per servizi	25	(3.632.402)	(3.781.024)
Costi del personale	26	(297.209)	(1.124.329)
Altri costi operativi	27	(1.031.424)	(701.314)
(+) Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati	28	179.390	3.122.416
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		12.841.494	6.408.100
Ammortamenti e svalutazioni	29	(8.271.714)	(4.098.456)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti			
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	30	(188.000)	-
Risultato operativo (EBIT)		4.381.781	2.309.644
Altri proventi (oneri) da partecipazioni			
Proventi finanziari	31	3.856	198
Oneri finanziari	31	(633.379)	(311.776)
Utile (perdita) ante imposte derivante dalle attività in funzionamento		3.752.258	1.998.066
Imposte sul reddito	32	(1.358.566)	(649.151)
Utile (perdita) derivante dall'attività di funzionamento		2.393.692	1.348.915
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
Utile (perdita) dell'esercizio		2.393.692	1.348.915
Utile per azione base	33	0,24	0,13
Utile per azione diluito	33	0,24	0,13

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
(Euro)	note	31/12/2013	31/12/2012
Utile (perdita) dell'esercizio		2.393.692	1.348.915
<i>Altre componenti del conto economico complessivo:</i>			
Totale		0	0
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		2.393.692	1.348.915

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva transizione IFRS	Altre Riserve	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011 secondo ITA GAAP	50.400	10.080	-	11.756	35.815	141.359	249.410
Rettifiche da transizione agli IFRS (*)			6.288.950			937.940	7.226.890
Saldo al 1 gennaio 2012	50.400	10.080	6.288.950	11.756	35.815	1.079.299	7.476.300
Dividendi deliberati					(141.382)	(1.079.299)	(1.220.681)
Destinazione risultato					1.079.299		1.079.299
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio						1.348.915	1.348.915
Saldo al 31 dicembre 2012	50.400	10.080	6.288.950	11.756	973.732	1.348.915	8.683.833
Dividendi deliberati					(400.000)		(400.000)
Destinazione risultato					1.348.915	(1.348.915)	0
Scissione parziale Sergio Leone Film S.r.l.				349.723			349.723
Aumento capitale a seguito trasformazione societaria	99.600			(99.600)			0
Aumento capitale tramite quotazione AIM, al netto degli oneri di quotazione	50.382			14.541.901			14.592.283
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio						2.393.692	2.393.692
Altri movimenti							
saldo al 31 dicembre 2013	200.382	10.080	6.288.950	14.803.780	1.922.647	2.393.692	25.619.531

(*) Circa gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IFRS, che ai fini del presente bilancio d'esercizio ha visto come data di *First-Time Adoption* il 1° gennaio 2012, si è tenuto conto del fatto che la società aveva già predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 secondo i principi contabili internazionali, adottando quale data di *First-Time Adoption* il 1° gennaio 2011, e pertanto si è data continuità agli effetti rilevati a tale data dalla conversione ai principi contabili internazionali anche ai fini della riconciliazione dei saldi del patrimonio netto del bilancio d'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO			
	Note	2013	2012
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		2.393.692	1.348.915
Rettifiche per:			
Ammortamenti		8.271.714	4.098.456
Svalutazione (ripristini di valore) di attività non correnti		188.000	
Variazione netta delle attività per imposte anticipate		(215.157)	939.731
Variazione netta delle passività per imposte differite		(1.109.439)	(505.802)
Variazione rimanenze			0
Variazione crediti commerciali		208.084	954.875
Variazione debiti commerciali		5.300.590	(768.362)
Variazione benefici ai dipendenti		33.434	9.108
Variazione crediti tributari		(96.933)	(228.808)
Variazione dei debiti tributari		2.046.135	166.235
Altre attività/passività correnti e non correnti		(5.327.622)	477.221
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative	(a)	11.692.498	6.491.569
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali e materiali		(12.347.010)	(8.786.011)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		6.470	114.349
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(b)	(12.340.539)	(8.671.662)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		(4.788.871)	3.054.154
Aumento di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azione per quotazione		14.492.682	
Dividendi pagati		(400.000)	(141.382)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(c)	9.303.811	2.912.772
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d)		
Flusso monetario complessivo	(e)=(a+b+c+d)	8.655.769	732.679
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(f)	1.871.042	1.138.363
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e sulle altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g)		
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(h)=(e+f+g)	10.526.811	1.871.042

NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. Forma, Contenuto e altre informazioni di carattere generale

Informazioni societarie

La Leone Film Group S.p.A. opera nel settore della produzione e co-produzione e nello sfruttamento (compravendita e distribuzione) di diritti su opere cinematografiche. La società svolge inoltre attività connesse con l'industria e l'esercizio di attività cinematografiche e televisive, quali il doppiaggio, il mixage e la commercializzazione in genere, attraverso differenti canali di distribuzione (cinema, Free-TV, Pay-TV, VoD, SVoD, iTunes) e gestisce una Library di oltre 400 titoli, in prevalenza film ed in minima parte serie televisive e documentari.

La Società è stata costituita nel 1989 con la denominazione di "Andrea Leone Films S.r.l."; in data 25 settembre 2013 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato la trasformazione della Società in società per azioni. In data 4 novembre 2013 l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Società ha deliberato di modificare la denominazione della Società in "Leone Film Group S.p.A." con sede legale in Roma in Via Birmania 74/76. La durata della Capogruppo Leone Film Group S.p.A. è fissata, come da statuto, sino al 31 dicembre 2050.

La società in data 16 dicembre 2013 è stata ammessa alla quotazione delle proprie azioni ordinarie all'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'ammissione è avvenuta per la prima volta a seguito di un'offerta rivolta al pubblico in Italia e di un collocamento rivolto esclusivamente ad investitori qualificati ed istituzionali esteri (con esclusione di Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone e di ogni altra giurisdizione nella quale il collocamento istituzionale è soggetto a restrizioni). Ad esito del collocamento, il capitale sociale della Leone Film Group S.p.A. sottoscritto risulta pari a Euro 200.382 rappresentato da n. 13.358.800 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,015. All'inizio delle negoziazioni il flottante era pari al 25,14%.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto valuta funzionale di riferimento nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni da parte della società.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 della Leone Film Group S.p.A. è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014.

Espressione di conformità agli IFRS

La Leone Film Group ha predisposto per la prima volta ai fini civilistici il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 secondo i principi contabili internazionali IFRS avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2 comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. La società aveva già predisposto in via volontaria il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 secondo i principi contabili internazionali, ai soli fini della sua inclusione nel Documento di ammissione per la quotazione delle proprie azioni ordinarie all'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Per le esigenze di comparazione dei dati, viene presentato anche il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 secondo gli stessi principi contabili.

Il presente bilancio d'esercizio è stato dunque predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione

Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Circa gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IFRS, che ai fini del presente bilancio d'esercizio ha visto come data di *First-Time Adoption* il 1° gennaio 2012, poiché come indicato in precedenza la società aveva già predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 secondo i principi contabili internazionali, adottando quale data di *First-Time Adoption* il 1° gennaio 2011, si è ritenuto di dare continuità agli effetti rilevati a tale data dalla conversione ai principi contabili internazionali anche nel presente bilancio d'esercizio della Leone Film Group S.p.A.. Si rimanda alla Nota 40 "Transizione ai principi contabili internazionali" nella quale sono stati predisposti i prospetti di riconciliazione, i criteri utilizzati e le relative note di commento, richiesti dal principio di riferimento (IFRS 1).

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico separato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).

L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
+/- Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo
+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+ Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- il Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si

verificano continuamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori; *impairment losses* sull'avviamento).

2. Principi contabili adottati

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono rilevate inizialmente nell'attivo al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi interni di produzione delle opere cinematografiche, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Nell'ambito della voce "Diritti di distribuzione cinematografica" si distinguono le seguenti tipologie di costi relative ai diritti acquisiti sulle opere cinematografiche:

- costi sostenuti per film di produzione/co-produzione e diritti acquisiti in perpetuo, inclusivi degli oneri accessori;
- costi per diritti acquisiti con durata temporale limitata quali le concessioni/licenze acquisite a prezzo fisso o con minimo garantito.

I contratti di licenza per l'acquisizione dei diritti di sfruttamento su film sono iscritti tra le Attività immateriali al momento della stipula del contratto e alla consegna del master da parte del fornitore. Tale diritti sono ammortizzati secondo la metodologia comunemente utilizzata nel settore della distribuzione cinematografica definita "*Individual film forecasting*", che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga rideterminato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita stabiliti dagli Amministratori.

Gli importi corrisposti prima della consegna dei master sono iscritti tra le altre attività come anticipi a fornitori e non sono ammortizzati.

Nella voce "Costi per produzioni cinematografiche in corso di esecuzione" vengono capitalizzati tutti i costi relativi alle produzioni e/o co-produzioni di film e sostenuti nelle diverse fasi di pre-produzione, produzione e post-produzione dei film.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, desumibili sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto

economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento ed ai rischi specifici dell'attività.

Non sono presenti attività con vita utile indefinita in quanto anche i diritti cinematografici di proprietà detenuti in perpetuo sono assoggettati ad ammortamento.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. La vita utile stimata dalla Società per le varie classi di cespiti è compresa tra:

	Anni
Impianti	5
Macchine elettroniche e di ufficio	5
Mobili e arredi	5-7
Autovetture	4

Partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e quelle a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Partecipazioni in altre imprese

Le altre partecipazioni (diverse da quelle controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se, per scelta degli amministratori sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" (AFS), nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al fair value attraverso il conto economico" (FVPL), nell'ambito delle attività correnti in quanto detenute per la negoziazione.

La società detiene due partecipazioni classificate nella categoria AFS detenute come investimento duraturo e classificate nelle attività non correnti.

Le partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita”, non essendo quotate in un mercato regolamentato, sono valutate al costo non essendo per esse rinvenibile un fair value attendibile o determinabile, che viene rettificato in presenza di una riduzione di valore di dette partecipazioni con contropartita a conto economico.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Cassa e altre disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Le disponibilità in valuta estera sono convertite ai cambi di fine esercizio.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari esigibili a vista.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, la Società valuta se il derivato debba essere scorporato dal contratto ospite al momento in cui diventa parte contrattuale. La rivalutazione di verifica solo se ci sono modifiche nelle condizioni contrattuali che modificano significativamente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti richiesti.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Costo ammortizzato

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, ed i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi

a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico

Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria stessa; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie disegnate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per un perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

Strumenti finanziari derivati

L'operatività della Società relativamente alla divisione cinematografica è caratterizzata dalla presenza di costi in valuta estera (principalmente dollari americani) relativi agli acquisti di diritti cinematografici effettuati dalla Società mentre i ricavi derivanti dalla vendita dei diritti di sfruttamento di tali diritti e di quelli di proprietà sono sostanzialmente riconducibili a vendite in Italia e quindi in valuta Euro.

Le politiche di Gruppo prevedono quindi la possibilità di utilizzare anche strumenti finanziari derivati limitatamente ad alcuni contratti di copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei cambi. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo dei derivati per la parte considerata inefficace ai fini dell'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, è iscritta per l'ammontare maturato alla data di chiusura del periodo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, sono iscritte nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza

coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività sono effettuate da attuari indipendenti.

Le metodologia utilizzata per la valutazione dei piani a benefici definiti è quella del "Projected Unit Credit Method" (PUCM).

Per quanto riguarda la fattispecie del Trattamento di Fine Rapporto, tale metodologia consiste nel calcolare il valore attuale medio delle obbligazioni del piano, maturate in base al servizio prestato dal lavoratore fino all'epoca di valutazione, tenendo conto però delle contribuzioni future del lavoratore. La metodologia di calcolo, applicata su base individuale per la popolazione oggetto della valutazione, può essere schematizzata nelle seguenti fasi: 1) proiezione del fondo già accantonato e delle future contribuzioni, che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione; 2) determinazione dei pagamenti probabilizzati, che dovranno essere effettuati in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte, pensionamento, imposte e richiesta di anticipazioni; 3) attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato; 4) riproporzionamento delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione, rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

La Società non ha recepito gli effetti delle modifiche introdotte dalla "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, relativi alla destinazione delle quote maturate dal 1° gennaio 2007 del TFR, applicabili solo per le aziende con un numero medio di dipendenti superiore alle 50 unità nel corso dell'anno 2006. Ne consegue che anche dopo il 31 dicembre 2006 il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 resta un piano a benefici definiti.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri sono rilevati se e quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. In particolare, i ricavi derivanti dai contratti di sfruttamento dei diritti televisivi a tempo determinato ("Free", "Pay TV") e quelli derivanti dai contratti di vendita Home Video (DVD, Blue-Ray), SVoD (Subscription Video on Demand), VoD (Video on Demand) e TVoD (TV on Demand), che prevedono la consegna dei supporti fisici, sono assimilati, secondo quanto previsto dallo IAS 18, ai ricavi di vendita quando:

- si realizza il definitivo trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà del diritto;
- il venditore non mantiene un coinvolgimento decisionale con la proprietà del bene né l'effettivo controllo sui beni venduti;
- contestuale determinabilità del relativo provento;
- i benefici economici derivanti dall'operazione saranno verosimilmente fruiti dal venditore;

- i costi sostenuti o da sostenere relativi all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi verso il canale di distribuzione "Theatrical" (canale sale cinematografiche) sono rilevati al momento in cui avviene l'incasso ("box office") da parte dell'esercente cinematografico.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento a tempo determinato dei diritti televisivi "Pay Per View" vengono rilevati per competenza dalla data di decorrenza del diritto di sfruttamento ceduto, sulla base dei proventi comunicati dalle emittenti televisive.

I ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Sono escluse le sovvenzioni statali che non possono essere quantificate in modo attendibile, nonché le transazioni con enti pubblici che non possono essere distinte dalle normali transazioni che l'impresa effettua nell'esercizio della sua attività.

I contributi statali, incluso il valore di mercato dei contributi non monetari, non possono essere iscritti in bilancio finché non si è ragionevolmente certi che:

- l'impresa ha soddisfatto le condizioni previste per la loro assegnazione, come ad esempio la chiusura dei lavori per l'ottenimento di contributi per la costruzione di un immobile;
- i contributi sono stati ricevuti, nel senso che sono state assunte le relative delibere.

L'iscrizione in bilancio è effettuata solo se le due condizioni sopraccitate sono soddisfatte. In particolare, la contabilizzazione è fatta al momento dell'incasso del contributo o, se precedente, all'atto del ricevimento di comunicazione scritta, con la quale l'ente erogante segnala che è stata formalizzata la delibera di pagamento e che tutti gli adempimenti previsti per dare corso all'erogazione sono stati assolti.

Un contributo erogato a copertura di costi o perdite, sostenuti in esercizi precedenti al fine di fornire un immediato aiuto finanziario all'impresa e gli altri contributi ricevuti dall'impresa che si riferiscono a costi o perdite inerenti la gestione ordinaria, sono sempre da iscrivere tra i componenti di reddito che costituiscono il risultato operativo ("Contributi in conto esercizio").

Con riferimento al settore cinematografico, la Società usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero:

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007, così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il

riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica;

- incentivi alla produzione regolati dal D. Lgs. 28/2004 che ha istituito il Fondo Unico dello Spettacolo e che prevede per i film lungometraggi riconosciuti di interesse culturale un contributo a valere sul Fondo in misura non superiore al 50% del costo industriale del film, il cui importo massimo ammissibile al beneficio viene stabilito con decreto ministeriale. A garanzia del contributo assegnato all'impresa, viene attribuita al Ministero per i beni e le attività culturali la titolarità di una quota dei diritti di sfruttamento dell'opera cinematografica da realizzare nella misura risultante dal rapporto tra il contributo concesso e il costo industriale del film. All'impresa di produzione viene riconosciuto l'esercizio del diritto di sfruttamento economico della quota concessa in garanzia al Ministero, al fine di corrispondere la quota di competenza di quest'ultimo.
- Incentivi regolati dall'articolo 10 del citato D. Lgs. 28/2004 che prevede a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato in percentuale sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nel termine di diciotto mesi decorrente dalla sua prima proiezione in pubblico. Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione, anche mediante compensazione, dell'importo del finanziamento erogato ai sensi dell'articolo 13, quindi alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti contributi alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso.

Tali incentivi sono iscritti per il loro valore complessivo nell'attivo del bilancio, a diretta riduzione del valore del cespite a cui si riferiscono. Gli effetti economici di detta iscrizione sono indirettamente correlati ad una riduzione del valore della quota di ammortamento del valore residuo del cespite a cui il contributo si riferisce. Se il contributo è riconosciuto in un esercizio successivo a quello in cui il film è entrato in esercizio, nell'anno in cui il contributo è iscritto in bilancio la quota da iscrivere a riduzione del valore del diritto è da determinarsi tenendo in considerazione la vita utile residua dello stesso.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Il debito relativo all'IRAP ed all'IRES da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attiva correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate utilizzando il c.d. *liability method* sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime

a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio	Stime contabili
Fondo svalutazione crediti	La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
Ammortamenti dei diritti di distribuzione cinematografici	Gli ammortamenti dei diritti di distribuzione cinematografici in concessione e di proprietà sono contabilizzati secondo la metodologia comunemente utilizzata nel settore della distribuzione cinematografica definita " <i>individual film forecasting</i> " che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga rideterminato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi previsti in base ai piani di vendita stabiliti dagli Amministratori, derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti. La variazione di tali piani di vendita può quindi comportare sensibili variazioni anche sull'ammontare degli ammortamenti.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrari e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Imposte sul reddito	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui la Società opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale	Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie

contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

4. Nuovi principi contabili e interpretazioni

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni recepiti dalla UE ed in vigore dal 1° gennaio 2013

- il 5 giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475-2012, che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate dallo IASB allo **IAS 1** relative al modo in cui vanno presentate le altre componenti di conto economico complessivo. In particolare, dette modifiche richiedono di raggruppare separatamente le altre componenti di conto economico complessivo distinguendo tra quelle che saranno riclassificate ("trasferite") nel conto economico separato e quelle che non possono essere così riclassificate. L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto limitati effetti sull'informativa fornita nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.
- L'11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1255-2012 che ha recepito un emendamento minore allo **IAS 12 – Imposte sul reddito** che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al fair value secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- L'11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1255-2012 che ha recepito a livello comunitario il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value**, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è stato applicato nel presente bilancio.
- Il 13 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1256-2012 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari**: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.
- Il 5 marzo 2013 è stato emesso il Regolamento CE n. 183-2013 che ha recepito a livello comunitario le modifiche all'International Financial Reporting Standard (IFRS) 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Finanziamenti pubblici Le modifiche all'**IFRS 1** riguardano i finanziamenti pubblici a un tasso di interesse inferiore a quelli di mercato e il loro obiettivo è di esentare i neo-utilizzatori degli IFRS da una piena applicazione retroattiva delle relative disposizioni in occasione del passaggio agli IFRS. Pertanto, le modifiche all'IFRS 1 introducono una nuova eccezione all'applicazione

retroattiva degli IFRS, richiedendo ai neo-utilizzatori di attenersi alle disposizioni stabilite dallo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione e dallo IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica prospettivamente ai finanziamenti pubblici in essere alla data di passaggio agli IFRS.

- Il 27 marzo 2013 è stato emesso il Regolamento CE n. 301-2013, che ha recepito a livello comunitario il Ciclo annuale di **miglioramenti IFRS 2009-2011**, nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali. L'obiettivo dei miglioramenti è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2009. Tre miglioramenti, in particolare le modifiche dell'Appendice D dell'IFRS 1 e dei principi contabili internazionali IAS 16 e IAS 34, rappresentano chiarimenti o correzioni dei principi in questione. Gli altri tre miglioramenti, in particolare le modifiche dell'IFRS 1, dello IAS 1 e dello IAS 32, comportano cambiamenti delle previsioni esistenti oppure la formulazione di linee guida aggiuntive in merito all'implementazione di tali previsioni. L'adozione di tali miglioramenti non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

- In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio**, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1254-2012, che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, l'IFRS 11 - **Accordi a controllo congiunto**, l'IFRS 12 - **Informativa sulle partecipazioni in altre entità** nonché lo IAS 27 - **Bilancio separato** e lo IAS 28 - **Partecipazioni in società collegate e joint venture**.
 - l'IFRS 10, sostituisce integralmente il SIC 12 (*Consolidamento—Società a destinazione specifica - Società veicolo*), nonché quelle parti dello IAS 27 ("*Bilancio consolidato e separato*" ora ridenominato "*Bilancio separato*"), che stabiliscono quando e come deve essere predisposto il bilancio consolidato. L'IFRS 10 introduce alcune novità nella definizione del concetto di controllo, includendo peraltro alcune linee guida di carattere applicativo (compreso il rapporto di agenzia e il possesso di diritti di voto potenziali). La verifica dei requisiti di controllo deve essere svolta in maniera continuativa e non solo al momento dell'acquisizione dell'investimento. Lo IAS 27 definisce i principi di contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, *joint ventures* e società collegate quando una società decide, o è obbligata dalla normativa locale, a presentare un bilancio separato (ovvero non consolidato). Il principio è applicabile a partire dal 1° gennaio 2014.
 - l'IFRS 11, sostituisce integralmente lo IAS 31 (*Partecipazioni in joint ventures*), nonché il SIC 13 (*Entità a controllo congiunto—Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*). L'IFRS 11 prevede che i partecipanti in una joint venture valutino l'investimento secondo il metodo del patrimonio netto. Il consolidamento proporzionale non è pertanto più consentito. Il principio è applicabile a partire dal 1° gennaio 2014.

- lo IAS 28 rivisto, ha come obiettivo quello di definire i principi di contabilizzazione delle partecipazioni in collegate e definire i requisiti per l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e nelle joint ventures.
- l'IFRS 12, definisce le informazioni da fornire in bilancio al fine di valutare la natura e i rischi relativi a tutte le forme di partecipazione in altre entità, compresi gli accordi a controllo congiunto, le società controllate, le società collegate, le società veicolo e società a destinazione specifica. L'informativa richiesta è fornita nelle note del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.
- Il 4 aprile 2013 è stato emesso il Regolamento CE n. 313-2013, che ha recepito a livello comunitario il documento Guida alla transizione. Il documento modifica l'IFRS 10 (*Bilancio consolidato*) per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il periodo comparativo se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "data di applicazione iniziale". Tale documento ha altresì modificato l'IFRS 11 (*Accordi a controllo congiunto*) e l'IFRS 12 (*Informazioni relative al coinvolgimento in altre entità*), per fornire agevolazioni per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto a quello definito "il periodo immediatamente precedente".
- Il 20 novembre 2013 è stato emesso il Regolamento CE n. 1174-2013 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27. Le modifiche si applicano alle cosiddette "Entità d'investimento". Lo IASB usa il termine "Entità d'investimento" per riferirsi a un'entità che:
 - ottiene fondi da uno o più investitori al fine di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
 - si impegna nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità commerciale di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
 - calcola e valuta i rendimenti della quasi totalità degli investimenti in base al fair value.

Queste entità includono organizzazioni di Private Equity, Venture Capital, fondi pensione, fondi sovrani e altri fondi di investimento. Dette modifiche non sono al momento applicabili al Gruppo Leone Film in quanto non ricorrono entità d'investimento in ambito di Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili in quanto ancora non omologati.

- IFRS 9 - Strumenti Finanziari, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39.
- Alcuni Exposure Draft (ED), anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e *Impairment, Fair Value Option* per le Passività Finanziarie e Hedge Accounting.
- Exposure Draft (ED) "Misurazione delle passività non finanziarie" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali.
- Exposure Draft (ED) "Ricavi da contratti con Clienti" nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi.
- Exposure Draft (ED) "Contratti assicurativi" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi.

- Exposure Draft (ED) “Leasing” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del leasing.

5. Effetti derivanti dall’operazione di scissione parziale della Sergio Leone Production S.r.l.

In data 2 maggio 2013 è stato stipulato l’atto di scissione parziale della Sergio Leone Production S.r.l. a favore della beneficiaria Andrea Leone Films S.r.l. (ora “Leone Film Group S.p.A.”) che ha consentito alla Capogruppo di acquisire i diritti di sfruttamento di taluni film appartenenti alla Library della società scissa e diretti dal regista Sergio Leone. In particolare, la scissione parziale ha comportato l’acquisizione delle seguenti attività nette:

(Importi in Euro)

Diritti di proprietà di opere cinematografiche	984.934
Debiti verso banche	(265.320)
Debiti verso soci per anticipazioni	(157.202)
Debiti tributari	(113.089)
Attività nette acquisite	449.323

L’operazione straordinaria sopradescritta non ha comportato esborsi di cassa ma solo l’assunzione di debiti finanziari verso banche e altri finanziatori e debiti verso l’Erario per il pagamento di imposta sostitutiva. In base ai principi contabili internazionali, l’operazione in oggetto non configura una *business combination* non costituendo tali attività nette acquisite un insieme integrato di attività e beni che possono essere condotte e gestite come una attività aziendale. Pertanto l’operazione è stata riflessa come l’acquisizione di attività e passività.

6. Attività immateriali

Il saldo della voce è pari ad Euro 28.232.479 e presenta un incremento netto rispetto al precedente esercizio di Euro 5.012.743. Di seguito viene presentato il dettaglio delle suddette attività:

(Importi in Euro)

	Diritti distribuz. cinem.	Costi per produzioni cinem. in corso di esecuzione e Acconti	Altre	Totale
Costo storico 1/1/2012	71.102.059	850.685	43.000	71.995.744
Dismissioni	(75)	(640.682)		(640.757)
Acquisti e capitalizzazioni	6.326.608	3.122.416		9.449.025
Costo storico 31/12/2012	77.428.593	3.332.419	43.000	80.804.012
Dismissioni	(8.185)	(3.332.419)	0	(3.340.604)
Acquisti e capitalizzazioni	16.554.882			16.554.882
Costo storico 31/12/2013	93.975.290	0	43.000	94.018.290
Fondo ammortamento al 01/01/2012	(53.511.037)	0	(11.900)	(53.522.937)
Ammortamenti	(4.053.239)	0	(4.300)	(4.057.539)
Altre variazioni	0	0	(3.800)	(3.800)
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(57.564.275)	0	(20.000)	(57.584.275)
Ammortamenti	(8.197.236)	0	(4.300)	(8.201.536)
Altre variazioni				
Fondo ammortamento al 31/12/2013	(65.761.512)	0	(24.300)	(65.785.812)
Valore netto al 01/01/2012	17.591.023	850.685	31.100	18.472.808
Valore netto al 31/12/2012	19.864.317	3.332.419	23.000	23.219.736
Valore netto al 31/12/2013	28.213.779	0	18.700	28.232.479

I "Diritti di distribuzione cinematografica" comprendono il valore dei diritti film di proprietà e dei diritti dei film in concessione. I relativi costi vengono ammortizzati secondo la metodologia definita "individual film forecasting" che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga rideterminato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi previsti in base ai piani di vendita stabiliti dagli Amministratori, derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti.

L'incremento dell'esercizio relativo alla voce "Diritti di distribuzione cinematografica" pari ad Euro 16.554.882, si riferisce a quanto investito per la produzione del film "Amiche da Morire" (importo allocato fino al 31 dicembre 2012 tra i costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione) e da investimenti per l'acquisizione di diritti da terzi. Tra questi ultimi si segnala l'acquisizione dei film "Big Wedding", "Quinto

potere”, “Rush”, “The Wolf of Wall Street”. L’incremento comprende anche il valore dei film acquisiti a seguito della scissione della Sergio Leone Production S.r.l.

La voce “Altre” comprende i costi relativi alle licenze software.

7. Immobili, impianti e macchinari

Ammontano ad Euro 286.633 e presentano la seguente composizione e variazione:

(Importi in Euro)

	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Imm.li in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico 1/1/2012	214.700	399.849		118.075	732.624
Acquisti e capitalizzazioni	2.871	21.065			23.936
Dismissioni				(42.468)	(42.468)
Altre variazioni					
Costo storico 31/12/2012	217.571	420.915	0	75.607	714.092
Acquisti e capitalizzazioni		72.763	2.587		75.350
Dismissioni					0
Altre variazioni					0
costo storico 31/12/2013	217.571	493.678	2.587	75.607	789.442
Fondo ammortamento al 01/01/2012	(199.184)	(213.743)		(21.177)	(434.104)
Ammortamenti	(5.046)	(20.221)		(15.576)	(40.842)
Svalutazione/ripristini di valore					
Altre variazioni					
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(204.230)	(233.964)	0	(36.752)	(474.947)
Ammortamenti	(2.156)	(17.643)		(8.063)	(27.862)
Svalutazione/ripristini di valore					
Altre variazioni					
Fondo ammortamento al 31/12/2013	(206.386)	(251.607)	0	(44.815)	(502.809)
Valore netto al 01/01/2012	15.516	186.106	0	96.898	298.520
Valore netto al 31/12/2012	13.341	186.951	0	38.854	239.146
Valore netto al 31/12/2013	11.185	242.071	2.587	30.791	286.633

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali si riferiscono alla sostituzione di beni obsoleti ed alla rilevazione delle quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio.

8. Investimenti in partecipazioni controllate e collegate

Gli investimenti in partecipazioni sono così dettagliati:

(Importi in Euro)

	2013	2012	Variazione
Partecipazioni in società controllate	10.000	9.719	281
Fondo svalutazione partecipazioni in società controllate	(10.000)	0	(10.000)
Partecipazioni in società collegate	10.329	10.329	0
Totale investimenti in partecipazioni	10.329	20.048	9.719

Le partecipazioni in Società controllate si riferiscono esclusivamente alla quota del 66,67% detenuta nella Pacmedia S.r.l. che ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2013 con una perdita netta di Euro 280.233 e un patrimonio netto negativo per Euro 266.346. Di conseguenza, ritenendo durevole la perdita subita dalla controllata si è proceduto alla svalutazione del valore di iscrizione della partecipazione (Euro 10.000) e alla rilevazione di un accantonamento al fondo rischi su partecipazioni per Euro 178.000.

Le partecipazioni in società collegate si riferiscono esclusivamente ad una quota del 20% detenuta nella società Millennium Homevideo S.r.l.. La movimentazione delle partecipazioni è stata la seguente:

(Importi in Euro)

	2012	Incrementi	Decrementi	2013
Pacmedia S.r.l.	9.719	281	(10.000)	0
Millennium Homevideo S.r.l.	10.329	0	0	10.329
Totale investimenti in partecipazioni	20.048	281	(10.000)	10.329

9. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate, pari ad Euro 743.028, e le passività per imposte differite, pari ad Euro 3.293.892, sono costituite dalle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili iscritti nel bilancio e i corrispettivi valori riconosciuti ai fini fiscali.

Il saldo netto è così composto:

(Importi in Euro)

	2013	2012	Variazione
Attività per imposte anticipate	743.028	527.871	215.157
Passività per imposte differite	(3.293.892)	(4.403.331)	1.109.439
Valore netto	(2.550.865)	(3.875.460)	1.324.596

Nelle tabelle che seguono vengono fornite le informazioni relative alla composizione e alla movimentazione delle poste iscritte.

(Importi in Euro)

Descrizione	Imponibile	Imposte
Ammortamento diritti cinematografici	4.639.038	1.458.795
Ammortamento spese ristrutturazione	27.500	8.807
Totale al 01/01/2012	4.666.538	1.467.602

Decrementi

Ammortamento diritti cinematografici	(2.947.065)	(938.935)
Ammortamento spese ristrutturazione	(2.500)	(796)
Saldo al 31/12/2012	1.716.973	527.871

Incrementi

Ammortamenti diritti cinematografici	464.920	127.853
Ammortamento spese di ristrutturazione	264.577	72.759
Adeguamento IAS fondo T.F.R.	24.171	6.647
Adeguamento aliquota Irap	1.716.973	7.898
Saldo al 31/12/2013	4.187.614	743.028

Descrizione	Imponibile	Imposte
Rettifica IAS risconti passivi	14.008.928	4.484.573
Rettifica IAS minimo garantito	1.326.031	424.560
Totale al 01/01/2012	15.334.959	4.909.133

Eliminazione risconti passivi su diritti venduti	(1.582.856)	(504.298)
Eliminazione altri debiti per minimo garantito	(4.721)	(1.504)
Totale al 31/12/2012	13.747.382	4.403.331

Eliminazione risconti passivi su diritti venduti	(3.356.043)	(1.069.235)
Eliminazione altri debiti per minimo garantito	(284.197)	(90.545)
Adeguamenti aliquota irap	10.543.940	50.342
Totale al 31/12/2013	10.107.142	3.293.892

10. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano ad Euro 7.938.873. Nel corso dell'esercizio è maturato un decremento netto dei crediti per Euro 208.084, come indicato nella tabella seguente:

(Importi in Euro)

	2013	2012	Variazione
Crediti verso clienti:	7.938.873	8.146.957	(208.084)
così composti:			
- crediti per fatture emesse	2.068.586	5.216.064	(3.147.478)
- Fondo svalutazione crediti	(42.240)	0	(42.240)
- crediti per fatture da emettere	5.912.527	2.930.894	2.981.633
Totale crediti commerciali	7.938.873	8.146.957	(208.085)

Al 31 dicembre 2013 risultano iscritti accantonamenti per svalutazione dei crediti commerciali (fatture emesse) per tenere conto del presumibile valore di realizzo per Euro 42.240.

Nella tabella seguente la composizione geografica dei suddetti crediti:

(Importi in Euro/000)

	2013	%	2012	%	Variazione
Italia	7.291	91%	7.154	88%	137
Europa	366	5%	471	6%	(105)
Altri	282	4%	522	6%	(240)
Totale crediti	7.939	100%	8.147	100%	(208)

I crediti verso clienti sono generati dalla normale attività commerciale della Società e vengono regolarmente incassati alle scadenze pattuite nei contratti di vendita.

11. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano ad Euro 2.081.999 e si compongono come segue:

(Importi in Euro)

	2013	2012	variazione
Anticipi a fornitori	361.940	68.044	293.896
Contributi Statali e Regionali	1.528.557	0	1.528.557
Crediti diversi	153.385	27.617	125.768
Anticipazioni maxi canone per leasing operativi	21.810	87.391	(65.581)
Assicurazioni	16.307	1.583	14.724
Totale altre attività correnti	2.081.999	184.635	1.897.364

L'incremento della voce in esame deriva, come risulta dalla tabella, prevalentemente da crediti per contributi governativi e regionali in relazione alle produzioni cinematografiche realizzate.

12. Attività finanziarie correnti

Ammontano ad Euro 3.249 (Euro 0 al 31 dicembre 2012) e sono costituite dal *fair value* con contropartita a conto economico (FVP&L) alla data del bilancio di un contratto di opzione call su cambi stipulato con la Banca

Popolare di Sondrio in data 25/02/2013 (inizio decorrenza) e con scadenza in data 24/02/2014 su un importo nozionale pari a USD 10.000.000, strike price pari a 1,3112 e premio dell'opzione di complessivi Euro 235.000.

13. Crediti tributari

Sono pari ad Euro 355.676, con un incremento rispetto al 2012 pari ad Euro 96.933:

(Importi in Euro)

	2013	2012	Variazione
Italia	355.676	258.743	96.933
Totale crediti tributari	355.676	258.743	96.933

Il saldo al 31 dicembre 2013 è composto per Euro 286.302 da Credito IVA, per Euro 30.025 a crediti verso l'erario per istanza di rimborso Irap ex L. 201/2011 e per Euro 39.349 da crediti tributari diversi.

14. Cassa e altre disponibilità liquide

La voce in esame aumenta rispetto al precedente periodo per Euro 8.655.769 e si compone come segue:

(Importi in Euro)

	2013	2012	Variazione
Denaro e valori in cassa	509	77.118	(76.609)
Depositi bancari e postali liberi	10.526.302	1.793.924	8.732.378
Totale Cassa e altre disponibilità liquide	10.526.811	1.871.042	8.655.769

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso la sede sociale e le società estere.

Il rilevante incremento deriva prevalentemente dalla liquidità derivante dalla quotazione delle azioni della società sul Mercato Alternativo del Capitale/AIM Italia nel mese di dicembre.

15. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta a totali Euro 25.619.531.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 200.832. Nell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

- in data 25 settembre 2013 è stata deliberata la trasformazione in società per azioni e l'aumento del capitale sociale da Euro 50.400 a Euro 150.000, mediante utilizzo fino a concorrenza e quindi per Euro 99.600 della riserva da scissione della Sergio Leone Production s.r.l., con emissione di 150 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000;
- in data 4 novembre 2013 è stata deliberata la modifica della denominazione sociale in Leone Film Group S.p.A. e l'aumento del numero delle azioni da 150 a 10.000.000, con eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni. È stato altresì deliberato un primo aumento del capitale sociale per un importo massimo di Euro 12.000.000, da ripartire tra capitale e sovrapprezzo mediante emissione di azioni a valore nominale inespresso, a godimento regolare, da destinare a servizio dell'operazione di quotazione sul Mercato Alternativo del Capitale/AIM Italia. L'aumento del capitale sociale è stato concretizzato nel

mele di dicembre 2013 mediante ammissione alla quotazione sul Mercato Alternativo del Capitale/AIM Italia, gestito da Borsa Italiana S.p.A., in data 16 dicembre 2013, con inizio delle contrattazioni in data 18 dicembre 2013. L'operazione di collocamento delle azioni ordinarie ha determinato un incremento del capitale sociale di Euro 50.382 e la costituzione di una riserva sovrapprezzo azioni di Euro 16.071.858.

La riserva legale, pari ad Euro 10.080, è invariata rispetto al precedente esercizio.

La Riserva di transizione agli IFRS, positiva per Euro 6.288.950, è stata determinata dalle rettifiche emerse dalla prima applicazione dei Principi contabili IAS/IFRS sui saldi in essere all'1 gennaio 2011; tale riserva è relativa, prevalentemente, alla rideterminazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e dei ricavi per prestazioni derivanti dalla vendita dei diritti di sfruttamento delle opere cinematografiche. Si rimanda alla Nota 40 "Transizione ai principi contabili internazionali" della presente nota integrativa, nella quale sono stati predisposti i prospetti di riconciliazione, i criteri utilizzati e le relative note di commento, richiesti dal principio di riferimento (IFRS 1).

Le Altre riserve ammontano ad Euro 14.803.780, si incrementano per Euro 14.792.024 rispetto al 31 dicembre 2012 e sono costituite da:

- riserva sovrapprezzo azioni per Euro 14.442.300. L'importo complessivo della riserva di Euro 16.071.858 è stato ridotto delle spese relative alla quotazione stessa per Euro 1.629.558 e riferibili prevalentemente a quelle addebitate dal Nominated Adviser/Global Coordinator e dal Financial Advisor;
- riserva di rivalutazione per Euro 11.756 sorta in precedenti esercizi;
- riserva da scissione della Sergio Leone Production S.r.l. per un importo residuo dopo l'imputazione a capitale sociale per Euro 349.723.

Nel corso del 2013 sono stati distribuiti ai soci della Capogruppo dividendi per Euro 400.000 sull'utile conseguito nell'esercizio precedente.

16. Passività finanziarie

Le passività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 6.893.086, e sono diminuite rispetto al 2012 per Euro 4.356.349, come da dettaglio seguente:

(Importi in Euro)

	2013	2012	variazione
Debiti verso banche	6.560.742	11.232.698	(4.671.956)
Strumenti finanziari derivati	261.961	0	261.961
Debiti verso altri finanziatori	43.611	0	43.611
Debiti verso società finanziarie	26.772	16.737	10.035
Totale passività finanziarie	6.893.086	11.249.435	(4.356.349)
di cui quota Non Corrente			
di cui quota Corrente	6.893.086	11.249.435	(4.356.349)

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei debiti verso banche suddivisi tra parte corrente e parte non corrente:

(Importi in Euro)

	Corrente			Non Corrente		
	2013	2012	variazione	2013	2012	variazione
Conti Correnti						
Passivi	3.425.742	9.998.837	(6.573.095)	0	0	0
Finanziamenti	3.135.000	1.233.861	1.901.139	0	0	0
Totale	6.560.742	11.232.698	(4.671.956)	0	0	0

Il decremento netto dei Debiti verso Banche per complessivi Euro 4.671.956 è riconducibile alla liquidità generata dalla quotazione della Società al Mercato Alternativo del Capitale/AIM Italia che ha consentito una contrazione dell'esposizione debitoria verso gli Istituti Bancari.

Nella tabella seguente la composizione e il dettaglio della voce conti correnti:

(Importi in Euro)

	2013	2012	variazione
Banca Popolare Sondrio conto corrente	0	268.931	(268.931)
Banca Popolare Commercio e Industria conto anticipi	1.657.224	1.646.537	10.687
Banca Popolare Commercio e Industria Conto valutario	18	26	(8)
Cassa Lombarda conto corrente	0	2.956.319	(2.956.319)
Cassa Lombarda conto anticipi diritti	518.500	312.000	206.500
Cassa Lombarda conto anticipi	1.250.000	4.815.025	(3.565.025)
Totale	3.425.742	9.998.837	(6.573.095)

Nella tabella seguente la composizione e il dettaglio della voce Finanziamenti:

(Importi in Euro)

	2012	Incrementi	Decrementi	2013
Banca Popolare di Sondrio	900.000	5.505.000	(5.170.000)	1.235.000
Mediocredito	333.861	1.900.000	(333.861)	1.900.000
Totale	1.233.861	7.405.000	(5.503.861)	3.135.000

Gli strumenti finanziari derivati il cui *fair value* con contropartita a conto economico (FVP&L) ammonta ad Euro 261.961 si riferiscono ad un contratto di opzione put su cambi stipulato con la Banca Popolare di Sondrio in data 25/02/2013 (inizio decorrenza) e con scadenza in data 24/02/2014 su un importo nozionale pari a USD 10.000 mila, *strike price* pari a 1,3112 e premio dell'opzione di complessivi Euro 235.000.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono all'assunzione dei debiti verso i soci della Sergio Leone Production S.r.l., in conseguenza della scissione parziale su accennata.

I debiti verso società finanziarie si riferiscono al debito per carte di credito e servizi interbancari.

17. “Covenants” e altre condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2013

Con riferimento ai finanziamenti accesi dalle società del Gruppo con gli Istituti di credito al 31 dicembre 2013, si segnala che i fidi accordati dalla Cassa Lombarda e dalla Banca Popolare di Sondrio sono assistiti da fidejussioni rilasciate dai principali azionisti della Capogruppo per un importo complessivo rispettivamente di Euro 11.500.000 e Euro 2.000.000. Inoltre, i fidi accordati dalla Cassa Lombarda e dalla Banca Popolare di Sondrio sono assistiti da garanzie prestate dalla Banca stessa per un importo rispettivamente pari ad Euro 1.400.000 e Euro 1.120.000.

Di seguito le informazioni più significative relative alle condizioni finanziarie in essere al 31 dicembre 2013:

(Importi in Euro migliaia)

	Tipologia	Scadenza	Tasso debitore	Ammontare fido	Utilizzo al 31/12/2013
Banca Pop. Comm. e Ind.	Conto corrente	A revoca	6,212%	100.000	0
Banca Pop. Comm. e Ind.	Conto Anticipi	A revoca	3,976%	1.640.000	1.640.000
Banca Pop. Comm. e Ind.	Conto Anticipi	A revoca	3,576%	760.000	0
				2.500.000	1.640.000
Banca Popolare di Sondrio	Conto corrente	A revoca	6,522%	600.000	0
				600.000	0
Cassa Lombarda	Conto corrente	A revoca	2,334%	4.099.000	0
Cassa Lombarda	Conto Anticipi	A revoca		1.250.000	1.250.000
Cassa Lombarda	Conto Anticipi	A revoca		5.150.000	0
Cassa Lombarda	Conto Anticipi	A revoca		850.000	518.000
				11.349.000	1.768.000
Totale				14.449.000	3.408.000

Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2013, non era tenuto a rispettare *Covenant*, *Negative Pledge* o altre clausole relative all'indebitamento del Gruppo che possano comportare limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.

18. Benefici per i dipendenti

I Benefici per i dipendenti sono pari ad Euro 61.909 e sono composti dalle seguenti voci:

(Importi in Euro)

	2013	2012	Variazione
Treatmento di Fine Rapporto	61.909	28.476	33.433
Totale benefici per i dipendenti	61.909	28.476	33.433

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o, successivamente, alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività, rientra

nei cosiddetti piani a benefici definiti. Come noto, la Società, in virtù della forza lavoro utile ai fini del computo, non è stata interessata dalla normativa sul TFR, di cui alla Legge, n. 296/2006. Il Fondo, pari ad Euro 61.909 (Euro 28.476 al 31 dicembre 2012), registra un incremento di Euro 33.433 nell'esercizio per l'accantonamento di competenza operato.

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da iscrivere nel bilancio sia calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data del bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. Le ipotesi economico-finanziarie alla base delle valutazioni attuariali sono così sintetizzabili:

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di inflazione	3,00%
Tasso di aumento della retribuzione	2,00%
Tasso di attualizzazione	2,81%

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili sotto lo IAS 19, si è fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata al 31.12.2013 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a anni 21.

Si riporta come richiesto dal nuovo Principio Contabile Internazionale IAS 19 le informazioni aggiuntive previste, in particolare di seguito l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale alla fine dell'esercizio, con evidenza degli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibile a tale data, in termini assoluti:

(Importi in Euro)

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi su dati al 31 dicembre 2013	Importo del TFR
+0,5% sul tasso annuale di interesse	56.420
-0,5% sul tasso annuale di interesse	68.000
+0,025% sul tasso di mortalità	61.865
-0,025% sul tasso di mortalità	61.593
+0,25% sul tasso di turnover	61.478
-0,25% sul tasso di turnover	62.352
+0,5% sul tasso annuale di aumento della retribuzione	64.226
-0,5% sul tasso annuale di aumento della retribuzione	59.729

19. Debiti commerciali

I Debiti commerciali ammontano ad Euro 8.187.545, come indicato nella tabella seguente:

(Importi in Euro)

	2013	2012	variazione
Debiti verso fornitori	8.187.545	2.886.955	5.300.590
Totale debiti commerciali	8.187.545	2.886.955	5.300.590

Il totale dei debiti commerciali rappresenta l'indebitamento della Società nei confronti dei fornitori per acquisti di diritti film, beni e servizi. Il rilevante incremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile ai debiti a fronte degli investimenti realizzati nell'esercizio con particolare riferimento ai Diritti di distribuzione cinematografica (ved. paragrafo Attività Immateriali).

I debiti Italia ammontano a Euro 3.507.769 e i debiti verso fornitori esteri, prevalentemente per acquisto diritti, ammontano a Euro 4.679.776.

20. Debiti tributari

Sono pari ad Euro 2.610.452, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2012 pari ad Euro 2.159.224, si riferiscono ad imposte dirette Ires e Irap di competenza dell'esercizio 2013 per Euro 2.453.900 (al netto degli acconti versati e delle ritenute subite) e per Euro 156.552 alle ritenute operate sui compensi erogati ai dipendenti, agli amministratori e ai collaboratori regolarmente versate nel corso dell'esercizio 2014.

21. Altre passività

Le altre passività ammontano complessivamente ad Euro 3.334.662, tutti di natura corrente, come da dettaglio seguente:

(Importi in Euro)

	2013	2012	variazione
Acconti e anticipi ricevuti su cessione diritti	2.270.000	6.323.590	(4.053.590)
Debiti previdenziali	76.758	239.686	(162.928)
Debiti verso amministratori	0	200.000	(200.000)
Debiti verso il personale	7.109	1.643	5.466
Debiti verso Associati in partecipazione	905.500		905.500
Altri debiti	75.295	0	75.295
Totale altre passività	3.334.662	6.764.920	(3.430.257)
di cui quota non corrente			
di cui quota corrente	3.334.662	6.764.920	(3.430.257)

Gli Acconti e gli anticipi ricevuti su cessione di diritti si riferiscono agli importi ricevuti la cui competenza doveva ancora maturare al 31 dicembre 2013.

I debiti verso Associati in partecipazione si riferiscono agli importi ricevuti per contratti stipulati con investitori esterni, non appartenenti al settore cinematografico, relativi al film Amiche da morire.

22. Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a complessivi Euro 17.481.053, con un incremento rispetto al 2012 pari ad Euro 8.648.662, come illustrato nella seguente tabella:

(Importi in Euro)

	2013	2012	Variazione
Ricavi dalle vendite e prestazioni di servizi	17.481.053	8.832.391	8.648.662
Totale ricavi	17.481.053	8.832.391	8.648.662

I ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono prevalentemente i proventi da cessione Diritti televisivi e Cinematografici. In dettaglio:

(Importi in Euro)

	2013	2012	Variazione
Diritti cinematografici	5.563.864	3.136.736	2.427.128
Diritti televisivi	10.246.570	4.212.005	6.034.565
Diritti televisivi conto terzi	542.144	242.056	300.088
Diritti home video	43.587	320.518	(276.931)
Diritti PPV VOD	94.504	0	94.504
Proventi da film già SLP	30.000	0	30.000
Diritti Pay Tv	717.896	221.967	495.929
Diritti di sfruttamento	104.970	178.313	(73.343)
Product Placement	52.433	31.500	20.933
Diritti accordo associazione dis.	0	334.540	(334.540)
Diritti SvoD e TVoD	5.085	98.756	(93.671)
Fondi Regionali	80.000	56.000	24.000
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.481.053	8.832.391	8.648.662

La voce ricavi, in termini di composizione geografica, è di seguito indicata:

(Importi in Euro/000)

	2013	%	2012	%	Variazione
Italia	16.153	92%	8.392	95%	7.761
Europa	1.131	7%	355	4%	776
Altri	197	1%	85	1%	112
Totale ricavi	17.481	100%	8.832	100%	8.649

23. Altri proventi

Gli altri ricavi, pari al 31 dicembre 2013 ad Euro 152.394 (Euro 129.284 al 31 dicembre 2012), si riferiscono a ricavi vari relativi a prestazioni di servizi per Euro 26.621, a ricavi e proventi da esercizi precedenti per Euro 125.353 e a proventi vari per Euro 420.

24. Acquisiti di materie prime

I costi per acquisti sono pari ad Euro 10.308 e sono composti da acquisti di beni di consumo e materiali film.

25. Costi per servizi

I costi per servizi sono pari ad Euro 3.632.402, con un decremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 148.622, come risulta dalla seguente tabella di dettaglio:

(Importi in Euro)

	2013	2012	Variazione
Costi di produzione cinematografica	190.859	2.154.154	(1.963.295)
Costi di distribuzione	11.288	639.253	(627.965)
Costi per l'acquisto di diritti e royalties	719.576	238.081	481.495
Compensi a terzi	275.765	97.950	177.815
Trascrizioni e lavorazioni pellicola	51.441	92.074	(40.633)
Consulenze su acquisizioni	128.267	114.400	13.867
Promozione e allestimento eventi	1.404.725	0	1.404.725
Compensi per gli amministratori	420.269	344.682	75.587
Altri	430.212	100.430	329.782
Totale costi per servizi	3.632.402	3.781.024	(148.622)

Il significativo incremento dei costi di promozione e allestimento eventi sono sostanzialmente riconducibili alle uscite avvenute nel corso dell'esercizio dei film "Amiche da morire", "Rush" e "Quinto Potere".

La composizione geografica dei costi per servizi è la seguente:

(Importi in Euro/000)

	2013	%	2012	%	Variazione
Italia	3.165	87%	3.748	98%	(583)
Europa	195	5%	16	1%	179
Altri	272	8%	17	1%	255
Totale costi per servizi	3.632	100%	3.781	100%	(148)

26. Costi del personale

Complessivamente pari ad Euro 297.209, registrano un decremento di Euro 827.120 rispetto al precedente esercizio:

(Importi in Euro)

	2013	2012	Variazione
Salari e stipendi	208.427	854.954	(646.527)
Oneri sociali	55.288	260.184	(204.896)
Trattamento di fine rapporto	33.494	9.191	24.303
Totale costi del personale	297.209	1.124.329	(827.120)

La composizione geografica dei costi per il personale è la seguente:

(Importi in Euro)

	2013	%	2012	%	Variazione
Italia	297.209	100%	1.124.329	100%	(827.120)
Totale costi personale	297.209	100%	1.124.329	100%	827.120)

	2013	2012	Variazione
Numero dipendenti	6	4	2

27. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano ad Euro 1.031.424 e si riferiscono a:

(Importi in Euro)

	2013	2012	variazione
Spese di rappresentanza	133.861	121.516	12.345
Viaggi, vitto e alloggio	345.939	239.006	106.933
Spese assicurazione	11.462	32.283	(20.821)
Imposte, tasse varie, sanzioni e multe	39.608	20.439	19.169
Erogazioni liberali	10.000	10.000	0
Contributo Garante per l'Editoria	15.375	13.034	2.341
Oneri bancari	8.567	31.237	(22.670)
Carburante e lubrificante	22.413	30.071	(7.658)
Beni strumentali inf. 516	13.954	13.086	868
Sopravvenienze passive	0	2.556	(2.556)
Perdite su crediti	165.718	0	165.718
Perdite su partecipazioni	0	17.411	(17.411)
noleggi/leasing operativi	203.492	128.776	74.716
Altri	61.035	41.900	19.135
Totale altri costi operativi	1.031.424	701.315	330.109

28. Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati

I costi capitalizzati per produzioni interne ammontano ad Euro 179.390 e si riferiscono ai costi di produzione del film "Amiche da morire" capitalizzati al 31 dicembre 2013. Tali costi sono capitalizzati nelle Attività immateriali nella voce "Diritti di produzione cinematografica".

29. Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 8.271.714, registrano un incremento di Euro 4.173.258 rispetto al precedente esercizio:

(Importi in Euro)

	2013	2012	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	8.201.612	4.057.614	4.143.998
Ammortamenti attività materiali	27.862	40.842	(12.980)
Svalutazione crediti	42.240	0	42.240
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.271.714	4.098.456	4.173.258

Gli ammortamenti iscritti in bilancio si riferiscono principalmente ad ammortamenti rilevati sui film di proprietà e in concessione.

30. Ripristini di valore (Svalutazioni) di attività non correnti

L'importo di Euro 188.000 si riferisce interamente alla svalutazione della partecipazione detenuta nella controllata Pacmedia S.r.l., come precedentemente illustrato nella corrispondente voce delle Attività.

31. Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

(Importi in Euro)

	2013	2012	Variazione
Attività finanziarie IAS 39	3.249	0	3.249
Interessi attivi	607	198	409
Totale Proventi Finanziari	3.856	198	3.657

Oneri finanziari

(Importi in Euro)

	2013	2012	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	0	41.516	(41.516)
Interessi passivi su conti correnti bancari	200.668	259.287	(58.619)
Altri interessi passivi	94.816	20.332	74.484
Altri oneri finanziari	69.458	0	69.458
Passività finanziarie IAS 39	261.961	0	261.961
Perdite su cambi	6.476	(9.359)	15.835
Totale Oneri Finanziari	633.379	311.776	321.603

32. Imposte sul reddito

Complessivamente pari ad Euro 1.358.566, registrano un incremento di Euro 709.415 rispetto al precedente esercizio:

(Importi in Euro)

	2013	2012	Variazione
Ires corrente dell'esercizio	2.245.747	124.032	2.121.715
Irap corrente dell'esercizio	437.414	91.190	346.224
Imposte correnti	2.683.161	215.222	2.467.939
Imposte differite	(1.324.595)	433.929	(1.758.524)
Totale imposte	1.358.566	649.151	709.415

Nella seguente tabella viene fornita la riconciliazione dell'imposta teorica:

(Importi in Euro)

	2013	2012
Utile ante imposte	3.752.258	1.998.066
Effetto rettifiche/riclassifiche IAS	3.640.240	(1.361.990)
Utile ante imposte da rettifiche IAS	7.392.497	636.076
Imposte teoriche	2.032.937	174.921
Imposte su differenze permanenti nette	5.551	(50.889)
IRES effettiva (A)	2.038.488	124.032
IRAP e altre imposte (B)	321.143	91.190
Imposte reali sul reddito dell'esercizio (A+B)	2.359.631	215.222
Saldo imposte differite	1.001.066	433.929
Saldo imposte anni precedenti		
Risultato d'esercizio	2.393.693	1.348.915

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive:

(Importi in Euro)

	2013		2012	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Ammortamento diritti cinematografici	464.920	127.853	2.947.066	938.935
Ammortamento spese di ristrutturazione	264.577	72.759	2.500	796
Adeguamento IAS fondo TFR	24.171	6.647	0	0
Adeguamento aliquota IRAP	1.716.973	7.898	0	0
Imposte anticipate	2.470.641	215.157	2.949.566	939.731
Eliminazione risconti passivi su diritti venduti	3.356.043	1.069.235	(1.582.855)	(504.298)
Eliminazione altri debiti per minimo garantito	284.197	90.545	(4.721)	(1.504)

Adeguamento aliquota IRAP	(10.943.857)	(50.342)	0	0
Imposte differite	(7.303.617)	1.109.439	(1.587.576)	(505.802)
Effetto netto		1.324.595		433.929

33. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

	2013		2012	
Utile netto attribuibile agli azionisti (Euro) (A)	2.393.692		1.348.915	
Numero di azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio (*)	10.000.000	351 gg	10.000.000	366 gg
Azioni emesse nell'esercizio (giorni di possesso)	3.358.800	14 gg		
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	13.358.800		10.000.000	
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione (B)	10.128.831		10.000.000	
Utile base e diluito per azione (C)=(A)/(B)	0,24		0,13	

(*) Il numero di azioni è stato ponderato considerando che il 25 settembre 2013 la Capogruppo, fino a tale data costituita sotto forma di società a responsabilità limitata con un capitale di Euro 50.400 suddiviso in due sole quote, si è trasformata in società per azioni portando il capitale sociale a Euro 150.000 unicamente tramite utilizzo parziale della riserva di scissione e l'emissione di 150 azioni del valore nominale di Euro 1.000. In data 4 novembre 2013 la Società ha operato un frazionamento delle azioni aumentandole da 150 a 10 milioni del valore nominale di Euro 0,015 lasciando inalterato l'importo del capitale sociale. Pertanto, ai fini del calcolo dell'EPS e come previsto dallo IAS 33, in presenza di una capitalizzazione e di un frazionamento di azioni, quando il numero delle azioni aumenta senza incremento di risorse, si è provveduto a rettificare in proporzione al numero di azioni ordinarie in circolazione, come se il fatto fosse avvenuto all'inizio del primo esercizio oggetto di presentazione. Per fini comparativi si è provveduto a convertire anche per il 2012 il numero delle quote in azioni secondo la stessa ipotesi di frazionamento.

34. Altre informazioni

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione per le attività di controllo legale:

	2013	2012
Consiglio di Amministrazione	379.000	344.682
Collegio sindacale	15.000	0
Società di revisione	18.000	0

35. Rapporti con parti correlate

Non si rilevano operazioni significative effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità. L'unico rapporto intrattenuto con entità correlate si riferisce al contratto di affitto della sede di Via Birmania stipulato con la famiglia Leone di cui sono membri gli amministratori e soci Andrea e Raffaella Leone. Il canone è stato determinato in base alle tariffe dell'osservatorio del Mercato Immobiliare.

36. Impegni e garanzie, passività potenziali

Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, la Società non ha prestato garanzie nei confronti di soggetti terzi.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Con riferimento ai finanziamenti accesi dalla Società con gli Istituti di credito al 31 dicembre 2013, i fidi accordati dalla Cassa Lombarda e dalla Banca Popolare di Sondrio sono assistiti da fidejussioni rilasciate dai principali azionisti della Capogruppo per un importo complessivo rispettivamente di Euro 11.500.000 e Euro 2.000.000.

Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio.

37. Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari

Il presente bilancio d'esercizio è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta la Società nell'ordinario svolgimento delle attività operative sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" ed il "rischio di credito".

Rischio di tasso di interesse

La Società non utilizza rilevanti fonti di finanziamento a medio-lungo periodo e pertanto non è esposto al rischio di variazione dei tassi d'interesse.

Rischio di cambio

I dati finanziari della Società sono predisposti in Euro e, in relazione al proprio business model, la Società sostiene una parte significativa dei propri costi in Dollari americani (principalmente costi relativi all'acquisizione di diritti di sfruttamento), mentre i ricavi registrati dalla Società sono espressi prevalentemente in Euro. Tale circostanza espone la Società al rischio di svalutazione dell'Euro nei confronti del Dollaro americano.

La Società pone in essere attività di copertura dei tassi di cambio in relazione alle proprie attività sulla base di autonome valutazioni sulle condizioni di mercato e sui prevedibili sviluppi.

L'attività di copertura posta in essere dalla Società è volta a mitigare esclusivamente il rischio generato da oscillazioni nei tassi di cambio tra l'Euro e il Dollaro americano.

La Società stipula contratti di vendita a termine di valuta oppure contratti atti a definire anticipatamente il tasso di conversione a date future con un orizzonte temporale generalmente di 12 mesi.

Nell'ambito della Società sono stipulati contratti di vendita a termine di valuta oppure contratti atti a definire anticipatamente il tasso di conversione a date future con un orizzonte temporale generalmente di 12 mesi. Nel corso del 2013 sono stati inoltre sottoscritti contratti di opzione *put & call* con finalità di copertura al fine di mitigare ulteriormente i rischi sul cambio Euro/Dollaro americano.

Tuttavia, eventuali repentine fluttuazioni non previste dei tassi di cambio potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e/o del Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. La Società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di una discrasia temporale tra gli stessi, la Società ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, con finanziamenti a titolo di anticipo fatture e contratti e aperture di credito in conto corrente revocabili a richiesta dei singoli istituti finanziari, o tramite linee di finanziamento assistite da fidejussioni prestate, direttamente dai soci. Sulla base del business model implementato dalla Società, tali finanziamenti vengono utilizzati per coprire gli sbilanci di cassa legati allo sfasamento temporale che intercorre tra l'acquisto o la produzione di un film e gli incassi legati alla sua commercializzazione ovvero agli accordi di distribuzione di volta in volta stipulati.

Nonostante la Società monitori attentamente l'evoluzione dell'esposizione verso il sistema bancario, eventuali mancati rinnovi o revoche delle linee attualmente in essere potrebbero avere riflessi negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Rischio di credito

Per l'attività di distribuzione dei prodotti che compongono la Library la Società conclude – in qualità di licenziante – accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui la Società è attivo determina la necessità di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per la Società differenti tipologie di oneri, quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessione di crediti; e (ii) interessi passivi per finanziamenti.

A fronte di eventi quali un incremento dei tempi di pagamento o un incremento dei tassi di interesse, la Società potrebbe trovarsi nella condizione di ricorrere a strumenti di copertura maggiormente onerosi e ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Alla data di redazione del presente bilancio non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e la Società non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

38. Le imprese del gruppo Leone Film Group

Di seguito vengono riepilogate tutte le imprese controllate e collegate del gruppo al 31 dicembre 2013:

	Sede Sociale	Capitale sociale	% di possesso diretta	% di possesso complessiva	Imprese partecipanti
Capogruppo					
Leone Film Group S.p.A.	Roma (Italia)	200	-	-	-
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale					
Pacmedia S.r.l.	Roma (Italia)	15,0	66,66%	66,66%	Leone Film Group S.p.A.
Pacmedia International LLC	Los Angeles (USA)	0,0	100,00%	66,66%	Pacmedia S.r.l.
Imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto					
Millennium Homevideo S.r.l.	Roma (Italia)	51	20%	20%	Leone Film Group S.p.A.

39. Eventi successivi al 31 dicembre 2013

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

40. TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IFRS

PREMESSA

Come indicato in Nota 1, la Leone Film Group S.p.A. ha predisposto volontaria per la prima volta ai fini civilistici il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 secondo i principi contabili internazionali IFRS avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2 comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. La società aveva già predisposto in via volontaria il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 secondo i principi contabili internazionali, ai soli fini della sua inclusione nel Documento di ammissione per la quotazione delle proprie azioni ordinarie all'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

A tale scopo, per la predisposizione del suddetto documento e per la presentazione dei dati finanziari e delle necessarie informazioni di carattere comparativo, è stata designata quale data di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS la data del 1° gennaio 2012. Poiché come indicato in precedenza la società aveva già predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 secondo i principi contabili internazionali, ai soli fini della sua inclusione nel Documento informativo per la quotazione delle proprie azioni ordinarie all'AIM Italia adottando quale data di *First-Time Adoption* il 1° gennaio 2011, si è ritenuto di dare continuità agli effetti rilevati a tale data dalla conversione ai principi contabili internazionali.

Di seguito, in applicazione dell'IFRS 1 – First Time Adoption par. 24, vengono riportate le informazioni quantitative e qualitative riguardanti gli effetti della transizione ai principi contabili IFRS. In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) ha determinato, con riferimento all'esercizio 2013, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

A tale scopo sono state predisposte:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IFRS (IFRS 1) e degli altri principi selezionati, incluse le assunzioni degli amministratori sui principi e sulle interpretazioni IFRS che saranno entrate in vigore e sulle politiche contabili che saranno adottate in sede di preparazione del primo bilancio consolidato completo redatto secondo gli IFRS al 31 Dicembre 2012.
- I prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IFRS alle date seguenti:
 - data di passaggio agli IFRS (1° gennaio 2012);
 - data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2012).
- Il prospetto di riconciliazione del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2011) con quello derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio.
- I commenti ai prospetti di riconciliazione.

- Gli stati patrimoniali IFRS al 1° gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012 ed il conto economico consolidato IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Gli stati patrimoniali al 1 gennaio e al 31 dicembre 2012 ed il conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati predisposti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo le norme di legge italiane ed i principi contabili nazionali, le appropriate rettifiche e riclassifiche per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS. I prospetti contabili e le riconciliazioni sono stati redatti solo ai fini della predisposizione del primo bilancio completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della Società Leone Film Group S.p.A. in conformità ai principi IFRS.

Si fa presente, inoltre, che essi sono stati predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ad oggi in vigore, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB), gli International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE ADOTTATE IN FASE DI TRANSIZIONE AGLI IFRS

Per l'adozione dei principi contabili internazionali la Società Leone Film Group ha applicato quanto disposto dall'IFRS 1. Si riportano nel seguito le principali scelte effettuate dal Gruppo, ivi incluse le esenzioni previste dall'IFRS 1, con l'indicazione di quelle utilizzate nella redazione della situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2012 e dei prospetti contabili del bilancio al 31 dicembre 2012:

- aggregazioni di imprese: non è stato applicato l'IFRS 3 in modo retrospettivo alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione agli IFRS. Pertanto, le aggregazioni d'imprese intervenute sino al 1° gennaio 2012 rimangono contabilizzate sulla base dei precedenti principi contabili;
- differenze cumulative di conversione: come consentito dall'IFRS 1, le differenze nette di cambio cumulate derivanti dalle precedenti traduzioni dei bilanci di gestioni estere non sono state rilevate alla data di transizione (1° gennaio 2012); sono state invece rilevate solo quelle sorte successivamente a tale data.

PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Fermo restando quanto descritto nel paragrafo precedente circa le esenzioni adottate previste dall'IFRS 1, i principali criteri di valutazione applicati sono descritti nel seguito.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono state rilevate inizialmente nell'attivo al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi interni di produzione delle opere cinematografiche, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Nell'ambito della voce "Diritti di distribuzione cinematografica" sono iscritte le seguenti tipologie di costi relative ad opere cinematografiche, così suddivisi:

- costi sostenuti per film di produzione o acquisiti in perpetuo inclusivi degli oneri accessori;
- costi per diritti acquisiti con durata temporale limitata quali le concessioni/licenze acquisite a prezzo fisso o con minimo garantito.

I contratti di licenza per l'acquisizione dei diritti di sfruttamento su film sono iscritti tra le Attività immateriali al momento della stipula del contratto e alla consegna del master da parte del fornitore. Gli importi eventualmente corrisposti prima della consegna dei master sono iscritti tra le altre attività come anticipi a fornitori. Tale diritti sono ammortizzati secondo la metodologia comunemente utilizzata nel settore della distribuzione cinematografica definita "*individual film forecasting*" che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga rideterminato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi previsti in base ai piani di vendita stabiliti dagli Amministratori, derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti.

Nella voce "Costi per produzioni cinematografica in corso di esecuzione" vengono capitalizzati tutti i costi relativi alle produzioni e/o co-produzioni di

A ciascuna data di riferimento del bilancio le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento ed ai rischi specifici dell'attività.

Non sono presenti attività con vita utile indefinita.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni.

Partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e quelle a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Partecipazioni in altre imprese

Le altre partecipazioni (diverse da quelle controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se per scelta degli amministratori sono destinate a permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" (AFS), nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al fair value attraverso il conto economico" (FVPL), nell'ambito delle attività correnti in quanto detenute per la negoziazione.

Nel Gruppo sono presenti solo partecipazioni classificate nella categoria AFS detenute come investimento duraturo e classificate nelle attività non correnti.

Le partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", non essendo quotate in un mercato regolamentato, sono valutate al costo non essendo per esse rinvenibile un fair value attendibile o determinabile, che viene rettificato in presenza di una riduzione di valore di dette partecipazioni con contropartita a conto economico.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Cassa e altre disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Le disponibilità in valuta estera sono convertite ai cambi di fine esercizio.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari esigibili a vista.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria stessa; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie disegnate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per un perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. In particolare, i ricavi derivanti dai contratti di sfruttamento dei diritti televisivi a tempo determinato ("Free", "Pay TV") e quelli derivanti dai contratti di vendita Home Video (DVD, Blue-Ray), SVoD (Subscription Video on Demand), VoD

(Video on Demand) e TVoD (TV on Demand), che prevedono la consegna dei supporti fisici, sono assimilati, secondo quanto previsto dallo IAS 18, ai ricavi di vendita quando:

- si realizza il definitivo trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà del diritto;
- il venditore non mantiene un coinvolgimento decisionale con la proprietà del bene né l'effettivo controllo sui beni venduti;
- contestuale determinabilità del relativo provento;
- i benefici economici derivanti dall'operazione saranno verosimilmente fruiti dal venditore;
- i costi sostenuti o da sostenere relativi all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi verso il canale di distribuzione "Cinema" sono rilevati al momento in cui avviene l'incasso ("box office") da parte dell'esercente cinematografico.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento a tempo determinato dei diritti televisivi "Pay Per View" vengono rilevati per competenza dalla data di decorrenza del diritto di sfruttamento ceduto, sulla base dei proventi comunicati dalle emittenti televisive.

I ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Sono escluse le sovvenzioni statali che non possono essere quantificate in modo attendibile, nonché le transazioni con enti pubblici che non possono essere distinte dalle normali transazioni che l'impresa effettua nell'esercizio della sua attività.

I contributi statali, incluso il valore di mercato dei contributi non monetari, non possono essere iscritti in bilancio finché non si è ragionevolmente certi che:

- l'impresa ha soddisfatto le condizioni previste per la loro assegnazione, come ad esempio la chiusura dei lavori per l'ottenimento di contributi per la costruzione di un immobile;
- i contributi sono stati ricevuti, nel senso che sono state assunte le relative delibere.

L'iscrizione in bilancio è effettuata solo se le due condizioni sopraccitate sono soddisfatte. In particolare, la contabilizzazione è fatta al momento dell'incasso del contributo o, se precedente, all'atto del ricevimento di comunicazione scritta, con la quale l'ente erogante segnala che è stata formalizzata la delibera di pagamento e che tutti gli adempimenti previsti per dare corso all'erogazione sono stati assolti.

Un contributo erogato a copertura di costi o perdite, sostenuti in esercizi precedenti al fine di fornire un immediato aiuto finanziario all'impresa e gli altri contributi ricevuti dall'impresa che si riferiscono a costi o perdite inerenti la gestione ordinaria, sono sempre da iscrivere tra i componenti di reddito che costituiscono il risultato operativo ("Contributi in conto esercizio").

Con specifico riferimento al settore cinematografico, la Società usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero :

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007, così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica;
- incentivi alla produzione regolati dall'articolo 13 del D. Lgs. 28/2044 che ha istituito il Fondo Unico dello Spettacolo e che prevede per i film lungometraggi riconosciuti di interesse culturale un contributo a valere sul Fondo in misura non superiore al 50% del costo industriale del film, il cui importo massimo ammissibile al beneficio viene stabilito con decreto ministeriale. A garanzia del contributo assegnato all'impresa, viene attribuita al Ministero per i beni e le attività culturali la titolarità di una quota dei diritti di sfruttamento dell'opera cinematografica da realizzare nella misura risultante dal rapporto tra il contributo concesso e il costo industriale del film. All'impresa di produzione viene riconosciuto l'esercizio del diritto di sfruttamento economico della quota concessa in garanzia al Ministero, al fine di corrispondere la quota di competenza di quest'ultimo;
- Incentivi regolati dall'articolo 10 del citato D. Lgs. 28/2004 che prevede a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato in percentuale sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nel termine di diciotto mesi decorrente dalla sua prima proiezione in pubblico. Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione, anche mediante compensazione, dell'importo del finanziamento erogato ai sensi dell'articolo 13, quindi alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti contributi alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso.

Tali incentivi sono iscritti per il loro valore complessivo nell'attivo del bilancio, a diretta riduzione del valore del cespite a cui si riferiscono. Gli effetti economici di detta iscrizione sono indirettamente correlati ad una riduzione del valore della quota di ammortamento del valore residuo del cespite a cui il contributo si riferisce. Se il contributo è riconosciuto in un esercizio successivo a quello in cui il film è entrato in esercizio, nell'anno in cui il contributo è iscritto in bilancio la quota da iscrivere a riduzione del valore del diritto è da determinarsi tenendo in considerazione la vita utile residua dello stesso.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Il debito relativo all'IRAP ed all'IRES da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attiva correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate utilizzando il c.d. *liability method* sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2012 E AL 31 DICEMBRE 2012 E DEL RISULTATO 2012

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai principi contabili italiani, nonché le scelte effettuate dalla Società nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS, comportano una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti sul patrimonio netto così riassumibili:

Patrimonio netto all'1 gennaio 2012

	principi italiani	rettifiche	principi IAS/IFRS
patrimonio netto	249.410	7.266.890	7.476.300
totale patrimonio netto	249.410	7.266.890	7.476.300

Patrimonio netto al 31 dicembre 2012

	principi italiani	rettifiche	principi IAS/IFRS
patrimonio netto	528.882	8.156.333	8.685.215
totale patrimonio netto	528.882	8.156.333	8.685.215

Si riporta di seguito la riconciliazione del patrimonio netto di gruppo al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012, nonché del risultato al 31 dicembre 2012, fra la situazione predisposta sulla base dei principi contabili italiani e quella redatta secondo gli IFRS.

(di euro)	Note	Patrimonio netto al 1° gennaio 2012	Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	Utile esercizio 2012
Importi complessivi secondo i principi italiani		249.410	528.882	420.854
Rettifiche IAS/IFRS:				
Diritti di distribuzione e costi di produzione cinematografici	A	(4.639.038)	(1.691.972)	2.947.066
Altre attività immateriali	B	(27.500)	(25.000)	2.500
Altre passività correnti (risconti passivi su ricavi differiti)	C	14.008.928	14.009	(1.582.855)
Altre passività correnti	D	1.326.031	1.321.310	(4.721)
(4.721)Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione		(3.441.531)	(3.875.460)	(433.929)
Totale rettifiche IAS/IFRS nette		7.226.890	8.154.951	928.061
Importi complessivi secondo i principi IFRS		7.476.300	8.683.833	1.348.915

NOTE DI COMMENTO AL PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2012 E AL 31 DICEMBRE 2012 E DEL RISULTATO 2012

Si riporta di seguito il commento alle principali rettifiche IFRS:

- A. Diritti di distribuzione e costi di produzione cinematografici. A seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali la Società ha rivisto il criterio di ammortamento dei diritti di sfruttamento delle opere cinematografiche acquistate da terzi che nel bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali venivano ammortizzati in modo sistematico sulla base della stimata vita utile. Come descritto nei principi contabili utilizzati, tale diritti sono stati ammortizzati secondo la metodologia definita "*individual film forecasting*" che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga rideterminato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi previsti in base ai piani di vendita stabiliti dagli Amministratori, derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti. L'applicazione di tale criterio di ammortamento, coerente con il framework dello IAS 38, ha comportato:
- al 1° gennaio 2012 una diminuzione di patrimonio netto pari ad Euro 4.639.038, al lordo del relativo effetto fiscale pari ad Euro 1.458.795;
 - al 31 dicembre 2012 una diminuzione di patrimonio netto pari ad Euro 1.691.972, al lordo del relativo effetto fiscale pari ad Euro 519.860. Il risultato dell'esercizio 2012 risulta essere aumentato per effetto dei minori ammortamenti imputati a conto economico di Euro 2.947.066 al lordo del relativo effetto fiscale pari ad Euro 938.935.

- B. Altre attività immateriali. Alcune tipologie di costi pluriennali non sono capitalizzabili secondo il principio internazionale IAS 38 – Attività immateriali. Tale impostazione ha comportato:
- al 1° gennaio 2012 una diminuzione di patrimonio netto pari ad Euro 27.500 al lordo del relativo effetto fiscale pari ad Euro 8.807; in particolare sono state stornate spese per migliorie su beni di terzi che non rispondevano ai requisiti di capitalizzazione previsto dal principio internazionale..
 - al 31 dicembre 2012 un decremento di patrimonio netto di Euro 25.000, al lordo del relativo effetto fiscale per Euro 8.011, che rispetto al 1° gennaio 2012 si riduce per l'effetto della rettifica degli ammortamenti (Euro 2.500) sul risultato 2012 relativamente alle attività immateriali eliminate al 1° gennaio 2012.

- C. Altre passività correnti (Risconti passivi su ricavi per vendita dei diritti di distribuzione). In base al principio internazionale IAS 18 – Ricavi, qualora la vendita di diritti per un compenso fisso o garanzia, non rimborsabile sulla base di un contratto non cancellabile, permette al licenziatario di utilizzare liberamente quei diritti e a chi li concede di non avere ulteriori obbligazioni è, nella sostanza, una vendita. Nella fattispecie la Capogruppo ha modificato il criterio di rilevazione dei ricavi relativi, in particolare, ai contratti di sfruttamento dei diritti televisivi a tempo determinato (“Free”, “Pay TV”) e quelli derivanti dai contratti di vendita Home Video (DVD, Blue-Ray), SVoD (Subscription Video on Demand), VoD (Video On Demand) e TVoD (TV on Demand) che sulla base dei principi contabili nazionali venivano riscontati lungo tutta la durata di vita del diritto stesso. La vendita di tali diritti prevede che con la consegna dei supporti fisici, infatti:

- si realizzi il definitivo trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà del diritto;
- il venditore non mantenga un coinvolgimento decisionale con la proprietà del bene né l'effettivo controllo sui beni venduti;
- la contestuale determinabilità del relativo provento;
- i benefici economici derivanti dall'operazione saranno verosimilmente fruiti dal venditore;
- i costi sostenuti o da sostenere relativi all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

La nuova impostazione contabile ha comportato quindi:

- al 1° gennaio 2012 un aumento del patrimonio netto pari ad Euro 14.008.928 al lordo del relativo effetto fiscale pari ad Euro 4.484.573 per tener conto dell'immediato riconoscimento dei ricavi relativi alle citate vendite dei diritti cinematografici;
- al 31 dicembre 2012 un aumento di patrimonio netto di Euro 12.426.073, al lordo del relativo effetto fiscale per Euro 3.980.275, che rispetto al 1 gennaio 2012, si riduce per effetto della rettifica dei risconti passivi pari a Euro 1.582.855, al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro 504.298 ed una diminuzione del risultato d'esercizio a seguito del ripristino del ricavo contabilizzato secondo i principi contabili italiani di euro 1.582.855 di ,al lordo dell'effetto fiscale di 504.298.

- D. Altre passività correnti: la rettifica in oggetto si riferisce ad importi relativi ad una serie di contratti stipulati in esercizi precedenti dalla società con la società Mondo TV per la vendita di diritti di sfruttamento su una serie titoli nel mercato della Free-TV per un determinato periodo di anni. Tali contratti prevedono la corresponsione immediata da parte dell'acquirente di un provento definito “minimo garantito” che, secondo i principi contabili nazionali, veniva sospeso tra le passività e riversato ogni anno a conto economico tra i ricavi per la quota effettivamente incassata dal distributore e

comunicato alla Società sulla base delle rendicontazioni elaborate sullo sfruttamento degli stessi diritti. Sulla base dello IAS 18 tali contratti configurano invece una vendita che si è perfezionata alla sottoscrizione del contratto stesso per cui il ricavo viene riconosciuto immediatamente. Tale impostazione contabile ha comportato:

- al 1° gennaio 2012 un aumento del patrimonio netto pari ad Euro 1.326.031 al lordo del relativo effetto fiscale pari ad Euro 424.560 per tener conto dell'immediato riconoscimento dei ricavi relativi alle citate vendite dei diritti cinematografici;
- Al 31 dicembre 2012 un aumento di patrimonio netto di Euro 1.321.310, al lordo del relativo effetto fiscale per Euro 423.056, ed una diminuzione del risultato d'esercizio a seguito del ripristino del ricavo contabilizzato secondo i principi contabili italiani della Capogruppo nel proprio bilancio, di Euro 4.721 al lordo dell'effetto fiscale pari ad Euro 1.504.

PROSPETTI ANALITICI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO IFRS ALL' 1 GENNAIO 2011 ED AL 31 DICEMBRE 2011 E DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO IFRS PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

STATO PATRIMONIALE	1° gennaio 2012		
	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della conversione IAS/IFRS	Principi IAS/IFRS
	a	b	c=a+b
ATTIVITA'			
Attività immateriali	24.639.345	(6.166.538)	18.472.807
Immobili, impianti e macchinari	298.520		298.520
Investimenti in partecipazioni	42.579		42.579
Attività finanziarie non correnti	25.200		25.200
Altre attività non correnti			0
Attività per imposte anticipate		1.467.602	1.467.602
Totale attivo non corrente	25.005.644	(4.698.936)	20.306.708
Rimanenze di magazzino			
Crediti commerciali	9.101.832		9.101.832
Altre attività correnti	126.159		126.159
Attività finanziarie correnti	66.618		66.618
Crediti tributari	29.935		29.935
Cassa e altre disponibilità liquide	1.138.363		1.138.363
Totale attivo corrente	10.462.907	0	10.462.907
Totale attività	35.468.551	(4.698.936)	30.769.615
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	50.400		50.400
Riserva legale	10.080		10.080
Altre riserve	11.756		11.756
Riserva FTA		6.288.950	6.288.950
Utili (perdite) a nuovo	35.815		35.815
Totale Capitale e riserve	108.051	6.288.950	6.397.001
Utile (perdita) dell'esercizio	141.359	937.940	1.079.299
Totale patrimonio netto	249.410	7.226.890	7.476.300
PASSIVITA'			
Benefici per i dipendenti	19.368		19.368
Passività per imposte differite		4.909.133	4.909.133
Totale passività non correnti	19.368	4.909.133	4.928.501
Debiti commerciali	3.655.317		3.655.317
Passività finanziarie correnti	9.695.281	(1.500.000)	8.195.281
Debiti tributari	284.993		284.993
Altre passività correnti	21.564.182	(15.334.959)	6.229.223
Totale passività correnti	35.199.773	(16.834.959)	18.364.814
Totale passività	35.219.141	(11.925.826)	23.293.315
Totale patrimonio netto e passività	35.468.551	(4.698.936)	30.769.615

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2012		
	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della conversione IAS/IFRS	Principi IAS/IFRS
	a	b	c=a+b
ATTIVITA'			
Attività immateriali	26.536.708	(3.316.972)	23.219.736
Immobili, impianti e macchinari	239.146		239.146
Investimenti in partecipazioni	20.048		20.048
Attività finanziarie non correnti			0
Altre attività non correnti			0
Attività per imposte anticipate		527.871	527.871
Totale attivo non corrente	26.795.902	(2.789.101)	24.006.801
Rimanenze di magazzino			
Crediti commerciali	8.146.957		8.146.957
Altre attività correnti	184.635		184.635
Attività finanziarie correnti			0
Crediti tributari	258.743		258.743
Cassa e altre disponibilità liquide	1.871.042		1.871.042
Totale attivo corrente	10.461.377	0	10.461.377
Totale attività	37.257.279	(2.789.101)	34.468.178
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	50.400		50.400
Riserva legale	10.080		10.080
Altre riserve	11.756		11.756
Riserva FTA		6.288.950	6.288.950
Utili (perdite) a nuovo	35.792	937.940	973.732
Totale Capitale e riserve	108.028	7.226.890	7.334.918
Utile (perdita) dell'esercizio	420.854	928.061	1.348.915
Totale patrimonio netto	528.882	8.154.951	8.683.833
PASSIVITA'			
Benefici per i dipendenti	28.476		28.476
Passività per imposte differite		4.403.331	4.403.331
Totale passività non correnti	28.476	4.403.331	4.431.807
Debiti commerciali	2.886.955		2.886.955
Passività finanziarie correnti	12.849.435	(1.600.000)	11.249.435
Debiti tributari	451.228		451.228
Altre passività correnti	20.512.303	(13.747.383)	6.764.920
Totale passività correnti	36.699.921	(15.347.383)	21.352.538
Totale passività	36.728.397	(10.944.052)	25.784.345
Tot. patrimonio netto e passività	37.257.279	(2.789.101)	34.468.178

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2012		
	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della conversione IAS/IFRS	Principi IAS/IFRS
Ricavi delle vendite e prestazioni servizi	10.177.911	(1.891.750)	8.286.161
Altri ricavi e proventi	675.514	0	675.514
Totale ricavi e proventi operativi	10.853.425	(1.891.750)	8.961.675
Acquisti materie prime, materiali di consumo e merci	(69.324)	0	(69.324)
Costi per servizi	(4.085.198)	304.174	(3.781.024)
Costi del personale	(1.124.329)	0	(1.124.329)
Altri costi operativi	(701.314)	0	(701.314)
(+) Costi interni di produzione cinemat. capitalizzati	3.122.416	0	3.122.416
Risultato operativo	7.995.676	(1.587.576)	6.408.100
Ammortamenti e svalutazioni	(7.048.022)	2.949.566	(4.098.456)
Altri proventi (oneri da partecipazioni)			0
Proventi finanziari	198	0	198
Oneri finanziari	(311.776)	0	(311.776)
Imposte sul reddito	(215.222)	(433.929)	(649.151)
Utile (perdita) dell'esercizio	420.854	928.061	1.348.915

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito forniti brevi commenti alle principali variazioni, indicate nella colonna Effetti della conversione IAS/IFRS, delle poste dello stato patrimoniale. Per ogni posta viene fatto richiamo alla relativa nota di commento riportata nelle pagine precedenti.

Nota 1 – Attività immateriali

Il decremento della voce al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 rispettivamente di Euro 6.166.538 e di Euro 3.316.972 è ascrivibile principalmente alla sottovoce Diritti di distribuzione cinematografica. Al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 è stato portato in deduzione da tale voce l'importo di Euro 1.500 erogato dall'Artigiancassa a valere sugli incentivi alla produzione regolati dal D. Lgs. 28/2004 che ha istituito il Fondo Unico dello Spettacolo che la Capogruppo aveva iscritto nelle Passività finanziarie. Tali incentivi sono stati considerati a tutti gli effetti contributi pubblici e portati a deconto dei costi di produzione del film "Generazione 1000 Euro", per il quale Artigiancassa, tramite l'importo corrisposto, ha acquisito una quota di compartecipazione pari al 5% sulla quota di produzione della Capogruppo. Sono stati inoltre imputati maggiori ammortamenti al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 rispettivamente per Euro 4.639 mila e Euro 1.692 mila per tener conto del mutato criterio di ammortamento descritto principi contabili.

Quindi sono state effettuate eliminazioni di altre attività immateriali (spese di costituzione, spese di impianto e ampliamento, spese di pubblicità e miglorie su beni di terzi) non capitalizzabili ai sensi dello IAS 38 (Euro 27 mila al 1° gennaio 2012, Euro 25 mila al 31 dicembre 2012).

Nota 2 – Attività per imposte anticipate

Le rettifiche (Euro 1.467 mila al 1° gennaio 2012 ed Euro 527 mila al 31 dicembre 2012) sono ascrivibili al calcolo della fiscalità differita sugli aggiustamenti rilevati, in sede di conversione delle singole voci interessate agli IFRS, sostanzialmente correlate alle rettifiche sulle Attività immateriali commentate in precedenza.

Nota 3 – Passività per imposte differite

Le rettifiche (Euro 4.909 mila al 1° gennaio 2012 ed Euro 4.403 mila al 31 dicembre 2012) sono ascrivibili al calcolo della fiscalità differita sugli aggiustamenti IFRS rilevati, sostanzialmente correlate allo storno dei risconti passivi sulla vendita dei diritti di sfruttamento delle opere cinematografiche commentato in seguito.

Nota 4 – Passività finanziarie correnti

La rettifica in diminuzione al 1 gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 ammonta rispettivamente a Euro 1.500 e a Euro 1.600 e si riferisce al succitato contributo iscritto dalla società tra i debiti verso altri finanziatori nel 2010 nei confronti dell'Artigiancassa e riclassificato in tale sede contro il valore delle Attività immateriali.

Nota 5 – Altre passività correnti

Le rettifiche in diminuzione al 1 gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 rispettivamente di Euro 14.008 mila e Euro 12.426 mila sono quasi interamente ascrivibili allo storno dei ricavi sospesi nella voce risconti passivi e differiti lungo tutta la durata di sottoscrizione di contratti di vendita dei diritti di sfruttamento delle opere cinematografiche. Sulla base dei principi contabili utilizzati tali ricavi permettendo al licenziatario il pieno e libero utilizzo di tali diritti e alla Società di non avere ulteriori obbligazioni sono stati considerati, nella sostanza, una vendita.

Da tale voce sono stati inoltre rettificati in diminuzione al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 rispettivamente Euro 1.326 mila e Euro 1.321 che corrispondono agli importi dei minimi garantiti percepiti in anni precedenti dalla società sulla vendita di diritti di sfruttamento di diritti TV e sospesi tra i debiti in attesa di essere riversati a conto economico sulla base dei rendiconti ricevuti dal distributore che sulla base dello IAS 18 configurano invece una vendita che si è perfezionata alla sottoscrizione del contratto stesso per cui il ricavo viene riconosciuto immediatamente e come tale imputato in aumento del patrimonio netto.

Nota 6 – Ricavi

il decremento dei ricavi è dovuto principalmente all'effetto della rideterminazione dei ricavi a seguito del differente criterio di riconoscimento adottato e descritto nei principi contabili utilizzati sulla vendita dei diritti di sfruttamento delle opere.

Nota 7 – Costi per servizi

La diminuzione dei costi per servizi è dovuta alla riclassifica dell'importo di Euro 304 mila, relativa al tax credit maturato sul film Amiche da morire, che secondo i principi internazionali viene riclassificato contro il valore delle Attività immateriali.

Nota 8– Ammortamenti

La rettifica della voce per Euro 2.949 mila è dovuta all'effetto netto delle seguenti variazioni: (i) diminuzione delle quote di ammortamento sui diritti cinematografici commentati alla Nota 1 , (ii) storno degli ammortamenti riferiti alle altre attività immateriali non più capitalizzabili.

Nota 14 – Imposte sul reddito

La voce in oggetto aumenta di Euro 434 mila sostanzialmente per effetto del saldo netto (i) delle maggiori imposte imputate sulle rettifiche positive e (ii) dal riversamento delle imposte differite/anticipate stanziato sulle rettifiche imputate al 1° gennaio 2012.

Roma, 28 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Andrea Leone